ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trime… Estero Fr. 25; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero… mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento p… da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli… si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia po… ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un… cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono…

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA 2837
Piazza degli Studi
TRIESTE

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel **Piccolo della Sera**) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — **Uffici:** Inserzioni a pagamento e abbonament… Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I … — Venerdì 5 Maggio 1922 — **Telefoni:** Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 757

Il perfetto accordo fra la politica italiana e quella inglese

constatato in un colloquio fra i ministri Lloyd George e Schanzer

La solidarietà francese col Belgio e la situazione della Conferenza

(Dal nostro inviato speciale)

GENOVA, 4, sera

(GIUSEPPE STEFANI). La giornata odierna è stata dominata principalmente dalla preoccupazione che le notizie venute da Parigi sull'atteggiamento di solidarietà francese col Belgio hanno destato in tutti gli ambienti della Conferenza ed, in primo luogo, in quelli inglesi. Poichè non è assolutamente da attendersi un «revirement» della delegazione belga sul problema delle proprietà straniere in Russia, appare evidente che la solidarietà francese è destinata a provocare un enorme sfaldatura nella compagine del blocco alleato, proprio in un momento che a buon diritto potevasi ritenere risolutivo.

Scarse e confuse notizie si hanno d'altra parte sulla risposta che i russi si preparano a dare al «memorandum» interalleato, risposta che non si avrà, probabilmente, prima di sabato e che, pur senza respingere in blocco le proposte anglo-italiane, tenderebbe in parte a modificarle sostanzialmente, sollevando in pari tempo la questione del prestito estero alla Russia e quello del riconoscimento del regime. Ad intorbidare di più la situazione, già confusa, è giunta la montatura organizzata da Northclif sul preteso accordo italo-turco.

Identità di vedute fra Italia e Inghilterra

Queste notizie sono state oggetto stamane di un lungo colloquio a Villa De Albertis fra Lloyd George ed il nostro ministro degli Esteri. Ad esso ufficialmente si attribuisce grande importanza, essendo stati esaminati nella loro totalità i rapporti fra il nostro Paese e la Granbretagna. Un accordo perfetto fu riscontrato fra le direttive dei due Governi ed a quanto si assicura testualmente nei circoli vicini al ministro Schanzer, «Lloyd George non poteva dimostrarsi più amico dell'Italia di quanto si è dimostrato nel colloquio di stamane».

Da parte inglese poi si assicura che nulla vi è fra le due Potenze che possa turbare la schietta cordialità nei loro rapporti e che dopo le esaurienti spiegazioni date dall'on. Schanzer sulla natura strettamente economica del trattato col Governo di Costantinopoli, il «canard» della stampa northcliffiana non può essere considerato che come uno degli infiniti tentativi fatti per turbare la Conferenza e per avvelenare l'atmosfera in cui essa si svolge.

Nel colloquio di stamane Lloyd George e Schanzer hanno poi allargato il tema della discussione ad argomenti anche strettamente connessi coi lavori della Conferenza e perciò al patto di non aggressione ed alla convocazione del Consiglio supremo allargato.

Per quanto riguarda il primo, è stato convenuto sull'opportunità che la sua attuazione debba essere condizionata all'accordo con la Russia ed alla definizione delle questioni territoriali ancora insolute (Bessarabia, Galizia orientale e Wilna), mentre da parte francese la si vorrebbe subordinare alle seguenti premesse: 1.o) che la Russia s'impegni per 10 anni ad osservare la convenzione; 2.o) che tale patto non privi la Francia dei suoi diritti derivantile dal trattato di pace; 3.o) che la frontiera orientale della Russia non venga modificata; 4.o) che sia stabilita la decadenza del patto in caso di un tentativo di ritorno degli Absburgo o degli Hohenzollern.

Per quanto riguarda l'esame del problema delle riparazioni germaniche, Lloyd George ritiene, come egli ha accentuato nel colloquio di oggi, il suo punto di vista sulla opportunità di convocare a Genova o negli immediati dintorni il Consiglio supremo rinforzato dai rappresentanti della Piccola Intesa. L'on. Schanzer ha dato a Lloyd George formale assicurazione che il Governo italiano aderisce anche in tale materia perfettamente al punto di vista inglese. In aggiunzione al colloquio Lloyd George-Schanzer, anche Rathenau e Wirth si recarono stamane a conferire col «premier» britannico, e nel pomeriggio riferirono a Schanzer l'esito di questo colloquio che, è inutile dire, si aggirò sul tema delle riparazioni.

Il problema della Georgia

Qualche conversazione non ufficiale è stata segnalata oggi fra gli esperti alleati e quelli russi in merito al «memorandum». La cronaca della giornata si ferma qui. Qualche interesse, specialmente per lo scambio di note avvenuto in questi giorni fra il presidente della Conferenza Facta e Cicerin, ha destato la pubblicazione di un memoriale della delegazione georgiana per rimettere a cuore della Conferenza le sorti di quel povero infelice paese. Il problema della Georgia è certamente sotto molti aspetti una delle più interessanti questioni politiche rappresentate a Genova, è perciò opportuno, sulla scorta del memoriale, un qualche cenno.

Nella primavera del 1918 i tre Stati della Transcaucasia si erano provvisoriamente aggruppati in un solo organismo per fronteggiare uniti le difficoltà del momento, ma questo primo esperimento di confederazione transcaucasica fu infranto dall'avanzata dei turchi in Armenia e nell'Azerbegian, che occupare i territori di Kars, Ardapan e Batum che il Trattato di Brest-Litowsk aveva loro attribuiti. Per la vittoria degli Alleati nel novembre del 1918, la Georgia ebbe i suoi confini e la sua indipendenza. Una promettente esistenza di pace e di sviluppo si schiudeva innanzi alla nazione. Invece durante tutto il 1919 la Repubblica georgiana, che si era appena costituita, dovette difendersi su tutte le frontiere contro l'invasione turca, contro gli assalti dei bolscevichi e contro le truppe di Denikin. Nel 1920 il pericolo bolscevico diventò più assillante ancora in seguito allo sfacelo di Denikin. Baku fu ripresa dall'esercito rosso nel marzo 1920; Tiflis fu minacciata da vicino, ma la resistenza dei georgiani fu eroica e fortunata. Il Governo georgiano potè allora concludere con quello dei Soviet, nel maggio del 1920, un trattato col quale la Russia riconosceva formalmente e irrevocabilmente l'indipendenza e la sovranità della Georgia, dichiarava di abbandonare qualsiasi rivendicazione o pretesa del regime czarista sul suo territorio, riconoscendo i confini rivendicati dallo Stato georgiano, e s'impegnava di astenersi da ogni intervento nel suo interno ed all'estero.

I bolscevichi speravano però da questo trattato l'adesione della Georgia al comunismo di Mosca.

Il Governo russo si vendica della resistenza georgiana al bolscevismo

Ma ancorchè lo avesse voluto — prosegue il memoriale — la Georgia non avrebbe potuto accettare un vassallaggio per l'indipendenza politica. Nel corso dell'anno 1920 le missioni stabilite a Tiflis, sotto la veste delle relazioni diplomatiche, spiegarono una incredibile attività per scatenare nel paese la rivoluzione comunista, ma, come era naturale, esse non ottennero alcun successo. E fu allora che disperando di poter indurre la Georgia con le subdole armi della diplomazia bolscevica, il Governo di Mosca decise nel gennaio del 1921 di intraprendere contro di essa una nuova azione militare.

Sin dal novembre del 1920 i Soviet si erano stabiliti in Armenia. Fu di lì che partì l'offensiva bolscevica, preparata da due mesi con grande cura. L'invasione della Georgia si iniziò per tutte le vie convergenti: dal nord, dall'est e dal sud. Tiflis, città aperta, potè resistere due settimane. I turchi che dapprima avevano incoraggiato la resistenza georgiana, conclusero provvisoriamente un accordo con i bolscevichi e invasero le provincie meridionali, minacciando le comunicazioni col mare. Le truppe entrarono a Batum, proprio nel momento in cui anche il Governo georgiano, profugo dalla capitale, vi giungeva per organizzarvi la suprema resistenza.

Il Governo georgiano respinse tutte le proposte che gli erano state fatte, non volendo patteggiare con i bolscevici nè volendo abbandonare ai turchi alcuna parte del territorio nazionale; e piuttosto che arrendersi, esso preferì imbarcarsi per l'America.

Il mese di gennaio precedente, il Consiglio supremo degli Alleati aveva deciso di consacrare l'indipendenza della Georgia che da due anni era già riconosciuta, e difatti esso la riconobbe «de jure», come avevano fatto la Germania e la Russia. Per tutta risposta i Soviet di Mosca decisero l'invasione e l'assorbimento della Georgia. L'occupazione della Georgia fu dunque per i Soviet un vero successo militarista a scopo di dominio, soltanto imperialista. L'offensiva bolscevica fu iniziata senza alcuna dichiarazione di guerra e, fino al giorno dell'invasione, Mosca dichiarava direttamente a Tiflis di non pensare affatto ad atti di ostilità. Invece l'invasione avvenne improvvisamente mostrando — dice il memoriale — tutta la doppiezza asiatica del Governo dei Soviet.

Il memoriale continua specificando gli atti di repressione e di devastazione compiuti dalle truppe dei Soviet al momento dell'occupazione. Rileva quindi che la Repubblica georgiana è stata riconosciuta di diritto e di fatto da tutte le Potenze europee ed in modo particolarmente esplicito e solenne dalla Russia dei Soviet. La Georgia ha dunque il diritto di reclamare il suo posto tra gli Stati indipendenti e sovrani sorti dallo sfacelo dell'impero russo per discutere dovunque e comunque il problema della ricostruzione economica dei popoli.

Ma sembra che nella riunione del Consiglio supremo degli Alleati la questione di tale partecipazione sia stata tenuta in riserva. L'Inghilterra, lasciando il Caucaso fuori delle sue apparenti preoccupazioni, si riserverebbe per l'avvenire ogni libertà d'azione in questo paese. Alla conferenza di Cannes l'Italia, la Francia e il Belgio insistettero perchè la Georgia fosse rappresentata ovunque si trovassero i rappresentanti bolscevichi di Mosca. L'Inghilterra è riuscita però fino ad oggi a fare scartare la Georgia col pretesto che si tratti di una Stato asiatico e non europeo, come se anche la Russia non si trovasse nello stesso caso. Si è obiettato altresì che la Georgia attualmente non è indipendente e non è in condizioni di potersi difendere, ma si potrebbe facilmente ribattere — continua il memoriale — che nè il Belgio, nè la Polonia, nè la Czeco-Slovacchia, nè la Serbia avrebbero potuto essere intesi in tal caso a Parigi o a Versailles. Sarebbe assurdo accettare che quali portavoce della Georgia siano ammessi — come pretende Cicerin — proprio coloro che accompagnavano le divisioni bolsceviche durante l'invasione.

Le richieste della Georgia

Il sesto paragrafo delle dichiarazioni relative alla Conferenza di Genova dice che tutti i paesi devono prendere in comune l'impegno di astenersi da ogni aggressione contro i loro vicini. Ora per dar valore ed efficacia a questo impegno di natura essenzialmente internazionale e per non sanzionare una repugnante iniquità, si impone — secondo il memoriale — dapprima una decisione che ingiunga al Governo bolscevico di ritirare le sue truppe da tutto il territorio georgiano essendo esso Governo precisamente nelle condizioni di aggressore o di occupante «manu militari» di un piccolo Stato vicino, del quale sono state già riconosciute e sanzionate la sovranità e l'indipendenza. La stessa osservazione il memoriale applica alla Turchia, che ha invaso le provincie meridionali di Ardakan e di Artvin. Riconoscere alla Turchia il possesso di queste provincie, sarebbe lo stesso che sanzionare e ricompensare la sua connivenza con i bolscevichi. Se fra le Potenze occidentali e la Turchia — conclude il memoriale — avvenisse un accordo qualsiasi a spese dei piccoli stati caucasici si può star certi che invece della pace si solleverebbe in Oriente un nuovo e più terribile incendio che si propagherebbe tosto verso l'Europa.

Cicerin malcontento del memorandum

Le obiezioni della delegazione russa

ROMA, 4, sera

Il ministro degli Esteri russo Cicerin ha fatto all'inviato della *Tribuna* a Genova le seguenti dichiarazioni: Il «memorandum» rappresenta un grave passo indietro dopo la mia lettera del 20 aprile inviata a Lloyd George, lettera ch'era stata accettata come base di discussione di possibili accordi. Il «memorandum» contiene aggravi gravissimi delle condizioni che avevamo di comune stabilito. Perciò non ho difficoltà a ripetere che il memoriale degli Alleati è un vero e proprio passo indietro.

Ci sono argomenti nuovi che non sono stati mai introdotti nelle nostre conversazioni precedenti, per esempio: interruzione sul territorio russo di propaganda diretta contro sistemi capitalistici. Questo è un punto che noi non potremo mai accettare, poichè equivale ad impedire che si sviluppino idee che sono la base del nostro Governo; tale clausola interdice l'espressione di principi che hanno dato la nascita alla Repubblica federale dei Soviet. Per esempio: un comunista straniero che venisse in Russia, non avrebbe neppure la libertà di esprimere le sue idee contro l'imperialismo o contro il capitalismo; libertà di esprimerle che egli gode nello stesso suo paese nativo. Un altro punto, che ci è giunto in modo inatteso e che ci ha stupiti non poco, è stata l'introduzione in un documento che dovrebbe contenere soltanto proposte economiche, delle questioni dell'Asia Minore e l'introduzione dell'obbligo della neutralità tra Turchia e Grecia, come pure l'impegno, da parte nostra, di tentare di indurre la Turchia alla cessazione della sua guerra di difesa contro la Grecia. Questa è una clausola che non potremo accettare e che ad ogni modo reputiamo estranea al merito e ai tentativi della base dell'accordo economico.

Un'altra questione per noi gravissima è che il documento ha con nostra sorpresa introdotto, fra le clausole, la restituzione alla Rumenia di tutti i suoi valori, senza che alcun negoziato possa essere aperto tra la Rumenia e la Russia: come, per esempio, il problema della Bessarabia. Quanto ai debiti di guerra, in luogo di dire chiaramente che sono stati annullati, è scritto nel «memorandum» che questa questione sarà risoluta insieme a quelle di tutti gli altri debiti di guerra. Il nostro desiderio principale, lo scopo più urgente che la Russia aveva da ottenere dalla Conferenza di Genova, cioè la concessione di un prestito, è trattata nel documento delle Potenze nella maniera la più vaga ed in nessun modo soddisfacente.

Il memoriale allude poi vagamente alla moratoria del pagamento dei debiti anteguerra, senza che sia fissata e che sia stabilita la durata della moratoria stessa. Per la questione delle obbligazioni verso individui privati sono introdotti di sorpresa nel «memorandum» due istituti arbitrali: cioè una commissione arbitrale e dei tribunali arbitrali: ciò che toglie alla Russia l'indipendenza dei suoi diritti sovrani. Quanto ai privati ed ai particolari, è stato aggiunto il principio di compensi generali che la Russia dei Soviet ha sempre costantemente respinto. Siamo dunque in presenza di un vero e proprio «rinculo» (parola testuale che Cicerin ha pronunciato) da parte delle Potenze. La Conferenza non mantiene l'accordo che era stato stabilito, e che tutti insieme avevamo deciso di adottare secondo il senso della lettera che io avevo inviato a Lloyd George il 20 aprile scorso.

Nincic riprende i colloqui

coi rappresentanti italiani

GENOVA, 4, notte

(*g. s.*) Il ministro degli Esteri jugoslavo Nincic è tornato ieri sera a Santa Margherita. Stamane egli si è recato a Genova per riprendere subito contatto con il sen. Schanzer. I due uomini politici avranno prossimamente un colloquio — non è escluso che esso possa avvenire entro la giornata di domani — durante il quale il dott. Nincic esporrà, in risposta al questionario formulatogli dal nostro ministro degli Esteri, il punto di vista del suo Governo su tutto il complesso delle questioni relative all'esecuzione del Trattato di Rapallo. Fino a che tale colloquio non sia avvenuto, non è possibile riconoscere i termini della risposta di Belgrado e tanto meno stabilire se e fino a qual punto essa segni un ravvicinamento delle due tesi in contrasto. Si può intanto rilevare che nei circoli della delegazione jugoslava, dove vi sono delle persone che hanno potuto raccogliere impressioni dirette, c'è la tendenza a considerare la situazione con un certo ottimismo. Tali persone fanno notare che la supposta divergenza di vedute tra Nincic e il Governo di Belgrado non esiste, se non si vuole ammettere che quest'ultima non fosse perfettamente a cognizione della situazione determinatasi in seguito alle conversazioni di Santa Margherita, poichè i recenti colloqui di Rapallo sono valsi a chiarirla senza possibilità di equivoci.

Pertanto la risposta di cui è latore Nincic è certo il risultato di un perfetto accordo fra quest'ultimo ed il capo del Governo jugoslavo e contiene concreti elementi di discussione. Da ciò appare lecito arguire che il dott. Nincic sia stato investito anche dei poteri necessari, qualora si dovesse uscire dal campo delle conversazioni governative per entrare in quello di una vera e propria trattativa.

Siccome da qualche giorno era stata attribuita l'affermazione che l'Italia sarebbe in ogni caso contraria allo sgombero della zona dalmata, una comunicazione ufficiale della nostra delegazione smentisce categoricamente tale intenzione attribuita all'Italia. Il proposito del Governo italiano è invece di addivenire fra pochissimi giorni alla conclusione di quelli accordi che non rappresentano grosse difficoltà: in altre parole, al riassetto di Zara e, non appena sottoscritto tale accordo, procedere senz'altro allo sgombero del territorio dalmato ancora occupato.

Domani il ministro delle Finanze jugoslavo sig. Kumanudi, il quale durante l'assenza di Nincic aveva assunta la direzione della delegazione jugoslava, lascierà Santa Margherita per Belgrado, per riferire al proprio Governo intorno ai risultati di questa prima fase della Conferenza di Genova.

A Santa Margherita è giunta la delegazione dalmata, composta dal dott. Pezzoli, comm. Tinoni, comm. Moroni, comm. Lubin e dott. Smirich.

Il Governo di Belgrado solidale con Nincic

LUBIANA, 4, sera

Il *Jutro* di oggi ha da Belgrado: Il giorno prima della partenza del ministro Nincic, il Governo discusse lungamente sulla situazione della Conferenza di Genova e sulle trattative con l'Italia. Il Governo approvò l'atteggiamento dei nostri delegati e la solidarietà della Piccola Intesa. Si afferma che, per quanto riguarda il riconoscimento del Governo dei Soviet, la Piccola Intesa è d'avviso di procedere di comune accordo con gli Alleati. La Piccola Intesa non desidera schierarsi nè dall'una nè dall'altra parte in caso di eventuali disaccordi tra Francia ed Inghilterra.

Nincic riferì sui colloqui con i delegati italiani, confermando di essersi attenuto strettamente alle istruzioni avute dal suo Governo e richiedendo l'applicazione del Trattato di Rapallo e della lettera Sforza per porto Baross. I colloqui con i delegati italiani non arrivarono alla fase di trattative ufficiali, dato che il Governo di Roma proponeva sempre nuovi progetti. Il Governo approvò completamente l'azione di Nincic, e stabilì che anche in avvenire il ministro degli Esteri non deve derogare dalla richiesta dell'applicazione integrale del Trattato di Rapallo, ma richiedere che la questione, sia deferita alla Lega delle Nazioni, nel caso che l'Italia non muti il suo punto di vista. Il giornale conclude affermando categoricamente che sono prive d'ogni fondamento le notizie che la posizione di Nincic sia scossa.

Il Presidente del Consiglio on. Facta, ha avuto nel pomeriggio di ieri un colloquio durato circa un'ora con l'on. Giolitti.

La tranquilla ripresa dei lavori parlamentari

Una significativa dimostrazione della Camera all'on. Facta

ROMA, 4, sera

Oggi, alle 15, sotto la presidenza dell'on. DE NICOLA, la Camera ha ripreso i suoi lavori. Pubblico scarso e scarso interessamento di deputati per questa ripresa parlamentare, che non offre prospettive di sorprese.

La manifestazione di simpatia fatta all'on. Facta da tutta la Camera, meno i socialisti, al suo entrare nell'aula, dimostra come i deputati d'ogni partito si rendano conto della necessità di circondare il Governo, finchè è aperta la Conferenza di Genova, di tutto il prestigio e l'autorità che gli deve provenire dal consentimento e l'appoggio del Parlamento e del Paese.

Le commemorazioni

Dopo le formalità d'uso, il presidente commemora con parole toccanti l'on. Filippo Dentice d'Accadia, morto a Napoli il 5 aprile. Al presidente uniscono parole di cordoglio gli on. CAPASSO, a nome della rappresentanza politica palermitana, CAPOBIANCO, TORRE, COLONNA DI CESARO', a nome della democrazia e MATTEI GENTILI, per la Giunta dell'elezioni, della quale il defunto fece parte. L'on. AMENDOLA s'associa per il Governo e la Camera vota la proposta di condoglianza alla famiglia e alla città dell'estinto.

L'on. MAURO FRANCESCO rievoca la nobile fiducia del senatore Cesare Saldini, maestro insigne del policlinico di Milano, che segnò un'orma indelebile nel campo industriale e dette tutta la forza del suo ingegno e della sua attività al progresso economico d'Italia e al bene delle classi industriali e insieme delle classi lavoratrici, i cui interessi cercò sempre di armonizzare nel Consiglio superiore del lavoro, ove portò il grande contributo del suo alto senno.

Si associano gli on. SPIRITO e BORTOLO BELOTTI.

L'on. VILLABRUNA, a nome di Torino, ricorda le virtù del sen. Romualdo Palberti. Per la città di Padova e i popolari, l'on. LEOPOLDO FERRI commemora il deputato Pasquale Folpi. Per il Governo, alle commemorazioni si associa l'on. CINGOLANI.

Molte interrogazioni decadono per l'assenza degli interroganti.

Il Presidente legge le conclusioni della Giunta per le elezioni, le quali propongono la convalida degli onorevoli Camerata e Gorge, che è approvata.

Una dimostrazione di simpatia all'on. Facta

A questo punto entra nell'aula e prende posto al banco del Governo il Presidente del Consiglio, on. FACTA.

Da tutti i settori, meno dai socialisti, sono partiti vivi applausi, ai quali si sono associate anche le tribune. L'on. FACTA, ha ringraziato commosso la Camera della manifestazione di stima tributatagli, dimostrazione — egli ha detto — non fatta alla sua persona, ma al Governo.

Egli disse anche che, come Presidente, della Conferenza di Genova, cercherà sempre di tutelare gl'interessi dell'Italia, mai perdendo di mira gli interessi dell'umanità, che si identificano e compenetrano con quelli del nostro Paese. (*Vivi e prolungati applausi*).

Il PRESIDENTE presentando quindi alla discussione il progetto di legge su «la trasformazione del latifondo e la colonizzazione interna», avverte che gli inscritti a parlare su questo disegno di legge sono 53. Senonchè, sembra, grandi disparità di opinioni intorno all'opportunità di affrontare e risolvere questo problema, crede che la discussione si possa accentrare sugli articoli del disegno di legge.

Per affrettare l'esame degli articoli ciascun gruppo potrebbe designare uno o due oratori, in modo che se dalla costituzione dei gruppi qualche danno riceve talvolta la vita parlamentare, ne possa anche tall'altra ricevere qualche vantaggio. (*Approvazioni*). Cavazzoni, Federzoni, Grandivino, Fontana, Colonna di Cesarò, Beneduce e altri gruppi si riservano di designare i loro oratori domani in principio di seduta.

L'inizio della discussione sul latifondo

GIAVAZZI ricorda la lunga elaborazione che questo disegno di legge ha avuto nelle commissioni ma nota come nel caso speciale il ritardo che questo progetto ha subito non abbia portato alcun pregiudizio. Esso infatti ha servito anzitutto a dimostrare come nella Camera e nel Paese non vi sia dissenso sulle finalità che questo disegno legge si propone e sui concetti fondamentali cui esso si informa. Rivendica al gruppo popolare il merito di aver preso l'iniziativa di risolvere questo problema di tanta importanza per l'economia del Paese e per la pace sociale.

Esaminerà le difficoltà date allo Stato per l'esecuzione della legge e in modo particolare quella delle espropriazioni. A questo proposito nota che ad eccezione della Francia tutte le nazioni d'Europa hanno accordato ai loro Governi la facoltà di espropriare terre di proprietà privata per darle ai contadini.

Quanto alle modalità della espropriazione, si dichiara favorevole ai metodi proposti dalla Commissione per la determinazione del valore delle terre e per il pagamento del prezzo.

Il gruppo popolare proporrà però un emendamento, perchè alla facoltà del concessionario di pagare metà del prezzo in cartelle fondiarie corrisponda la facoltà del proprietario di farsi pagare in canoni enfiteutici. Venendo alle disposizioni concernenti l'occupazione delle terre, rileva le critiche che sono state mosse contro di esse, ma afferma la necessità di regolarizzare le occupazioni avvenute attraverso i vari decreti emanati in proposito. Analizza l'istituto della enfiteusi nei riguardi di questa legge e nota che coloro i quali ritengono che esso debba ancora sopravvivere, sono però contrari alla sua obbligatorietà. Ritiene che l'obbligatorietà debba essere mantenuta soltanto per i terreni degli enti pubblici e delle opere pie e per quelli espropriati dagli enti concessionari, sopprimendola negli altri casi.

L'oratore passa ad esaminare l'istituto della prelazione in favore dei coltivatori diretti, in caso di vendita volontaria dei fondi rustici e ne afferma la opportunità.

Dichiara che il suo gruppo presenterà alcuni emendamenti, i quali hanno soprattutto lo scopo di migliorare la legge e eliminare gli ostacoli che si possono frapporre alla sua approvazione.

Appunto per questo può fin d'ora fare una dichiarazione di carattere generale, e cioè che, qualunque sia la sorte che questi emendamenti possano avere, al disegno di legge non mancherà il suffragio del gruppo popolare, purchè conservi le linee fondamentali ad esso impresse dalla Commissione.

Il pensiero degli agrari

Dopo l'oratore popolare ha la parola l'on. MARIOTTI, il quale premette che il gruppo agrario gli ha dato incarico di esporre il pensiero del gruppo su questo disegno di legge, appunto perchè può farlo colla maggiore obiettività non avendo il problema del latifondo particolare interesse nella regione cui egli appartiene. Dichiara che al principio della trasformazione del latifondo e della colonizzazione interna nessuno può essere contrario. dissenso però vi è sulle modalità di applicazione di questi principi. Ricorda le gravi difficoltà che il problema del latifondo ha sempre presentato e non crede che esso possa esser risoluto con espedienti legislativi tanto meno poi con quelli che formano oggetto della presente discussione. Ricorda pure che questa legge fu promessa ed escogitata in un momento in cui troppo facilmente si credeva di poter rimediare con provvedimenti legislativi agli inconvenienti ed ai bisogni che la guerra veniva mettendo in luce anche in materia di agricoltura, e si era lanciata la famosa frase della «terra ai contadini». (*Vivaci interruzioni all'Estrema Destra*).

Nota che i maggiori ostacoli che si oppongono alla trasformazione del latifondo non sono facilmente eliminabili con semplici procedimenti di carattere legislativo e, ad ogni modo, richiedono un'azione lunga e costante, perchè essi consistono sopratutto nella siccità, nella malaria, nella mancanza di viabilità, di sicurezza e nella stessa mentalità delle classi agricole dei luoghi dove il latifondo esiste. (*Interruzioni del Centro e dell'Estrema Sinistra*).

Pur esprimendo l'augurio che tutti i lavoratori ottengano migliori condizioni di vita e riaffermando il suo consenso al principio della trasformazione del latifondo, non crede che con gli scarsi mezzi che la legge apporta si possa iniziare la risoluzione del grave problema, neppure soltanto in quei luoghi dove pure la trasformazione del latifondo è conveniente.

Dopo altri rilievi d'ordine tecnico contro il progetto di legge in discussione, l'oratore si associa all'on. Giavazzi nel ritenere che ai proprietari espropriati si debba corrispondere il prezzo integrale dei loro fondi e non dare soltanto delle cartelle fondiarie o stabilire l'obbligo della enfiteusi. (*Commenti*).

Rilevando alcune interruzioni, dichiara che questa legge deve aver intenti non di espropriazione, ma di miglioramento nella produzione, a questo scopo tende appunto un altro emendamento che il gruppo agrario presenterà.

Continuando, l'oratore vuole maggiori garanzie per evitare che la terra sia messa a disposizione dei funzionari anzichè dei contadini. Rivendica le benemerenze della proprietà nell'incremento della produzione e della ricchezza nazionale e quindi il diritto dei proprietari stessi ad essere tenuti nella dovuta considerazione nella soluzione del problema del latifondo.

Chiede che si tolga dalla legge tutto ciò che la rende farraginosa e teorica, limitandola a quelle disposizioni che possono migliorare le condizioni dell'agricoltura in Italia. Conclude dichiarando che il gruppo agrario si è formato appunto non per la difesa della proprietà, ma per la difesa dell'incremento della produzione e per l'elevamento della grande famiglia agricola, con intenti non di oppressione verso nessuna classe, ma di pacificazione nelle campagne, sicuro così di fare opera utile all'intera Nazione.

Le riserve dei nazionalisti

L'on. CASERTANI, nazionalista, si limiterà ad enunciare alcuni criteri fondamentali ai quali crede che la legge debba uniformarsi e ad esporre alcune conseguenze pratiche cui la sua applicazione potrebbe dar luogo. Rileva che obiettivo fondamentale della legge sul latifondo dovrebbe essere la pacificazione sociale ed il benessere del Paese, invece troppo spesso in queste discussioni si portano visioni particolari di partito o di gruppo.

Certo, poichè la terra è la parte di ogni ricchezza, se vi sono terre le quali non producono se non una parte dei frutti di cui sono suscettibili, l'interesse della Nazione impone che esse siano riscattate e date a chi possa e voglia trarne tutto l'utile di cui sono capaci.

Conviene che la formazione della piccola e media proprietà sia utile all'interesse del Paese, ma rammenta come negli ultimi tempi, specie i grandi proprietari, quando non hanno proceduto alla vendita parziale dei loro terreni, hanno dato opera a renderli maggiormente produttivi. Occorre che l'organo previsto per la trasformazione del latifondo operi dentro i limiti del giusto e dell'equità e non diventi invece fomite di maggiore perturbamento economico nel Paese.

Dopo aver espresso il timore che si faccia male la distribuzione dei terreni espropriati, chiede anch'egli che il prezzo dei fondi espropriati sia pagato in contanti ed afferma che esso dev'essere determinato non in relazione al valore dell'anteguerra, ma a quello odierno.

Rileva che, in seguito ai larghi guadagni fatti da molti agricoltori negli ultimi anni, la difficoltà maggiore non sarà di trovare chi possa pagare le terre, ma di scegliere a chi convenga vendere.

Afferma che l'opera di bonifica delle terre costituisce una delle più ardue attività produttive nella quale occorre impiegare oltre che una profonda ed intelligente capacità tecnica una larga disponibilità di capitali, dai quali non sarà possibile ricavare per molto tempo che un modestissimo interesse.

Censura il sistema della occupazione temporanea e del pagamento dilazionato del valore del terreno, rilevando che tali disposizioni provocheranno la costituzione di cooperative fittizie, che arrecheranno un grave danno alla produzione agricola. Non è contrario al disegno di legge nel suo complesso, ma non può approvare alcune disposizioni che hanno carattere demagogico e che sono assolutamente contrarie ad ogni spirito di equità. Conclude affermando di essersi inspirato nelle sue osservazioni ai supremi interessi della Nazione, che non possono consentire che si facciano esperimenti che riesciranno forse esiziali alla sua economia. (*L'oratore è vivamente applaudito dalla Destra*).

La seduta termina alle 18.40. Domani, seduta alle 15, con l'ordine del giorno: Interrogazioni, seguito della discussione del latifondo.

La cittadinanza fiumana e quella italiana

ROMA, 4, sera

Alle notizie publicate sulle disavventure matrimoniali dell'on. Misuri, per il quale il Ministero dell'Interno ha pronta una pratica da rimettere alla Giunta delle elezioni, l'on. Misuri dichiara quanto segue: Egli fece pratiche di divorzio a Fiume prima del Trattato di Rapallo, in vase alla sua ammissione nel nesso della popolazione del Comune; ciò che equivale ad avere ottenuta, secondo la formula italiana, la residenza nel Comune di Fiume. Non ha mai perduto la cittadinanza italiana. Ha contratto un secondo matrimonio a Fiume, e non in Italia, appunto per non fare preventivamente deliberare la sentenza di divorzio emessa a Fiume da una Corte d'Appello italiana, il che avrebbe richiesto la perdita della cittadinanza italiana.

L'on. Facta riferisce al Re

sulla Conferenza di Genova

ROMA, 4, sera

L'on. Facta si è recato stamane a Villa Ada ed ha informato a voce il Re dei lavori della Conferenza di Genova e degli ultimi incidenti che minacciano di mandarla a picco.

Le condizioni di salute di Pasic aggravate

BELGRADO, 4, notte

Le condizioni di salute di Pasic si sono aggravate oggi nel pomeriggio ed egli fu dovuto trasportare d'urgenza in sanatorio. Finora sullo stato dell'infermo non è stato pubblicato alcun bollettino.

Il questore di Ravenna comm. Ceriali è stato, con provvedimento odierno, trasferito ad altra residenza. La causa di tale provvedimento va ricercata nei fatti del 26 corrente.

La solenne inaugurazione

della XIII biennale veneziana

VENEZIA, 4, sera

Nell'attesa di S. A. reale il principe di Piemonte, la città è in piena festa e fino dalle prime ore della mattina numerosa folla, trattenuta da cordoni di truppe, è ferma sul fronte della stazione e lungo tutta la fondamenta di San Simeone Piccolo. Su tutti gli edifici pubblici e sui palazzi del Canal Grande sventola il tricolore. Imbarcazioni di ogni genere, cariche di cittadini, ingombrano tutto lo specchio d'acqua di fronte alla stazione. La stazione è decorata con piante, fiori e trofei. Tutte le autorità civili e militari sono presenti insieme con quelle giunte per l'occasione a Venezia fra le quali si notano il ministro della Pubblica Istruzione on. Anile, il sottosegretario alle Belle Arti on. Calò, i componenti la rappresentanza del senato, il sen. Mosconi, governatore della Venezia Giulia, il sen. Pitacco, sindaco di Trieste, il min. dell'Argentina presso il Quirinale, il min. d'Ungheria ed altre personalità politiche e diplomatiche. Alle 9 e 34 il treno entra nella stazione e ne scende subito il principe accompagnato dall'ammiraglio Bonardi. Un'acclamazione calorosissima accoglie S. A. reale che saluta sorridente portando ripetutamente la mano alla visiera. La musica militare intona la marcia reale e la compagnia d'onore schierata lungo il marciapiede presenta le armi e viene quindi dal principe passata in rivista.

La cerimonia dell'inaugurazione

La cerimonia della inaugurazione della esposizione, stante il considerevole numero di autorità e di invitati, ha avuto luogo nel gran salone centrale nel cui fondo era stato eretto un palco, al centro del quale aveva preso posto S. A. R. il principe Umberto, col sindaco gr. uff. Giordano e il viceammiraglio Presbitero. Si trovavano sul palco tutte le principali autorità. Il sindaco ed il prof. Bordiga, presidente della esposizione, hanno parlato, applauditissimi, ponendo in rilievo gli alti fini di questa mostra la quale, oltre ad opere contemporanee di illustri artisti di tutte le nazioni, accoglie anche i lavori di grandi immortali, quali il Canova, l'Hayez ed altri. Ha preso per ultimo la parola, in nome del Governo, il ministro della Pubblica Istruzione, on. Anile, che fra gli applausi ha dichiarato inaugurata la 13.a Esposizione internazionale d'arte.

Il ministro ha ricordato che dopo gli anni di guerra questa 13.a mostra è la prima e più solenne opera di ricostruzione morale che, in nome della bellezza d'Italia, Venezia offre al mondo. L'on. Anile così prosegue: «Non vi è qui un'arte di vincitori e di vinti, ma vi è l'arte come espressione di umanità. Nella storia contemporanea la serie di queste esposizioni veneziane d'arte resterà, non solo come il più importante avvenimento artistico di Europa, ma come la più sicura volontà civile che gli uomini abbiano espresso e che, avvicinando qui le forme d'arte delle varie regioni e delle varie nazioni, non nuove al carattere regionalistico dell'artista che non si perde mai, lo preserva e lo difende dandogli più largo respiro. L'on. Anile esamina quindi brevemente le più importanti rivelazioni artistiche che si devono a queste biennali di Venezia dal 1899 in poi, e prosegue con un inno a Venezia, il cui suolo sarà un giorno sacro, perchè consacrato ai convegni di tutti i popoli che qui verranno sotto il cielo d'Italia a contendersi il premio della bellezza. Il ministro rileva ancora che questa mostra che si inaugura oggi innanzi all'augusta presenza di chi impersona l'avvenire radioso d'Italia, è senza dubbio una delle meglio organizzate.

In fine conclude: E' qui, all'ombra del palazzo ducale dove si nutre un ordine di civiltà, che resistette in una severa disciplina politica per secoli e preservò l'Europa dalle invasioni barbariche, che è legittimo trarre oggi nel comune sentimento della bellezza, l'auspicio di un ordine civile ancora più ricco di valori umani che faccia di tutti i popoli e di tutte le razze un popolo solo che lavori e faccia nobilitare il suo lavoro. L'Italia ha conoscenza del nuovo compito universale che le spetta.

La visita delle sale

Il discorso dell'on. Anile, ripetutamente interrotto da applausi, è stato coronato alla fine da una prolungata ovazione.

Poi, accompagnato dalle principali autorità, sotto la guida del prof. Bordiga, il principe Umberto ha visitato le sale soffermandosi innanzi alle opere più pregevoli e stringendo la mano agli artisti che si trovavano presenti e che gli venivano presentati dal cav. Bazzoni, direttore amministrativo della esposizione. Alle ore 13 il principe Umberto, fra gli applausi entusiastici del pubblico, accompagnato dal sindaco e dall'ammiraglio Bonaldi è sceso in gondola dirigendosi alla prefettura, dove il prefetto gr. uff. D'Adamo gli ha offerto una colazione intima. Oggi S. A. reale visiterà alcune istituzioni cittadine e stasera il sindaco di Venezia nella storica sala del Selva annessa al teatro la Fenice gli offrirà un pranzo, dopo il quale il principe assisterà ad una serata di gala al teatro stesso.

Un pranzo in onore del Principe ereditario

Stasera, nella sala dei Selva del teatro «La Fenice», il sindaco di Venezia ha offerto un pranzo in onore del Principe ereditario. Oltre al ministro della Pubblica Istruzione on. Anile e al sottosegretario alle Belle Arti on. Calò, erano presenti tutte le autorità civili e militari, gli artisti e uno stuolo di invitati.

Alla destra del principe sedevano il vice ammiraglio Presbitero e l'on. Anile e alla sinistra il sindaco gr. uff. Giordano e il sottosegretario on. Calò. Dopo il pranzo, S. A. R. è passato al teatro Fenice dove si rappresentava la «Traviata». Al suo apparire nel palco reale, è stata intonata la marcia reale e tutto il pubblico scattò in un applauso fragoroso.

Alla fine del secondo atto della «Traviata» il Principe Umberto, fra fragorosi applausi del pubblico, lasciava il teatro recandosi direttamente a palazzo reale.

Sciopero generale a Berlino

BERLINO, 4, sera

Inaspettatamente è stato proclamato stanotte lo sciopero generale dei lavoratori della città, e da stamane tutti i servizi pubblici di Berlino sono sospesi. L'origine di questa agitazione deve ricercarsi in uno scontro avvenuto nella serata di ieri l'altro davanti al palazzo municipale fra la polizia ed un folto gruppo di manifestanti. L'amministrazione cittadina doveva fissare il nuovo caroviveri ed i socialisti comunisti, per forzare la mano all'assemblea, avevano invitato le masse a formare una dimostrazione e più di 20.000 persone si erano radunate nella piazza del Municipio cercando di penetrare nel palazzo. Ne seguì uno scontro ed alcuni dimostranti rimasero feriti.

Un frate fugge dal convento

con 10 mila dinari rubati

LUBIANA, 4, sera

Dal convento di Tersatto è scappato il frate cassiere dopo aver derubato il convento di 10.000 dinari. Appena uscito in istrada, il frate gettò via la cocolla monacale e proseguì il cammino in camicia e mutande, raccontando ai passanti che i fascisti gli avevano portato via l'abito. I contadini gli provvidero delle vesti e denunciarono il caso ai gendarmi. Così si venne a sapere che il frate disonesto era scappato dal convento. Dinanzi all'autorità il frate confessò il furto, dicendo che il demonio lo aveva accecato.

Oggi, S. Pio V papa; domani, S. Giovanni ant. Leva il [illegible]

CRONACA DELLA CITTÀ

Il problema del porto di Trieste
visto dal deputato milanese on. Benni

Abbiamo da Roma, 4 maggio:

(*o. c.*) Sulla questione del porto di Trieste, divenuta più che mai d'attualità in tutta Italia, dove la stampa accenna finalmente ad occuparsene come d'uno dei massimi problemi nazionali, ho creduto interessante interrogare l'on. Benni, il giovanissimo deputato di Milano, che tutta la sua fervida attività dedica allo studio e alla soluzione attuale dei problemi economici.

— Quale è la situazione attuale del porto di Trieste — gli ho chiesto.

La crisi nella Marina giuliana

— La marina giuliana, mi ha risposto l'on. Benni, divide le sorti antiche dell'armamento italiano, acuite dalla totale mancanza d'affari col retroterra estero. E' prevedibile che fra poco gran parte delle navi triestine dovrà essere disarmata. Si può dire che, per esempio, la Czeco-Slovacchia, che alimentava un terzo del nostro traffico, non lavora quasi più con Trieste: il lavoro con l'Austria è in regresso, quello con l'Ungheria e la Polonia insignificante. La crisi più grave si abbatte quindi sul commercio, sull'industria e sulla navigazione della Venezia Giulia.

— E quali sono, secondo Lei, le cause della diminuita importanza del porto di Trieste? — In gran parte sono note e si spiegano col radicale cambiamento d'una favorevole e privilegiata siutazione. Mentre prima per tutta l'Austria-Ungheria Trieste era il proprio porto che veniva preferito, oggi l'Austria cerca di crearsi una propria flotta ad Amburgo, la Jugoslavia tende a Gravosa, Sussak o Salonicco, la Polonia si basa su Danzica, la Transilvania su Galatz. Cessati i dazi differenziali (salvo l'Austria tedesca), rotta l'unità dei servizi ferroviari, venute meno le tariffe di favore e sospese le sovvenzioni marittime, i trasporti, da o per Trieste, incontrano quattro o cinque differenti confini politici, l'attraversare i quali significa ritardi, disguidi e spese, ove non si aggiungono difficoltà volute per fini politici.

Le tariffe triestine speciali concordate con l'Austria e con la Czeco-Slovacchia ed espresse, almeno in parte, in lire, risentono del ribasso del marco e della corona, talchè le tariffe verso Amburgo, che non furono aumentate in proporzione, risultano, in moneta buona, ribassate automaticamente ad una frazione dell'ammontare antico. I prezzi ferroviari dell'Austria, Czeco-Slovacchia e Germania, espressi in valuta deprezzata, corrispondono, raffrontati ad una valuta sana, ad una frazione delle spese da Trieste espresse in lire.

— E Venezia — ho interrotto — non trovasi nello stesso caso?

— Nulla ha in ciò a vedere Venezia. La lotta non è fra Venezia e Trieste, ma fra Trieste e Amburgo. Venezia non dovrebbe quindi accanirsi contro favori tariffari in pro di Trieste, favori che non le tolgono nulla. Ma, seguitando la ricerca delle cause, bisogna aggiungere al già detto un'accanita guerra di tariffe che le varie compagnie di navigazione insediatesi ad Amburgo hanno iniziato da tempo da quel porto, sacrificando all'uopo ingenti somme a titolo d'avviamento, per cui le imprese triestine di navigazione che volessero combattere tale concorrenza, dovrebbero trasportare sotto costo.

Un'altra grave causa del regresso di Trieste nel retroterra risiede nei frequenti scioperi, fermi di vapori e incidenti politici che arrecano grave danno al traffico e furono abilmente sfruttati dalla concorrenza contro Trieste. Le forti spese dei visti per i passaporti che incontra chi dalla Czeco-Slovacchia volesse venire a Trieste (visto czeco-slovacco, austriaco, jugoslavo), mentre verso Amburgo c'è un confine solo, esercitano pure una influenza sfavorevole.

Infine, la crisi di Trieste, oltre che essere crisi di trasporti, è crisi economica, dipendente dall'indebolimento economico e finanziario del retroterra. L'Austria, la cui valuta è discesa a livelli minimi, non ha più forza d'acquisto, ed anche la Czeco-Slovacchia è in condizioni non floride, ciò che restringe gli affari e costringe i fabbricanti del retroterra ad acquistare piccole partite pronte invece di far contratti più ampi a scadenza lunga: e queste piccole partite si trovano a prezzi più convenienti ad Amburgo. La svalutazione del marco, poi, ha fatto ribassare automaticamente le spese di piazza ad Amburgo: i 30 o 40 marchi che percepisce al giorno l'operaio germanico equivalgono oggi a sei-sette lire, mentre gli operai di Trieste ne percepiscono 25-30 e più.

— E mi dica ora onorevole, crede Ella che Trieste potrà riacquistare la sua posizione di grande emporio per l'Europa centrale e per il Levante?

Le condizioni per la rinascita di Trieste

— Sì, con determinate limitazioni dipendenti dalla nuova costellazione politica. E' evidente che Trieste giace favorevolmente per la Jugoslavia occidentale, l'Austria, per parte della Czeco-Slovacchia e per l'Ungheria.

Però, per riacquistare tale posizione, occorre: 1.) che le valute del retroterra si stabilizzino; 2.) che si ritorni all'atmosfera di cordiale collaborazione nel retroterra stesso e fra il retroterra e il porto; 3.) che si sistemino le ferrovie e i trasporti in guisa da garantire trasporti celeri e regolari, a tariffe possibili. A questo riguardo urge sistemare la Ferrovia Meridionale austriaca, riaprire i transiti di Piedicolle (verso la Boemia e la Germania) e di Pragerhof (verso l'Ungheria), arrivare a tariffe ferroviarie dirette con l'Ungheria, Jugoslavia, Polonia, Germania e rivedere le attuali tariffe con l'Austria e la Czeco-Slovacchia troppo alte; 4.) che le spese di piazza di Trieste (tariffe dei Magazzini Generali) siano tenute nei limiti della concorrenza; 5.) che cessi o sia mitigata la guerra di tariffe marittime da Amburgo; 6) che sia messo freno alle convulsioni operaie; 7.) che sia ridotto il costo della vita ed il costo di produzione, ed a ciò servirebbe in prima linea il porto franco.

Non è vero che la distruzione dell'Austria-Ungheria voglia dire la rovina di Trieste, perchè Anversa e Rotterdam sono porti importanti per la Germania pur non essendo germanici, e la vicinanza della Grecia, dell'Egitto e del Levante garantisce convenienza di celeri trasporti, quindi guadagno d'interessi. Le attuali condizioni sono in parte artificiali e transitorie, come l'antica potenzialità di Trieste era in parte artificiale, perchè basata sopra un sistema di provvedimenti protezionistici.

A vantaggio di Trieste sta l'esperienza e il corredo umano di commercianti e finanzieri abili e probi, che conoscono il retroterra, i suoi bisogni e le sue lingue. Ma, ciononostante, il successo arriderà soltanto se si cercherà di togliere gli odierni inconvenienti e di limitare le conseguenze del nuovo assetto politico. Bisogna all'uopo creare una unità economica di traffico, che non sia uno «Zollverein», ma che permetta di regolare i trasporti attraverso i vari nuovi confini come se questi confini non esistessero. Ogni Stato, compresa l'Italia, dovrebbe rinunciare ad una particella della propria ingerenza, coordinando i vari servizi internazionali in guisa da servire allo scopo comune.

Il valore del porto franco

In prima linea occorre però dare a Trieste stessa ed all'estero l'impressione che l'Italia non vuol danneggiare Trieste, come farnetica la stampa del retroterra, ma fa ogni sforzo per aiutarla. A questo scopo il porto franco avrebbe un enorme effetto psicologico. La funzione di Trieste rispetto al Levante permette buoni servizi marittimi, è quindi necessario che si sappia sacrificare ricchi mezzi per poter con ciò far opera italiana di penetrazione nell'Europa centrale e nei Balcani. Però Trieste non è solo emporio per il Levante. Anche il lavoro con le Indie e con le Americhe ebbe già grande sviluppo e per la Jugoslavia e l'Austria tedesca, Trieste offriva sempre convenienza nel traffico occidentale. Se Trieste riesce ad accaparrarsi l'emigrazione jugoslava, ungherese e polacca per l'America, essa potrà basarvi buoni servizi marittimi che saranno di enorme vantaggio per tutto l'Adriatico.

— Onorevole, poichè Ella ha già accennato ad alcun vantaggio del porto franco, vuole indicarmene altri, se ve ne sono?

— Il porto franco darebbe la garanzia di vita a buon mercato, farebbe ridurre le spese di piazza e darebbe al retroterra l'impressione quasi d'un proprio porto. In particolare sarebbe da attendersene una forte attrazione sul Levante. Il porto franco creerebbe i depositi di merce e i mercati perchè tutta Trieste, e non come oggi il solo punto franco, sarebbe una grande fiera e ciò farebbe affluire i greci, i levantini che tanto contribuiscono alla potenzialità commerciale di Trieste.

— E perchè si tarda, allora, a prendere un provvedimento tanto benefico?

— Le opposizioni sembrano partire da Genova e da Venezia, le quali temono una concorrenza da parte di Trieste e probabilmente, dall'industria italiana che teme di perdere un mercato di consumo.

L'opposizione degli altri porti è ingiustificata, perchè Venezia e Genova non possono lavorare con l'ex Austria-Ungheria, e fanno così il giuoco di Amburgo. Viceversa i detti porti hanno tutto l'interesse di orientare così Trieste verso il retroterra estero, per evitare la concorrenza triestina nel Regno. Se Trieste sarà ridotta al solo lavoro con l'Italia, essa farà allora per forza maggiore più forte concorrenza agli altri porti italiani.

Quanto all'industria, basta appena avvertire che se Trieste da una città di 250.000 abitanti declina ad un porto misero di 80-100 mila abitanti, ben poco vantaggio ne verrà all'industria, anche se la città si dovesse rifornire allora per l'80 per cento di merci italiane; mentre se Trieste, dichiarata portofranco, aumenta a 400.000 abitanti, anche solo il 30 per cento del suo consumo, che anche allora sarà certamente riservato, se non altro per ragioni di vicinanza, all'industria nazionale, sarà ben superiore al vantaggio anzi accennato, che sarebbe acquistato con un atto d'ostilità a danno del nuovo porto redento.

Fiume non minaccia Trieste

— Quale è la situazione che verrà ad avere Trieste quando Fiume avrà di nuovo il suo porto in efficenza?

— Già prima della guerra si ebbe una divisione del lavoro fra Trieste e Fiume: questa divisione potrà essere mantenuta anche in avvenire. Fiume è situata più favorevolmente verso la Jugoslavia orientale, la Romania e l'Ungheria. Sarebbe però errato il credere ad una divisione netta. Nel campo commerciale le cose non si svolgono teoricamente. La divisione dipende dalla bravura dei commercianti, delle relazioni esistenti, dai depositi, dalla convenienza dei prezzi. Ora, Trieste lavorava molto con l'Ungheria appunto perchè aveva commercianti migliori che Fiume. In pratica le cose continueranno a svolgersi in questo modo, e argini artificiali non potranno influirvi sensibilmente.

Importa invece che l'andamento naturale delle cose non sia alterato da sproporzioni che si avrebbero se a Fiume fossero concessi favori negati a Trieste. Perchè allora sussiste l'imminente pericolo d'un esodo dei commercianti triestini verso Fiume, e ciò segnerebbe la fine della vita commerciale di Trieste. Quindi: andar d'accordo sulle tariffe ferroviarie per Trieste e Fiume, sia statuendo la parità dei prezzi, sia delimitando la differenza in guisa che non si abbiano sperequazioni e che, il maggior costo dei trasporti da Trieste per l'Ungheria sia compensato dal maggior prezzo di trasporto da Fiume per l'Austria ecc.

Se Fiume fa al retroterra concessioni speciali, seguire tale esempio anche a Trieste, E' specialmente, se Fiume mantiene il porto franco, creare il porto franco a Trieste: che, se la vita e quindi la produzione di Fiume fosse del 25 per cento più bassa che a Trieste, ciò significherebbe la sconfitta definitiva del nostro porto.

Altre domande avrei voluto fare alla cortese competenza dell'on. Benni, ma, sembrandomi aver già troppo profittato per questa volta, le ho rimandate ad un'altra, col suo benevolo consenso.

Una seduta del Comitato d'azione
in favore del Porto franco

Ieri alle ore 16, nei locali della Camera di commercio, si è riunito il comitato di azione per il porto franco. Presiede il consigliere Seppilli, il quale comunica che il comm. Venezian, presidente della Camera di commercio e il dott. Pitacco, sindaco di Trieste, quali rappresentanti di due organismi integrativi della città, sono stati nominati presidenti onorari del comitato di azione per il porto franco. Quindi dà notizia della recente deliberazione della Commissione regionale consultiva sulla questione del porto franco ed annunzia che egli stesso è stato incaricato di presiedere il comitato che si recherà a Roma. Chiede infine se sia il caso di porre in discussione il deliberato della Commissione consultiva, ovvero se la assemblea creda di votarlo senza discussione, poichè il suo contenuto a mezzo della stampa è già noto a tutti.

La missione dell'on. Pitacco a Venezia

Il comm. Ucelli prende la parola per esporre la linea di condotta seguita nella discussione che precedette la deliberazione della Commissione regionale consultiva, e comunica che l'on. Pitacco si propone di riunire fra breve i delegati della Commissione destinata a portare i voti della città di Trieste al Governo di Roma, per esaminare le modalità peculiari alla missione di cui sono incaricati, e stabilire il giorno della partenza. Egli non si nasconde come probabilmente il maggiore ostacolo all'attuazione delle aspirazioni di Trieste possa essere costituito unicamente da Venezia; ma all'uopo il dott. Pitacco si è recato ieri col proposito di mettersi in comunicazione con gli esponenti maggiori del commercio e dell'industria e con i rappresentanti della città sorella. Egli si augura che le pratiche, condotte con la consueta prudenza e lo squisito tatto dell'on. Pitacco, avranno buon esito. Comunque è necessario in quest'ora che sia mantenuta la concordia fra tutti coloro che hanno sperato ed operato per il bene di Trieste.

Il presidente Venezian soggiunge che durante il tempo che la delegazione impiegherà per andare e trattare a Roma col Governo, conviene che il comitato d'azione resti in carica per intensificare la sua attività, che dovrebbe essere rivolta a fare appello alla stampa acciocchè animi e continui la giusta campagna a favore di un problema, nel quale si riassumono tutte le speranze dei triestini; a radunare i partiti cittadini, senza distinzioni politiche, i quali unanimemente sono per il porto franco, ma le cui influenze dovranno essere fatte valere a Roma e in Parlamento. Passando a parlare della missione dell'on. Pitacco a Venezia, egli confida che dai contatti diretti, dalla discussione che ne seguirà, trionferanno i sentimenti di alto patriottismo e di amore per questa nostra terra derelitta, sentimeni che sono vivi nell'animo dei rappresenani della grande città consorella.

Un fondo per le spese del comitato

Il cav. Fresco è d'accordo sulla necessità dei contatti con i partiti, ma quale rappresentante dei nazionalisti egli sarebbe tentato di avanzare qualche obiezione riguardo alla possibilità di una collaborazione personale con i socialisti. La questione, però, dopo alcune assai opportune parole dei consiglieri Lucatelli e Sanguinetti, non ha seguito.

Il cav. Fresco, seguitando, giudica che per la stampa sia sufficente raccomandare il coordinamento dell'azione, cosa che può essere raggiunta dai direttori dei nostri quotidiani ai quali sarà agevole stabilire un piano d'azione, in modo che la campagna che dovrebbe precedere le ultime decisioni, assuma un carattere organico. Nei riguardi di Venezia egli raccomanda vivamente la sollecitudine. Infine propone che sia, per la prima volta, emanato da parte del comitato d'azione un comunicato alla stampa.

Dopo alcune osservazioni del consigliere Ucelli, sulla necessità di provvedere ad un fondo per le spese a cui il comitato andrà sicuramente incontro in questo periodo di intensificazione, il presidente Venezian propone che si esprima un ringraziamento a tutti coloro che con la parola e con gli scritti hanno coadiuvato a rendere sentita alla pubblica opinione l'indispensabile necessità del porto franco per Trieste.

Il comunicato sulla seduta

Ecco il testo del comunicato alla stampa:

«Il comitato d'azione per il porto franco si è riunito quest'oggi nei locali della Camera di commercio e industria, in seduta plenaria, per discutere le modalità dell'ulteriore azione da avviarsi a favore del porto franco. Dopo ampia discussione venne votato il seguente ordine del giorno:

«Il comitato d'azione per il porto franco, radunatosi il giorno 4 maggio 1922 a seduta plenaria,

preso atto dell'ordine del giorno votato nell'ultima seduta della Commissione consultiva regionale per la Venezia Giulia,

aderisce pienamente alle conclusioni dell'ordine del giorno stesso e incarica il presidente cav. Giacomo Seppilli di rappresentarlo nella commissione che si recherà a Roma per invocare dal Governo la proclamazione del porto franco di Trieste».

Il comitato diede inoltre mandato alla presidenza di prendere i necessari contatti con i partiti politici in merito all'azione per il porto franco e di pregare il sindaco, on. Pitacco, di intraprendere nel contempo opportuni accordi al riguardo con i circoli interessati del porto di Venezia».

I debiti prebellici
Una importante decisione della Corte di Appello

Sulla dibattuta questione del pagamento dei debiti prebellici di cittadini triestini verso creditori esteri, la nostra Corte d'Appello ha preso una decisione assai importante, che merita la maggior attenzione per i principi di diritto che in proposito ha ritenuto di dover applicare.

Il conchiuso in questione fu preso sotto la presidenza del cons. di Cassazione Cazafura, con l'intervento dei cons. Orbanich, Paulin e Brelich, essendo relatore il bar. cons. Rinaldini, nella causa della ditta Spinner, Linton e C. di Manchester — attrice — con l'avv. Giusto Dompieri, contro la ditta And. Ganzoni di Trieste — convenuta — con l'avv. Nicolò Vidacovich, pp. sterline 1700,18,8. Di tale causa demmo già ampia notizia nel settembre scorso, allorchè fu emanata la sentenza del Tribunale commerciale e marittimo quale giudizio di prima istanza.

I termini della causa

Ricorderemo che la causa verteva sul pagamento di una fornitura di merce compiuta nell'aprile 1914, per la quale la ditta attrice aveva chiuso il conto corrente al 30 giugno 1914. Su tale importo la ditta di Manchester richiedeva il pagamento degli interessi commerciali dal 1.o luglio 1914 in poi, senza interruzione e chiedeva che il pagamento seguisse in valuta inglese secondo quanto risultava dall'anzidetto conto corrente.

Opponeva la convenuta che il luogo di adempimento del contratto era Trieste e che, non essendo stato espressamente pattuita la valuta inglese effettiva, il pagamento doveva considerarsi effettuato col versamento di tante corone quante erano dovute secondo il cambio delle sterline al 1.o luglio 1914 (nella specie cor. 34.492.38 = Lit. 21.255.40). Riguardo agli interessi, chiedeva di essere esonerata dal corrispondere quelli decorrenti fra il 23 ottobre 1914 e il 15 novembre 1918, in quanto in quell'epoca aveva vigore il divieto austriaco di pagamento verso cittadini delle nazioni dell'Intesa.

A tali argomenti opponeva la ditta attrice che, essendosi la convenuta posta in mora non effettuando il pagamento quando dovuto, cioè il 1.o luglio 1914, essa aveva diritto, secondo l'art. 283 del codice di commercio, di chiedere la riparazione del danno emergente e del lucro cessante e pertanto doveva la convenuta oltre agli interessi, pagare il suo debito in lire sterline o quanto meno in lire italiane, secondo il cambio ufficiale del giorno di pagamento. Degli interessi, la parte attrice chiedeva la corresponsione ininterrotta dalla scadenza del debito in poi.

Il rinvio della causa alla prima istanza

Contro la sentenza del Tribunale commerciale che, pur condannando la convenuta al pagamento dell'importo libellato, convertito in lire italiane secondo il cambio del giorno di pagamento, la esonerava dal corrispondere su detto importo gli interessi per il periodo del divieto, entrambe le parti produssero appellazione e su questa, in base al nuovo dibattimento tenutosi, la Corte d'Appello ha emesso un conchiuso con cui rinviava la causa ai giudici di prima istanza per una nuova pertrattazione e decisione in base al nuovo materiale probatorio da assumersi.

Nei motivi della decisione si riconosce che: «trattandosi di un affare commerciale, le conseguenze della mora non si limitano all'obbligo della corresponsione degli interessi di mora, ma si estendono al dovere del debitore di prestare il danno emergente ed il lucro cessante sofferto dal «creditore» in quanto l'art. 283 (Chi ha diritto all'indennizzo può chiedere la prestazione del danno emergente e del lucro cessante) del codice di commercio stabilisce, in deroga al parag. 1333 del C. C. U. (Il danno che soffre il creditore per la mora del debitore si risarcisce mediante gli interessi determinati dalla legge) «un criterio generale per tutte le indennizzazioni che nei traffici commerciali è lecito chiedere e quindi necessariamente comprende anche la sottospecie del danno per mora del debitore», perchè enuncia un principio generico e non soggetto a limitazioni, in mancanza di disposizioni contrarie.

«L'attrice col chiedere per un suo credito, scaduto molto prima, l'importo in valuta propria, notoriamente molto più alta ora che al tempo della pretesa scadenza e cogli interessi di mora, ha fatto valere le sue pretese a titolo di pagamento di un debito ed a titolo di indennizzo».

Dopo aver esaminata la distinzione fra interessi contrattuali e di mora, la Corte si è proposti i seguenti quesiti: «Quando è scaduto il debito (perchè fino alla sua scadenza gli interessi contrattuali evidentemente possono essere chiesti), ed era lecito allora e fino a quando, di pagare il debito e gli interessi di mora?

«E qui si avverte che parlandosi di scadenza si intende parlare di quella scadenza vera, venuta la quale, al debitore corre realmente l'obbligo di pagare il debito e dal quale giorno si possono pertanto legittimamente chiedere gli interessi di mora a titolo di indennizzo».

Perchè fu deciso il completamento della procedura

Ma in questa direzione appunto, l'accertamento compiuto dai primi giudici, afferma la decisione dell'appello, non è convincente perchè risponde più ad una loro impressione che all'esame dei fatti asseriti o rilevati. «Manchevole è pertanto rimasta la procedura, perchè ha sorpassato queste prove dalla cui assunzione sarebbe risultato l'uso costante seguito dalle parti e pertanto divenuto per lo meno convenzione tacita nei riguardi della scadenza nel senso proprio della parola. E siccome senza un sicuro accertamento su questa circostanza controversa ogni decisione sulla appellazione dell'attrice nei riguardi della decorrenza d'interessi di mora e contrattuali non è possibile, in questa direzione s'impone il completamento della procedura».

Asserisce la Corte che il computo del danno toccato all'attrice per differenza nel cambio della moneta di pagamento di fronte alle lire sterline deve essere riferito al giorno in cui, subentrata, essendo divenuto possibile il pagamento, il debitore sia rimasto in mora. Il debitore risponde del danno provocato dalla mora, ma non di quello che per avventura fosse già esistito, quando non era ancora entrato in mora.

«Ma per stabilire tutto questo, oltre all'accertamento positivo del giorno di scadenza fino al quale corrono gli interessi contrattuali, occorre stabilire anche quello del possibile pagamento per il caso che la scadenza dovesse cadere in un'epoca di divieto» e qualora non risulti che il giorno della scadenza era anteriore a quello in cui fu emanato il divieto di pagamento, occorrerà stabilire da quale giorno il divieto in parola possa essere considerato inesistente.

Praticamente pertanto la Corte d'Appello, nell'emanare il conchiuso con cui rinviava alla Corte di prima istanza la causa, tracciava la via per la nuova decisione riconoscendo che, ove la scadenza si fosse veramente compiuta nel giorno asserito dalla parte attrice, cioè il 1.o luglio 1914, essa era in diritto di chiedere il risarcimento del danno emergente e del lucro cessante a lei derivato dalla mora frapposta dalla convenuta nel pagamento, e pertanto che giusta e lecita era la richiesta libellata del pagamento in lire sterline al cambio ufficiale delle lire italiane nel giorno di pagamento, con gli interessi maturati dal 1.o luglio 1914.

La seduta del Consiglio comunale

Il Consiglio comunale terrà il giorno di sabato 6 corr., alle ore 12, la sua sesta seduta pubblica, col seguente ordine del giorno:

1.) Lettura del P. V. dell'antecedente seduta; 2.) Proposta della Commissione consigliare alla quale è stato deferito l'esame del problema relativo al porto franco; 3.) Proposta della Giunta municipale per la fissazione delle linee di fabbrica per le vie Fabio Filzi, della Geppa e Giorgio Galatti; 4.) Proposta della Giunta Municipale in merito all'offerta prodotta per l'acquisto dell'area di piazza Oberdan destinata a scopo di fabbrica e risultante dallo scomparto delle caserme; 5.) Proposta di approvazione di un credito di lire 130.000 per la lastricazione a porfido di un tratto della via dell'Istria davanti all'Ospedale della Maddalena; 6.) Nomina di un membro per il Curatorio del Museo civico di Storia Naturale in sostituzione di uno uscente; 7.) Proposta della Giunta municipale per l'aggregazione di membri estranei al Consiglio, alle Commissioni consigliare dell'Istruzione pubblica e d'Igiene, ed elezione dei membri.

L'Opera nazionale per invalidi di guerra
e l'aiuto del Governo

Abbiamo da Roma, 4, notte:

Nella recente riunione del comitato esecutivo dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra, si è riaffermata la necessità d'insistere presso il Governo allo scopo di conseguire il consolidamento del bilancio indispensabile per il funzionamento dell'Opera, ed a tale proposito gli amministratori hanno esplicitamente dichiarato che dovranno rinunciare al mandato loro affidato, se verranno a mancare i mezzi adeguati alle finalità che l'Ente si propone. Il comitato esecutivo, tra gli altri provvedimenti, ha deliberato di costituire una apposita rappresentanza nella città di Zara. Sono stati affrontati alcuni problemi attinenti all'assistenza sanitaria e così si è appprovato in massima l'acquisto di un sanatorio antitubercolare in Arco. Il comitato ha stabilito, inoltre, di corrispondere un rilevante acconto alla C. R. I. in attesa che dalla speciale commissione siano definite le contabilità delle degenze in sanatorio a carico dell'Opera nazionale. Da ultimo sono state concesse borse di studio e sussidi straordinari ad invalidi di guerra e sussidi continuativi ad invalidi borghesi.

Seduta ordinaria della Camera di commercio. Lunedì 8 maggio, alle 18, la Camera di commercio tiene la sua radunanza ordinaria col seguente ordine del giorno: 1) Approvazione del verbale del 29 marzo 1922. 2) Comunicazioni. 3) Presentazione del bilancio consultivo della Camera e dei bilanci del fondo pensione e delle fondazioni amministrate dalla Camera per l'anno 1921. 4) Proposta per un contributo di beneficenza pro Russia. 5) Proposte della Giunta camerale sulle nuove tariffe ferroviarie. 6) Nomina di un perito giurato in carichi e stivaggi di piroscafi e velieri. 7) Proposta di una ditta locale per l'introduzione dell'ora legale. 8) Estensione alle nuove provincie della tassa di ancoraggio vigente nel Regno.

Ballo a favore della squadra che andrà a Genova per la Coppa Baldvin. Oggi si terrà la solita lezione di danza della Lega Studentesca Italiana. Il netto ricavato andrà a favore della squadra studentesca triestina che si recherà a Genova. Dato lo scopo, l'Associazione spera in un intervento di pubblico che garantisca un buon esito finanziario alla riunione.

I primi risultati delle elezioni
dei delegati al congresso delle Cooperative operaie

Questa sera si sono tenuti i primi comizi fra i soci indetti dalle Cooperative operaie, comizi che sono chiamati ad eleggere i delegati per il prossimo congresso delle Cooperative stesse. L'autorità di pubblica sicurezza, per evitare disordini, dato che i comunisti avevano impartito l'ordine agli arditi rossi di impedire qualsiasi comizio, aveva disposto un largo servzio nei pressi delle singole sedi dove si svolgevano i comizi. I comizi si svolsero in perfetta calma; soltanto nella sede di via Gaspare Gozzi, l'on. Tuntar ed il comunista Sema furono allontanati perchè interrompevano gli oratori socialisti. Nei tre primi comizi, che erano chiamati ad eleggere 16 delegati, spuntarono tutti i delegati proposti dal partito socialista. Soltanto in una sede i comunisti ebbero tre voti. In tutte le altre sedi i soci si dichiararono d'accordo con le direttive socialiste delle Cooperative operaie. Il partito socialista, con i voti di questa sera, ha già sicuri 59 delegati eletti nei comizi di Trieste e della provincia, contro 7 comunisti e 2 selvaggi.

La riunione del Sindacato economico ferrovieri

Ieri sera ebbe luogo l'annunciata assemblea del Sindacato economico ferrovieri, sezione di Trieste. La seduta fu presieduta dal capostazione Del Bono, segretario della sezione di Venezia.

Il capotreno Giovanni Perucca, membro della Commissione ministeriale, fece una succinta relazione delle direttive sindacali dell'organizzazione e delle competenze accessorie del personale dei treni e di macchina.

Giovanni Accatino, pure della Commissione ministeriale, tenne avvinta per oltre una ora l'assemblea, informandola di quanto era stato fatto dal Sindacato e di quanto si proponeva di fare in materia di perequazione e di correzione delle attuali tabelle organiche. Illustrò l'atteggiamento dell'organizzazione nella festa del 1.o maggio, rivendicando tutto il merito del riconoscimento da parte del Governo della festa. Assicurò pure dell'interessamento del ministro, per l'istituzione dell'indennità di località vigente nelle altre città del Regno.

Ad un dato punto il consigliere comunale comunista Lamma, capeggiante una diecina di partigiani, domandò ed ottenne il contradditorio e espese le direttive del Sindacato ferrovieri italiani. L'Accatino voleva rispondere, ma i comunisti allora lo interruppero con ingiurie, provocando vivaci proteste. La piccola schiera dei disturbatori, constatata l'impossibilità d'impedire il regolare svolgersi dell'adunanza, uscì schiamazzando, dopo di che venne messo in discussione ed approvato un ordine del giorno di piena fiducia nell'opera e nelle direttive del Sindacato economico ferrovieri.

Conferenza del prof. Livi sul monopolio delle assicurazioni. Sabato 6 corr., il prof. Livio Livi, docente di statistica e demografia all'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali e presidente del Circolo di studi economici, terrà, nella sala minore della Camera di Commercio, una conferenza sul tema: «Lo spirito di previdenza e il monopolio delle assicurazioni sulla vita».

La fama scientifica dell'oratore e l'originalità dell'argomento assicurano un largo intervento delle personalità del nostro mondo politico e commerciale. La vessata questione del monopolio delle assicurazioni sulla vita non era stata esaminata ancora in questo suo lato importantissimo, se si pensa che lo spirito di previdenza ha dato la vita all'impresa ed al commercio d'assicurazione.

Il congresso della Società Agraria. La presidenza della Società Agraria comunica che il congresso generale ordinario sarà tenuto nella piccola sala di Borsa alle 11 di domenica 7 corr., col seguente ordine del giorno: 1) Resoconto sull'operosità del Comitato dirigente. 2) Consuntivo dell'anno. 1920 e 1921. 3) Preventivo per il 1922.

Una gita tradizionale degli amici della Lega. Per le feste di Pentecoste — 4 e 5 giugno — il Comitato feste della Lega Nazionale, presieduto dal comm. Banelli, organizza la tradizionale gita per Venezia. Ne diamo in tempo il preannuncio perchè tutti gli amici della Lega, che a Trieste sono legione, vi si preparino in tempo.

COMUNICATI*)

Gina Pavan
Cap. Augusto Prinzhofer
sposi
Pirano maggio 1922 Trieste

RINGRAZIAMENTO

Per un vero e sentito bisogno dell'animo, esprimo pubblicamente all'esimio medico-chirurgo

dott. Ettore Oliani

i miei più vivi ringraziamenti e i sensi della mia eterna gratitudine per avermi, con una difficilissima operazione, malgrado la mia età avanzata, ridonato la vita e la salute.

Cordiali ringraziamenti esterno inoltre agli egregi medici assistenti **dottori Augusto Nordio** ed **Enrico Polacco** per le loro validissime prestazioni e rivolgo infine un pensiero pieno di memore gratitudine alle indimenticabili suor Giuseppina e suor Albina ed a tutto il personale del Sanatorio Triestino, che con vera abnegazione, amore e disinteresse si prodigò in mille guise per alleviare le mie sofferenze.

Trieste, 4 maggio 1922.

GIUSEPPE PASCOLI

Associazione fra albergatori trattori, caffettieri ed affini in Trieste
(Provveditorio economico)

Si rammenta ai signori consortisti che il
Congresso generale
ha luogo **oggi 5 maggio, alle ore 3 pom.**, nella sala della **«Fratellanza Artigiana»**, in via della Ginnastica 18, primo.
Nessuno manchi
IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Gabinetto dentistico
dott. Aless.dro Martinelli
Estrazioni ed operazioni senza dolore
Otturazioni
Lavori in oro e caucciù a prezzi ribassati
Denti di caucciù a lire 10 il dente
Orario: 9-13 e 16-19
CORSO GARIBALDI N. 28, I PIANO

GABINETTO DENTISTICO
ARTURO COEN
Via M. R. Imbriani 14 (già via S. Giovanni)
Ordina dalle 9-13 e 16-19

Autorizzata e Premiata Scuola Moderna
di taglio, cucito e modisteria
Diplomata a Parigi e Milano
Col 6 maggio s'iniziano nuovi corsi regolari e serali di **taglio, cucito e modisteria**.
Per informazioni ed iscrizioni, giornalmente, presso la Direzione in
VIA CARDUCCI 24

Nel Bazar alimentare
VIA RUGGERO TIMEUS 5 (ex Acq...)
s'inizia la vendita di una forte partita di lardo nostrano prima qualità
a lire 6.80
e tutti gli altri generi a prezzi vantaggiosissimi.

VILLA OPICINA
ottima posizione, vendesi o affittasi stagione estiva.
Informazioni: Studio avv. Mussa... via S. Nicolò 34, primo.

Biancheria semplice
personale per adulti e per ragazzi e biancheria da casa, a prezzi modici, mette oggi, venerdì e sabato in vendita il Consiglio Nazionale Donne Italiane, in via Mazzini N. ..., primo piano, dalle 16 alle 19.

Municipio di Pirano

ad N. 1717.

Avviso

Sino alle ore 12 di sabato 13 corr. sta aperta l'asta per l'affitto dei lo... del Caffè Nazionale (pianoterra del Municipio) per la durata di due anni decorribili dal 25 agosto a. c.

Il prezzo in aumento del quale vi... tenuta l'asta, venne ridotto a lire 3...

Il capitolato è ispezionabile in que... ufficio.

Pirano, 3 maggio 1922.

Il Sindaco
Avv. LUGNANI FRANCESCO m...

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e ... assume alcuna responsabilità fuori di qu... voluta dalla legge

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 31...

GABINETTO DENTISTICO
dott. E. Jesurum
GIUSEPPE BONIVENTO
direttore tecnico
Via Felice Venezian N. 7, secondo piano
Lavorazione scrupolosa — Condizioni favorevoli — Facilitazioni convenienti

SCIATICA
Istituto dott. comm. G. MUNARI di Treviso
— Condirettore: Dott. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 29 (Casa propria)

Terme d'Abano
(Provincia di Padova)
Antico Stabilimento Cortesi Maggiorato
Aperto tutto l'anno, riscaldato d'inverno con la stessa acqua termale. Stazione ferrov. Venezia-Bologna. Lo Stabilimento CORTESI-MEGGIORATO deve la antica fama alla ricchezza ed alla ...tenza delle proprie sorgenti termali naturali dotate di vsati depositi di fan... ture di efficacia veramente meravigliosa.
Omnibus a tutti i treni
Conduttore Proprietario
LUIGI SARTORI

Partecipazione
Per una fabbrica bene avviata pri... di concorrenza, del ramo viveri, a Gr... causa ritiro di un socio, si offre favorevole occasione per una partecipazione possibilmente attiva. Capitale richiesto 100.000.000 di corone austriache.
Offerte sub «SELTENE GELEGENHEIT 2096» a Kienreichs Anz.-Ges., Graz, Sackstr. 4 D. Oest.

Un fatto strano circa l'indigestione
Un fatto strano circa l'indigestione, ...nosciuto relativamente da poche persone, è che sul novanta per cento dei casi in ... si soffrano dei dolori di stomaco dopo i pa...sti, tali dolori sono dovuti alla fermentazione del cibo ed all'acidità, le quali ... come ogni medico o farmacista vi ... scompaiono istantaneamente col prendere mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata (in forma di polvere) in un poco d'acqua calda immediatamente dopo i pasti, o quando si soffrano dei dolori. La Magnesia Bisurata pura può acquitarsi presso i farmacisti ovunque in una bottiglia di vetro ...chino; e se ognuno adottasse questo ...plice metodo, ogni indigestione, dispepsia, acidità dello stomaco, gas e flatulenza scomparirebbero.

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in francobolli.

L'ex Commissario straordinario di Pola e 4 impiegati

denunciati alla Procura del Re per malversazioni

Una vivace relazione del Sindaco al Consiglio comunale

Abbiamo per telefono da Pola, 4, notte: Dietro richiesta di 15 consiglieri, il sindaco Carvin aveva convocato per le 18 di oggi la Rappresentanza comunale, per fare una relazione sulla revisione fatta alle Aziende comunali per incarico del Consiglio, revisione che portò alla denuncia al procuratore del Re del cav. Amelotti, già Commissario straordinario del comune di Pola, del dott. Presil, direttore dell'Ufficio approvvigionamenti, del magazziniere Deveglia, del capostalla municipale e di altri impiegati del Comune.

Come fu scoperta la malversazione

Il sindaco, prima di fare la relazione, partecipa che il consigliere Martin rassegnò le dimissioni da rappresentante comunale per ragioni sue particolari e personali, dimissioni che vengono senz'altro accettate. Il prof. Carvin legge quindi una lettera pervenutagli in giornata a firma dei consiglieri Dalla Zonca, Suppan, Poduje e Vudric, tutti e quattro rappresentanti della coalizione economica, con la quale scusano la loro assenza dalla seduta odierna, ritenendola incompatibile con la discussione di fatti per i quali pende processo penale. Il Consiglio prende nota della lettera, e il sindaco poscia incomincia l'esposizione delle risultanze emerse nell'inchiesta fatta sull'operato della cessata amministrazione comunale. Non aggiungerà una parola di commento a quanto starà per rivelare ai consiglieri, dai quali pretende però un'assoluta astensione dal provocare quelle discussioni che potrebbero intralciare il corso della giustizia.

Il sindaco riferisce quindi che il giorno 23 febbraio riceveva una lettera dal cav. Amelotti, nella quale gli partecipava come l'ammiraglio Cagni aveva condonato al Municipio di Pola l'importo di lire 546 mila per merci somministrate dalla Regia Marina subito dopo la redenzione, allo scopo di venire incontro ai bisogni della popolazione. Di quest'importo, all'atto della consegna dell'ufficio comunale al nuovo sindaco, rimase scoperta la somma di lire 112 mila, che il cav. Amelotti diceva di non poter versare causa la moratoria della Banca Italiana di Sconto. Pregava in pari tempo che accettasse a parziale ricupero dell'ammanco un libro della Banca Italiana di Sconto per lire 104 mila, intestato a Luigi Amelotti. Il sindaco trattenne il libro, non però quale acconto dell'ammanco.

Alcuni giorni dopo, rivedendo le pratiche dell'Ufficio approvvigionamento, si riscontrò di fatti che il giorno 12 febbraio 1919 erano state prelevate 546 mila lire a nome del commissario Amelotti, il giorno stesso che la Regia Marina aveva mandato il documento relativo, col quale il Comando in capo esonerava il Municipio dalla restituzione di detto importo, che doveva servire alla sistemazione di Piazza Foro, giusta anche il desiderio espresso da S. M. il Re, in occasione della sua visita a Pola, di vedere messo nel suo giusto valore architettonico il tempio di Augusto, facendo demolire alcune case che toglievano la visuale del magnifico monumento; ciò che fu fatto.

Riprese le trattative col cav. Amelotti e non potendo giungere ad un accordo, il sindaco partecipò al Commissario civile quanto era allora risultato sul conto della cessata amministrazione. Prima di comunicare alla Giunta comunale i fatti riscontrati, il sindaco scrisse ancora una volta al cav. Amelotti, perchè rifondesse le 120 mila lire più gli interessi. Ma il cav. Amelotti rispose che non aveva più nulla da dare al Municipio. In conseguenza di ciò fu la presentazione di una denuncia penale al Procuratore del Re, decretata dalla Giunta esecutiva del Comune.

Irregolarità imputate al cav. Amelotti

Il cav. Amelotti viene anche imputato di avere aperto due conti correnti a nome suo presso la Banca Italiana di Sconto per l'importo condonato al Municipio dalla Regia Marina. Ciò è stato provato ad onta che il cav. Amelotti, il quale nel frattempo era andato a Genova, abbia negato tali circostanze. Ritornato a Pola, l'ex Commissario straordinario del Comune giustificò il deposito presso la Banca Italiana di Sconto col fatto di averlo fatto per ottenere un maggiore interesse. Dice di aver impiegato una parte del denaro in opere da lui ritenute utili per il Comune, per le quali non sentiva l'obbligo di dare un resoconto. Il cav. Amelotti il giorno 22 aprile del corrente, per mezzo dell'avv. Albanese si impegnava con un contratto di risarcire il Comune con 47 mila lire in contanti ed altri pegni, in modo che l'esecutivo comunale decise di desistere dal costituirsi parte civile in caso che la Procura di Stato trovasse di procedere in via penale.

Al cav. Amelotti si rinfaccia inoltre l'arbitrio di aver dato a prestito alla ditta prima Nasi e Albertini, fornitrice dell'ufficio approvvigionamento in carbone e legna, a riprese l'importo di 273 mila lire, delle quali essa restituì soltanto 200 mila lire, lasciando scoperte cerca 80 mila lire, se si tiene conto degli interessi. Alla direzione dell'ufficio approvvigionamento si fa poi carico di aver acquistato 413 quintali di farina bianca americana al prezzo di 310 lire, mentre la stessa farina dodici giorni dopo arrivo valeva soltanto 180 lire al quintlae, facendo perder eal Comune ben 60 mila lire. Questa farina giace ancora oggi nei magazzini.

Un'altra serie d'irregolarità

Un'altra irregolarità viene riscontrata nell'azienda delle cucine economiche alla quale, in sei mesi, sarebbero state consegnate 25 mila lire di merci, più 13 mila lire in denaro, mentre la presidentessa dell'istituto, signora Mantovan, trova una differenza mensile di 3000 lire sulle merci consegnate. Purtroppo il sindaco dovette constatare che anche la cucina stessa lasciava molto a desiderare, perchè si preparavano cibi scadenti con grasso malsano.

Un'altra grave irregolarità si riscontrò infine nel rilascio dei buoni per un importo di circa 237 mila lire; dieci buoni anzi vennero consegnati senza registrazione regolare, in modo che non era escluso che essi potessero essere adoperati anche dopo l'uso.

Poi il sindaco Carvin riferisce anche su un incidente automobilistico che costò al Comune parecchie migliaia di lire, per cui lo esecutivo comunale fa carico al direttore degli approvvigionamenti dott. Presil e al magazziniere Deveglia, di essersi serviti nottetempo di un camion dell'ufficio approvvigionamento per una gita privata, durante la quale il motore si incendiò. In seguito a delle contraddizioni verificatesi durante l'inchiesta su questo fatto, i due suddetti impiegati vennero deferiti al Procuratore del Re. Essi sostengono di aver usato il camion non per uso privato, ma per controllare dei lavori nel mulino di Dignano. Il capostalla fu denunciato perchè venne constatato che 25 animali del Comune erano stati prelevati dall'approvvigionamento ben 100 mila lire di foraggio in più dell'anno precedente. Un altro impiegato comunale viene denunziato per essersi appropriato di una piccola quantità di generi alimentari appartenenti all'amministrazione della Cassa dei reduci.

Finita l'esposizione dei fatti, il sindaco fa una dichiarazione con la quale respinge, anche a nome degli assessori, il rimprovero che da alcune parti gli si muove per aver denunciato il cav. Amelotti, cittadino del vecchio Regno; ma il sindaco fa rilevare che assieme al cav. Amelotti sono stati accusati quattro impiegati istriani e dichiara di aver agito soltanto per un preciso senso di amministratore libero e onesto.

Grandi applausi accolgono le parole del sindaco.

Parlano i consiglieri Craglietto, Vidulich, Bearz e De Vescovi per proporre un voto di fiducia al sindaco e alla Giunta, che venne espresso col seguente ordine del giorno, proposto dal gruppo fascista ed accolto all'unanimità: «Il Consiglio comunale, udita la relazione sui risultati finora ottenuti dalla revisione della passata amministrazione comunale, approva l'operato del sindaco e della Giunta comunale; esprime loro piena fiducia e passa all'ordine del giorno.» Il sindaco ringrazia il Consiglio e quindi la seduta viene tolta.

Domenica s'inizierà nel "Piccolo,, la pubblicazione di:

Non piangere, piccola Lutine!

romanzo inedito di

Massimo Villemer

Forse il più bel romanzo che sia mai stato pubblicato!

Posti d'insegnanti elementari in concorso nel Trentino. Il Commissario civile per il distretto politico di Tione (Trentino) ha bandito il concorso a 33 posti di maestro definitivo e 35 posti di maestra definitiva nelle scuole popolari pubbliche del distretto. Possono concorrere i docenti muniti dell'attestato di abilitazione al magistero ottenuto presso Istituti magistrali delle nuove provincie, o di quello ottenuto presso il Corso estivo di Firenze nel 1917, purchè muniti della clausola di equipollenza, oppure del diploma di abilitazione conseguito nelle vecchie provincie. I docenti muniti di questo ultimo titolo dovranno documentare almeno un triennio di servizio scolastico lodevolmente compiuto. Non esistono motivi di esclusione per maestre coniugate, il cui servizio scolastico non abbia avuto interruzioni.

Le domande dovranno essere inoltrate per il tramite del Consiglio scolastico distrettuale preposto alla scuola ultimamente occupata. Esse dovranno pervenire al Commissariato civile di Tione entro il 6 giugno prossimo venturo.

Per l'indicazione dei posti messi in concorso e per altri eventuali chiarimenti, i docenti potranno rivolgersi ai rispettivi Consigli scolastici distrettuali.

Fiera campionaria di Siena. La Camera di Commercio comunica: Dal 5 al 20 agosto avrà luogo a Siena la seconda Fiera campionaria internazionale. Ricordando che la Fiera tenutasi a Siena l'anno scorso conseguì un risultato brillante, essendo stata frequentata da oltre 100.000 visitatori, facciamo presente che per la partecipazione alla seconda manifestazione commerciale di Siena sono previsti degli speciali ribassi ferroviari sui prezzi di passaggio, nonchè tariffe di favore per il trasporto delle merci da esporsi alla Fiera.

Avvertiamo pertanto gli interessati locali che presso gli uffici della nostra Camera di Commercio e Industria stanno a disposizione dei commercianti ed industriali triestini, che desiderassero partecipare alla Fiera, le rispettive domande di partecipazione e opuscoli di pubblicità contenenti il regolamento della Fiera e le condizioni speciali per gli espositori.

Società sanitaria fra ferrovieri residenti a Trieste. Ad iniziativa di un gruppo di ferrovieri si è legalmente sostituita in Trieste una Associazione sanitaria fra ferrovieri avente per iscopo la cura medico-chirurgica e la somministrazione dei medicinali. La sera del 24 aprile nell'assemblea generale fu eletto ad unanimità per acclamazione di tutti i convenuti, medico sociale l'ex capitano signor Rosato dott. Giuseppe, dell'Ospedale civico, benemerito degli ex combattenti ed invalidi di guerra.

I soci e le loro famiglie, muniti di tessera, ed al corrente con i pagamenti, possono fin da oggi rivolgersi all'ambulanza in via Roma 24, dalle ore 13 alle 14.30, e nell'abitazione, via Rossetti 57 (villino), telefono 43-05, per tutte le cure medico-chirurgiche e ostetrico-ginecologiche.

Costituzione di sottosezioni dei «Giovani esploratori». Poichè da Pola e altre città della Venezia Giulia si è manifestato il desiderio di costituire sezioni e sottosezioni del Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani, il commissario di Trieste, ten. Bruno Bassi Ianovitz, esprimendo il plauso della sede centrale di Roma per la simpatica iniziativa che può contribuire con nuove forze di giovani allo sviluppo della sezione della Venezia Giulia, ove fra tutte le provincie del Regno è opportuna la educazione patriottica dei ragazzi, avverte che è a disposizione per le istruzioni e gli schiarimenti necessari, e che ogni richiesta deve essere diretta alla sezione locale in via Gatteri 6 primo piano.

Borsa di fondazione Anna Castiglioni in concorso. Con decorrenza dall'anno scolastico 1921-22, sarà conferita la borsa di studio di annue lire 240, della fondazione Anna Castiglioni, a uno studente universitario di medicina, povero, nato nel Comune di Trieste e qui pertinente. Le domande di concorso, corredate della fede di nascita, del certificato di pertinenza, di quello sulle condizioni economiche, degli ultimi attestati di studio e della prova di essere iscritto alla facoltà medica di un'Università, saranno prodotte entro il 20 maggio corr. all'Ufficio di presentazione del Municipio.

Per chi possiede libri del Museo di storia naturale. La direzione del Museo civico di storia naturale comunica: «Poichè si sta procedendo alla revisione della biblioteca del Museo civico di storia naturale, si invitano tutti coloro che tenessero presso di sè libri, opuscoli o carte appartenenti al detto Museo, di volerli restituire con cortese sollecitudine alla direzione del Museo (piazza degli Studi 4-III)».

L'«Alto Adige» in una conferenza del prof. Granello. Oggi alle 20.15, nella palestra di via Giotto, il prof. Luigi Granello terrà l'ultima lezione della sede centrale dell'Università popolare, trattando della bella e contrastata regione alpina che la guerra ha dato all'Italia: l'Alto Adige. La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

La gita dei volontari giuliani a Umago, Cittanova e Parenzo. S'è costituito un comitato fra volontari giuliani per promuovere una gita a Umago, Cittanova e Parenzo. In ogni città i gitanti saranno attesi dai rispettivi loro commilitoni. La quota di partecipazione è stata fissata di lire 25.

Il gruppo studentesco drammatico «Ausonia» terrà sabato 6 maggio, alle 20.30, nella sala massima del Circolo Artistico, una rappresentazione drammatica, seguita da danze.

Il ricavato del festino andrà a favore degli studenti poveri dell'Accademia di commercio.

Calendimaggio sucaino in favore dei rifugi alpini

Domenica la gioventù studiosa di Trieste e di Gorizia festeggerà il Calendimaggio sul Terstel, la facile e fiorita altura dominante il Carso triestino e goriziano. La festa organizzata in ogni suo dettaglio è a favore dell'italianizzazione dei rifugi alpini dell'Alto Adige, che allo scoppiare della guerra erano al di qua del crinale alpino in numero di novantasei. Alcuni erano piccoli e modesti, come usiamo far noi, altri erano grandissimi, costosissimi, a più piani, veri alberghi a disposizione degli alpinisti e dei turisti tedeschi.

Ciascuna provincia tedesca si era assegnata una zona delle nostre Alpi e la curava minuziosamente, dandole ogni giorno di più attraverso i rifugi tedeschi, il carattere teutonico, a spese del primitivo e fondamentale carattere italiano: quello, insomma, che gli albergatori tedeschi facevano con gli alberghi lungo le rive del Garda, lo facevano con i rifugi delle più alte valli, sulle cime dei monti, dove ogni anno a migliaia si recavano i tedeschi come in una terra colonizzata dal loro imperialismo.

Il problema è insomma ora, quello di italianizzare questi rifugi affidandoli alla Associazione che è meglio in grado di provvedere al loro mantenimento: il Club Alpino Italiano. Difatti il Governo ha affidato al C. A. I. la gestione dei rifugi, dei quali dieci sono stati già restituiti al loro primitivo splendore, affidati a custodi italiani e messi in grado di funzionare alpinisticamente e nazionalmente. Le spese sono però non indifferenti. Perciò quasi tutte le sezioni del Club Alpino e, nel giorno di domenica tutte le sezioni d'Italia della S. U. C. A. I., hanno organizzato la festa del Calendimaggio, che quest'anno andrà a beneficio di quest'iniziativa.

Le iscrizioni per il Calendimaggio sucaino si chiudono questa sera e si accettano alla sede ai Portici di Chiozza, 1. La partenza seguirà domenica alle 6.50. Il ritrovo è fissato alla Stazione Centrale per le 6.15.

La signora del "collettivo,,

Una volpe che diventa martora

Nella abitazione della signora Francesca Cozich, in via della Madonnina n. 9, si presentò lo scorso mese una donna vestita con una certa eleganza. Dopo essersi presentata, pregò la signora Cozich di usarle un favore.

— Se posso, molto volentieri. Di cosa si tratta?

— Ecco, io, per il momento, sono priva di abitazione. Siccome ho da vendere una pelliccia, vorrei pregarla di permettermi che, nell'inserire un avviso collettivo sul giornale, per venderla, possa inserire come recapito la sua abitazione, dove lascierò la pelliccia.

Alla Cozich ciò parve una cosa delle più naturali ed aderì volentieri al desiderio della nuova venuta.

Alcuni giorni dopo la signora si presentò assieme ad un individuo che acquistò la pelliccia, che era di volpe, per pelo di martora. La signora pregò la Cozich di prestarle un lenzuolo per avvolgere la pelliccia, che portò in casa del compratore.

Erano passati alcuni giorni e già la Cozich aveva dimenticato la storia della pelliccia, quando, improvvisamente, seppe che veniva accusata di truffa, perchè colui che era stato ingannato nell'acquisto della pelliccia, riteneva lei come la proprietaria. La signora Cozich si affrettò a denunciare la cosa al dott. Desderi, del Commissariato di P. S. di via Brunner, il quale riuscì, ieri l'altro, ad identificare la signora del collettivo. Ella è la quarantenne Anna Slavez, da Cernovitz, abitante a Graz.

La Slavez, che fu già condannata per truffa e furto, ammise la gherminella ed affermò che il lenzuolo lo aveva lasciato in custodia ad una sua amica di Udine.

Fu passata alle carceri di via Coroneo.

Battute finali di dramma per dilettanti

— Ma quando che la recita no la stia star impala. La se movi, la se storzi, la fazi più moto che la pol, come se ghe stassi per vignir un colpo, parchè el publico capissi anche quel che no se disi. No la iera mai in cinematografo? No la ga mai visto i grandi artisti? Cussì la fazi.

— Mi vado sempre in cine, ma cossa la vol no se pol imparar tutintuncolpo...

— Va ben, ma noi, domenica, ne toca andar in scena.

— Ben tachemo de novo.

— Lei, dunque, signorina, la sa dove che la scuminzia? La fazi un viso de madona che pianzi e la storzi le man come se la gavessi el granfo. E lei sior Pepi, nel farghe la dichiarazion de amor, la sospiri come se la gavessi l'asma cronica. La se buti in avanti col corpo e la staghi fermo co' la gamba sinistra.

— Go capì.

— Allora tachemo.

E gli... attori di quella specie di compagnia pseudo-filodrammatica che s'era costruita una tettoia di legno in mezzo a uno spiazzato in Guardiella allo scopo di recitarvi, ripresero le prove.

Tragicamente il primo attore diceva, ripetendo automaticamente le battute del dramma (d'autore concittadino):

— Come un canto di angeletti nascosti fra i rami frondosi delle frondi verdi e il saettar dell'inimico temporale, così mi turba e mi travolge l'animo questo mio amore dispossente...

— Ma no perdio! — urlò quello che fungeva da direttore — onnipossente!

— ...Onnipossente quasi fiamma alitante, lei divina fanciulla sognata nelle notti più tormentose della veglia amara e disperata come un dolore che afferra, stringe... La speti un momento sior maestro che finisso la cicca.

Poi riprese:

— E lei ancora tace? E alcun detto al core mio non dicete? Una qualche possanza vi tiene e la contorce? Amor!... amor!...

— E quà la tiri un sospiro longo mezo minuto come se la gavessi vinto un terno.

— Ahhhhh!...

— Cussì va ben. Adesso la tachi lei, signorina. Assai passion la ghe meti e la reciti proprio come se fussi vero.

L'attrice, una formosa figlia del suburbio, cominciò:

— Lei mi deve capire; un grande dolore vi è nel mio passato. Ho sofferto come nessuna fanciulla ha mai patito. Tutta la mia giovinezza è sfiorita così senza un raggio di sole nella vita buia e sconsolata. E anche oggi non posso amare...

— Ah! Non può? Mai, mai! Lei saprà quale e quanto dolore si nutre in me. Ebbene, se lei non può essere mia, allora non sarà di nessuno.

— Per carità! Che fa? Non faccia scherzi.

— E lei sia tragico, qui. — Si credette in dovere di insegnare il direttore.

— Io morirò — urlò l'attore con quanto fiato aveva. — Ma su lei cadranno i fulmini del cielo...

La frase dell'attore fu coperta da un rumore strano. Si udì un terribile: crac, crac, cric, cric. Poi delle voci:

— Salta zo «Crodiga». Casca el teto!

— Aiuto Toni! Ciapime...

Poi un rumore sordo come di tavole schiantate, un rovinio fragoroso del tetto che si sfondava: terrore, grida, imprecazioni; un inferno da non dirsi. Quello che era avvenuto è presto detto. Alcuni monelli, saputo che in quella specie di baraccone, costruito con mille fatiche dai poveri filodrammatici, si stava per provare un dramma, si erano arrampicati sul tetto allo scopo di udire il dramma a «macca»... Ma le tavole del tetto erano tutt'altro che resistenti, sicchè ad un certo momento tutto crollò... Per fortuna il danno non fu grave ed i poveri attori poterono cavarsela con molta paura e con qualche leggera escoriazione, che l'infermiere di turno della Guardia medica dovette disinfettare.

I lavori di restauro del teatro si inizieranno quanto prima...

che importa! purchè si adoperi il
SAPONE DA BARBA
GIBBS
La più antica casa del mondo Fondata a Londra nel 1712
GIBBS SE RASER DE... SAVON POUR LA BARBE GIBBS AU COLD CREAM P. THIBAUD & Cie PARIS
P. THIBAUD et Cie *Concessionari Generali*
Succursale Italiana: *Via Granello, 30-36 rossi, Genova*

La cura del "Proton" trasforma una ragazza gracile e malaticcia in una ragazza sana e vivace.

La salute negatavi dai farmaci

l'otterrete colla cura ENERGO

Le migliaia di ammalati, che da ogni dove si rivolgono a noi, premettono sempre invariabilmente, questa frase stereotipata: *abbiamo già tentato invano tutte le medicine.*

In questa amara constatazione si ha del resto la comprova palese di quanto tutti i fisiologi hanno proclamato da lungo tempo, e cioè che l'organismo umano, e perfino i germi stessi delle varie malattie, s'abituano facilmente ai più potenti e tossici farmaci; ne consegue quindi che le medicine, venendo neutralizzate dagli svariati meccanismi organici, perdono in breve ogni loro azione biologica: in altre parole il loro uso è perfettamente inutile.

Valga a mo' d'esempio il fatto che la morfina agisce come calmante solo alle prime volte e chi persevera nell'uso deve poi ricorrere a dosi fantastiche per ottenere un effetto sedativo.

Un'altra conferma si ha nel celebre esperimento di Mitridate, che potè ingerire dosi fortissime di veleni, senza pericolo per la sua vita, solo perchè s'era gradatamente assuefatto alla loro azione.

Gli ammalati cronici, gli esauriti, i nervosi, i deboli, i deperiti, che da mesi o da anni continuano ad ingoiare farmaci su farmaci, non ne traggono beneficio alcuno, perchè ormai il loro corpo, essendo *assuefatto*, non reagisce più all'azione del medicamento.

Tutti costoro, se vogliono finalmente guarire, devono ricorrere alla nuova cura scientifica **ENERGO** che, essendo a base di elettricità galvanica debole, per sua natura fisica non determina abitudine: sotto la azione di questo trattamento i nervi ed i muscoli si ritemprano e riprendono la loro energia e tutte le funzioni organiche si risvegliano nella loro integrità o nel loro vigore.

Le persone dubbiose, che non sanno mai decidersi, tengano presente quanto ci scrive il sig. Daniele Gazza, di Collecchio (Parma), in data 6 aprile.

«Non avrei mai creduto che il suo apparecchio potesse dare risultati così enormi. Era già da tre mesi che il mio bambino non dormiva più nè giorno nè notte: lui era tutto in una smania, aveva la bocca che non poteva più tenerla ferma, era tutto in un movimento ed andava sempre peggiorando, malgrado le cure dei professori e dottori che sempre ordinavano bromuro. Il bambino invece diventava sempre più agitato ed io non sapevo armai cosa fargli per ridonargli la salute.

Finalmente, un bel giorno lessi sul «Corriere della Sera» un avviso dove era detto che si guariva senza medicine, per mezzo della cura Energo. Non mancai presentarmi al vostro medico di passaggio a Parma, il giorno 17 febbraio, e col suo mezzo mi feci mandare un apparecchio Energo.

Ed ora, dopo appena quaranta giorni di cura, sono lieto e contento di aver finalmente ridonato la completa salute a mio figlio di 10 anni.

Vi ringrazio sentitamente per il meraviglioso risultato ricevuto col vostro splendido apparecchio Energo e la mia gratitudine per voi sarà eterna.

La cura **ENERGO** si dimostra sempre così portentosa, anche nei casi in cui fallirono tutti gli altri mezzi, perchè riposa su leggi scientifiche ormai inattaccabili: essa poi è semplice e tutti possono praticarla da sè al proprio domicilio, acquistando oppure anche solo noleggiando un apparecchio presso l'**ISTITUTO ENERGO — Via Nizza N. 43 - Torino** (16).

Per le persone che non possono recarsi a Torino, apposito Ispettore dell'Istituto si troverà nelle città sottomenzionate a disposizione degli interessati.

TRIESTE — 7, 8 e 9 maggio — **Hotel Centrale** (Via Roma)
GORIZIA — 10 maggio — **Hotel Posta**
UDINE — 11 e 12 maggio — **Albergo Italia**

SORDITÀ

Nel campo dell'elettroacustica, l'apparecchio **Otofon**, di piccolissime dimensioni, rappresenta quanto di meglio e di più perfezionato la scienza e la tecnica moderna hanno saputo produrre per mitigare la triste sorte delle persone aventi un orecchio duro e deficiente.

Per schiarimenti e per provare su sè stesso l'apparecchio presentarsi all'Ispettore dell'**Istituto Energo** di Torino, nelle città summenzionate.

MALATTIE NERVOSE ED INTOSSICAZIONI
VILLA FLORA
già VILLA DELLE ROSE
BORGO PANIGALE - BOLOGNA
Direttore Medico Dottor COSTANZO RIVETTA medico interno permanente
Retta mitissima - Consulti liberi
Telef.: Medico 22.52 - Casa di cura 012-58 - Amministr. 27-93

MARGA
PER CALZATURE DI LUSSO
A. SUTTER - GENOVA
GIUSEPPE MACCHINI
Casella postale N.ro 86 - Padova

OLEOBLITZ

INSUPERABILE PER LA LUBRIFICAZIONE RAZIONALE D'AUTOMOBILI E DI MOTOCICLETTE
RAPPRESENTANTI PER LA VENEZIA GIULIA
UFFICIO Piazza G. Oberdan 1 Telefono 381
MANN & ROSSI SOCIETA' A G. L.
MAGAZZINI PUNTO FRANCO e Via S. Francesco 25 Telefono 44-68

Gotta, Artrite, Reumi Sciatica e Sinovite
guarire radical. e prontamente col **SINOVIAL**, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scrivere: **Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta 10, Milano.** Telefono 10339.

UN
Cachet "CALMON,, Gmeiner
CALMA ISTANTANEAMENTE
Mali di testa, Nevralgie, Reumatismi, Lombaggini, Dolore ai denti, Emicranie
Si trova in tutte le migliori farmacie nel suo imballaggio originale, al prezzo di Lire 1.— (bollo compreso).
FARMACIA GMEINER - TRIESTE, Via Giulia 14
Deposito per la Venezia Giulia:
Istituto farmacoterapico triestino

Ingrosso — Dettaglio

Del-Ca
La gran marca di grido!
CALZATURE: SANDALI E SCARPE DI TELA
PER UOMO, DONNA E FANCIULLI
Corso V. E. III N. 23 - Filiale EMILIO FANO, via Cavana N. 11

L'inchiostro *"ANTHRACEN"* bleu-nero
Leonhardi - Bodenbach
usato in tutto il mondo, è il migliore
Chiederlo nelle migliori Cartolerie.

Banca della Venezia Giulia

SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE L. 5.000.000 INTERAMENTE VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE - TRIESTE
SEDE DI TRIESTE - Piazza Goldoni 4 - Tel. 13-91

OPERAZIONI DELLA BANCA

Depositi in conto corrente ed a risparmio libero e vincolato al tasso dal 3 1/2 al 5%
Sovvenzioni cambiarie
Sconto ed incasso di effetti semplici e documentati, assegni, cedole, ecc.
Riporti ed anticipazioni su Titoli

Versamenti telegrafici, cheques, aperture di credito semplici e documentate
Emissione gratuita di Assegni circolari del Credito Nazionale pagabili in tutte le piazze del Regno
Compravendita titoli, divise e valute estere
Servizio di cassa per conto dei clienti

QUALSIASI ALTRA OPERAZIONE DI BANCA CAMBIO E BORSA
ORARIO DI CASSA: dalle 9 alle 13

MOBILI
a prezzi convenientissimi
Assortimento sedie finissime Thonet a L. 34.
trovansi nel deposito
Piazza Giambattista Vico No. 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

I fantasmi di una mente sconvolta

Nella cattedrale di S. Giusto entrò, ieri nel pomeriggio, una donna vestita a lutto profondo, dell'età apparente di trentacinque anni. Era sola, in un'ora insolita. Sotto gli archivolti antichi, nella penombra opaca, la donna stette in contemplazione, di altare in altare, parecchie ore. Il sagrestano non vi fece caso: poteva essere una devota, tutta raccolta nei suoi profondi pensieri. Trascorse l'ora canonica e cessate le funzioni, la chiesa rimase deserta. Già l'ombra invadeva la cattedrale: le lampade pensili dalle tenui luci velate dal vetro rosso sembravano stelle vaganti nella penombra densa; i ceri erano stati spenti. Solo dal rosone, come un occhio morto, senza visione, penetrava l'ultima luce del giorno morente.

La signora era sempre genuflessa. Il sagrestano le si avvicinò:

— Signora, go de serar le porte de la ciesa. La prego...

— Chiuda pure!

— E lei?

— Io resto qui. Di notte io vivo con i triestini del passato. Essi questa notte mi attendono in chiesa.

— Ma, signora, la prego, mi devo serar! — ripigliò il sagrestano, comprendendo di avere innanzi un'allucinata.

— Chiuda e mi lasci sola!

— No posso!

— Io sono un puro spirito — disse sorridendo la signora. — Come può obbligarmi ad uscire?

Il sagrestano non sapeva a che santo votarsi. Ma gli venne un'idea, e osservò:

— Lei la xe un puro spirito: pol esser. Tuti semo spiriti, dopo morti. Ma la me credi, signora, che le anime no vegnarà in ciesa se lei no la ga prima el permesso del paroco.

— Ah, questo è giusto. Allora, la prego, mi accompagni dal parroco.

— Subito, andemo...

E il sagrestano precedendo la signora in lutto profondo, dal viso pallido e spettrale (non mangiava da quarantotto ore!), si diresse verso il portale della chiesa:

— S'accomodi, signora.

Quella uscì e l'uomo, accorto, chiuse con una mossa rapida la porta, lasciando di fuori la strana visitatrice.

La notte scorsa, dopo le 19.30 circa, veniva telefonato alla Croce verde che una signora, in Via Timeus, certa Fiorenza S., era stata colta da un attacco di nervi. Si presentarono due infermieri. Quando la crisi fu superata, l'infelice si trovava in uno stato allucinatorio, che ancor più inquietava i suoi parenti. La donna farneticava:

— No, io non sono pazza — gridava. — Che cosa mi importa di voi se non mi comprendete?

— La comprendo io, signora — fece uno degl'infermieri, con tono persuasivo.

— Lei? Chi è lei?

— Sono incaricato dal suo sposo di accompagnarla...

— Dal mio sposo? Lei ha parlato col mio sposo?

— Sicuro!

Ma la signora, allungata la mano, toccò l'infermiere...

— Impostore! Voi siete vivo come tutti gli altri uomini. Andate! Verrà il mio sposo stesso a prendermi...

E la povera allucinata si acquetò in questa aspettazione. Così, calmatasi, agli infermieri altro non rimase che andarsene; mentre i parenti, rassicuratisi, persuasero la signora a sedersi a tavola ed a rifocillarsi alquanto, poichè, come dicemmo, eran due giorni che non mangiava...

Non sempre gl'ignoti rimangon tali

Alcuni arresti - Refurtiva ricuperata

Fra le molte ditte di Fiume che in quest'ultimo tempo subirono ingenti furti, v'è pure la filiale della ditta M. Weiss, che fu danneggiata per un importo di 22 mila lire. La Questura di Fiume, iniziate le indagini, informò della cosa anche le consorelle del Regno, sicchè anche la nostra autorità di P. S. se ne occupò, in modo che si poterono praticare alcuni arresti e si giunse anche al ricupero di una parte della refurtiva.

La nostra Questura non fornisce per ora dettagli sull'operazione eseguita, poichè altre indagini sono in corso. Gli individui arrestati sono: Lazzaro Simovar, di 36 anni, da Bucarest; Pietro Piccoli, di 38 anni, da Pola e Desiderio Rollich, di 39 anni, da Fiume.

— Come è noto, la ditta Fratelli Bellinciomi, in manifatture ed articoli da signora, fu per due volte di seguito derubata nei suoi magazzini in via del Lazzaretto vecchio n. 4. di calze da donna, per un importo di 27.000 lire. Praticate le indagini necessarie, fu dapprima ricuperata una parte della refurtiva. Ier l'altro, poi, l'ispettore Soravito potè sequestrare, in casa di tale Aurelio Delisa, di 23 anni, abitante in via dell'Istria n. 28, una quantità di calze da donna, per un valore di 4000 lire. Il Delisa, arrestato ed interrogato, disse che, essendo commerciante in tale genere, aveva comperato la merce da uno sconosciuto, in buona fede.

L'arresto di un fuochista
imputato di omicidio

Quattro agenti del Commissariato di via Amerigo Vespucci, guidati dall'ispettore di P. S. Pauletich, si presentarono ieri l'altro, per tempo — non era ancor giorno — nell'abitazione di Giuseppe Furlan detto «Schizzo», in Santa Maria Maddalena Superiore — località Campanelle — n. 492. Bussarono alla porta. Di dentro rispose una voce femminile:

— Chi xe?

— La forza!

— Chi?

— La apri in nome de la legge!

— Un momento, li prego, che me vesto...

Qualche minuto dopo l'uscio si aprì.

— Semo vignudi per arestar Mario Cermel — dissero alla donna che tremava, tutta spaventata, con un bimbo in braccio.

— El dormi in quela stanza.

E le indicò la porta, affrettandosi poi a rientrare nella sua stanza matrimoniale.

Gli agenti entrarono nell'altra stanza, dove scorsero un uomo che sgattaiolava da un'altra porticina che dà sulle scale, dove, però, assendosi imbattuto in un agente, salì i gradini a quattro a quattro, dirigendosi verso la soffitta dell'edificio ed andò a cacciarsi entro un abbaino. Ma, inseguito, fu in breve scoperto.

— Me arendo a la forza — disse allora il ricercato, che venne ammanettato e condotto, assieme alla donna, al Commissariato di via Vespucci.

Il cav. Magaldi, dopo un breve interrogatorio, rimise a piede libero la donna, in vista dei suoi doveri materni.

L'arrestato, Mario Cermel, di 27 anni, fuochista, abitante in Chiarbola Superiore n. 386, era ricercato dal luglio 1921. Contro di lui erano stati emessi tre mandati di cattura, dei quali uno dal Tribunale di Fiume.

Nel luglio, essendo degente all'ospedale, dove si era fatto mandare dalle carceri per malattia viscerale, era riuscito, sebbene sorvegliato, a scappare e darsi alla latitanza. E' accusato del crimine di omicidio.

Le gherminelle dell'elettrotecnico
Continuano le denuncie

Continuando le indagini sulle malefatte commesse dall'elettrotecnico Migliorini, di cui abbiamo parlato diffusamente nelle nostre edizioni precedenti, il dott. Desderi, del Commissariato di P. S. di via G. Brunner, riuscì a ricuperare ancor auna parte della refurtiva e cioè un motore da pompa, un motore piccolo e un ferro da stirare elettrico. Al Commissariato di via G. Brunner continuano a pervenire denuncie sul conto del Migliorini. Ieri il signor Odorico Bonifacio, tecnico alla Cooperativa Edilizia della Regione Giulia, denunciò di avre consegnato al Migliorini sette chilogrammi di argentana. L'elettrotecnico Giuseppe Padoani denunciò che lo scorso mese, nel suo negozio in via S. Francesco n. 2, si presentò il Migliorini, il quale disse:

— Senta, una signora mi ha ordinato di eseguirle un impianto di una lampada trasportabile. Se lei mi fornisce l'occorrente io eseguisco il lavoro per conto suo.

Il Padoani, che conosceva il Migliorini, non ebbe alcuna difficoltà e gli consegnò una lampada trasportabile in metallo ossidato. Naturalmente non vide più nè la lampada nè il Migliorini.

Uno scomparso ritrovato

Tempo fa pubblicammo la notizia che il dodicenne Mario Picot era scomparso da casa, dopo aver riportato una pagella non troppo buona. Tale scomparsa datava dal 22 di marzo u. s. Apprendiamo ora che mercoledì mattina il ragazzo è stato ritrovato da un agente della Questura alla stazione di S. Lucia a Venezia. Il Picot, fin dal giorno della scomparsa, aveva trovato occupazione in una latteria della città, ove riceveva vitto, alloggio e retribuzione.

Ieri l'agente, che l'accompagnò a Trieste, lo riconsegnò ai suoi genitori. La lunga assenza del ragazzo faceva supporre una disgrazia e i genitori del Picot vivevano, come s'immagina, ore terribili d'ambascia. Si immagina la loro gioia quando seppero che il ragazzo era stato ritrovato.

Gl'ignoti visitano una latteria

Ieri, dopo mezzogiorno, servendosi di chiavi false, i ladri entrarono nella latteria — a quell'ora chiusa — di Angela Giurgovaz, in via Rismondo n. 4. I ladri, pratici dell'ambiente, andarono difilati ad un cassetto, da dove rubarono oggetti d'oro valutati 3000 lire e 600 lire in contanti.

Il furto fu denunciato al Commissariato di P. S. del quartiere.

In libertà. Giuseppe Rossini, di cui a suo tempo riferimmo l'arresto, perchè trovato in possesso di un pacco contenente 5 chilogrammi di saccarina, ci prega di rilevare che è stato rimesso in libertà, poichè si tratta di una contravvenzione di finanza.

Teatri e Concerti

La seconda recita di Eleonora Duse

Questa sera, alle 21 precise, Eleonora Duse darà la seconda e a quanto sembra ultima recita con «La porta chiusa», commedia di Marco Praga.

Politeama. Decisamente, l'operetta «La Pompadour alla Corte di Luigi XV» è entrata nelle buone grazie del pubblico il quale intervenne iersera numeroso e applaudì con fervore in tutti i suoi pezzi la Stellina, ottima protagonista, la Aymler vivacissima e suggestiva cavaliere (o damigella) d'Eon, il Fabbrini e gli altri. Oggi, quarta rappresentazione.

Nazionale. «L'uomo che vendette l'anima al Diavolo» ottenne grande successo per la bellissima trama nella quale Bondivic deve cedere l'anima al diavolo, non avendo speso il milione tutto in un giorno.

Nella varietà ottimo tutto il programma: «Normano» dicitore, «Discon» compositore di quadri, «Bobrin» ventriloquio. Le rappresentazioni incominceranno alle 17.30.

Fenice. Anche ieri pubblico numeroso accorse per ammirare la film «I comici di Napoleone». Nella varietà tutti i bellissimi numeri furono calorosamente applauditi.

Oggi sullo schermo si proietterà la pellicola «La figlia delle onde», dramma d'amore interpretato dall'artista Marcella Albani. Le rappresentazioni principiano alle ore 17.30.

Eden. Moltissimo pubblico intervenne ieri in questo teatro alle rappresentazioni del grandioso dramma storico di V. Sardou: «Tosca», interpretato dall'artista Francesca Bertini, ed espressamente accompagnato dall'orchestra. Comicissimo e lungamente applaudito il bravo trasformista Cavallini in «Una avventura dopo teatro». Oggi dalle ore 17 in poi il programma si ripete.

Minimo. «Addio giovinezza» ha richiamato ieri un pubblico affollato, che ha applaudito calorosamente la bella commedia. La Boni fu una Dorina squisita. Il Palnello, il Cazzari, comicissimo, il Corazza e la Petterin recitarono pure con bravura e impegno.

Stasera la fortunatissima commedia si replica alle 18 e alle 21.

CINEMA E VARIETÀ

Folla enorme ieri al Modernissimo alle rappresentazioni della superba film «Addio giovinezza», protagonisti Maria Jacobini e Lido Manetti. Oggi il magnifico spettacolo si ripete dalle 16.30 alle 22.15. Prossimamente «Il figlio di Madame Sans Genè» con la celebre Hesperia.

«Spiritismo» trionfa al Cinema Italia per merito della grande interpretazione di Francesca Bertini, Amleto Novelli e comm. Ugo Piperno. «Spiritismo» oggi si replica dalle 16.30 alle 22.15. Prossimamente «Rondini nel turbine» con Nini Dinelli, Elsa Dauro, Gustavo Serena.

Cinema Savoia. Oggi per l'ultimo giorno si replica il colossale dramma in 6 atti «La vita nel Bal Tabarin» ovvero «Nel vortice del fanatismo», interprete la bravissima Manja Tzatscheva. Principia alle 16.30. Sabato: «La figlia della strada», dal romanzo di H. Schobert, interprete Maria Vidali.

«L'ultimo sogno» al Novo Cine. Ancora oggi e domani si replica questo grandioso dramma d'amore ove Francesca Bertini, Bianca Renieri e Mario Parpagnoli trionfano nelle loro ammirabilissime parti. Principia alle 16.

Cine Iris. Oggi e domani si proietterà la film in 6 atti «La caverna della morte», terzo episodio de «I cavalieri della notte», con il rivale di Cody, e la sua complice Rosetta. Nessuno manchi.

TRIBUNALI

Spacciano banconote da 10 lire false
(TRIBUNALE PENALE)

Il 14 marzo a. c. capitarono a Capodistria un giovanotto ed una donna che si fermarono a fare lo spuntino prima nell'osteria di Antonio Templenizza, poi in quella di Pietro Della Valle e in fine in altra osteria ancora, in tutte e tre l'uomo, cambiando, nel pagare lo scotto, una banconota da 100 lire del Banco di Napoli. Dopo il terzo caso egli fu arrestato e identificato per Giuseppe Zuebel. Dichiarava di non conoscere che di vista quella ch'era stata in sua compagnia, ma, tre giorni dopo, la donna fu rintracciata. Essa era Fanny Bassi, maritata Zuebel, cioè la cognata dal giovanotto. Ieri i due cognati comparvero dinanzi al Tribunale, composto del Presidente cons. Sbisà, votanti i cons. dott. Segnan e Pacor; P. M. l'avv. Settimio Ciolella; difensore l'avv. Savo.

La Zuebel si protesta innocente e il di lei cognato conferma che la donna non vide neppure le banconote. Per conto suo lo Zuebel sostiene di aver ricevuto le banconote in buona fede da uno sconosciuto.

Le risultanze processuali sono schiaccianti per i due imputati. Il P. M. avv. Ciolella, un romano del fra noi dalla Procura del Re del Tribunale di Udine, porge un reverente saluto a Trieste italiana, ai magistrati e agli avvocati della nostra città. Nella sua requisitoria chiede condanna sulla base del codice zanardelliano a due anni e nove mesi per lo Zuebel e ad un anno e nove mesi, per complicità, nei riguardi della donna, la quale è stata già una volta, nel 1916, condannata dal nostro Tribunale a tre anni di carcere.

Il Tribunale, accogliendo la tesi del difensore, in merito alla legge più favorevole, condanna, sulla base del codice austriaco, lo Zuebel, per truffa, a 18 mesi di detenzione, e la di lui cognata, per correità, a 15 mesi di detenzione.

Fu realmente per fame?

La Sezione presieduta dal cons. dott. Alberti, votanti i cons. Parisini e de Petris, giudicò ieri il bracciante Umberto Bisiach, imputato di tentato furto aggravato.

Il Bisiach fu arrestato, verso il mezzodì di domenica 2 aprile p. p., a bordo del piroscafo «Sofia», della Società Cosulich, dove era salito servendosi della scaletta di fune che pendeva lungo un fianco del battello, e viene usata dai marinai per pitturare le lamiere.

— No son andado per robar! Iera ora del pranzo e son andado a bordo per ciapar de magnar. Sula riva iera altri che i spetava de ciapar i avanzi dela cusina, ma se spetavo la gavevo paura de no ciapar guente. Go anca tre fioi de mantignir e a bordo speravo che i me regalassi qualche toco de carne.

Il guardiano della Cosulich, Giuseppe Lussuoso, che si trovava a bordo e si era accorto della salita del Bisiach, lo arrestò in un corridoio fra la stiva e la cucina.

Il battello era carico di caffè, ma le boccaporte, dice il Lussuoso, erano chiuse a spranghe e con lucchetti. Può essere anche vero che il Bisiach si sia recato a bordo per essere il primo a ricevere cibo — dice il teste — e altrettanto conferma l'impiegato della Cosulich Osman Muhr. Di questo parere non è il maresciallo dei carabinieri Pietro Faccioli, il quale dice che il Bisiach siasi recato a bordo per rubare.

Il Bisiach, il quale è stato già precedentemente condannato ben quattordici volte per furto, salì a bordo con l'intenzione di rubare — dice il P. M. dott. Rochelli, il quale chiede condanna a 15 anni mesi di reclusione con otto mesi e mezzo di segregazione cellulare e tre anni di sorveglianza speciale della Questura.

— La fame non ragiona — dice a sua volta il difensore avv. Matosel-Loriani — per cui è spiegabile che il Bisiach sia salito a bordo per avere la precedenza sugli altri che attendevano la carità. Un giudizio in proposito da parte di persone che fame non abbiano patito, può facilmente essere errato. Tuttavia abbiamo in questo processo due testi che ammettono la possibilità che il Bisiach abbia agito perchè spinto dalla fame, e, del resto, in giorno festivo, con le boccaporte chiuse, al mezzodì, certo l'imputato non andava a bordo per rubare dai 36.000 sacchi di caffè che le stive contenevano. Domanda l'assoluzione.

Il Tribunale assolve.

Pres.: Prima di cadere in combinazioni di questo genere, ci pensi, Bisiach, perchè specialmente lei, tanto pregiudicato, corre serio pericolo. Dati i di lei precedenti, se viene condannato per furto, la condanna sarebbe di molti anni di reclusione con segregazione cellulare.

Imputato: Me tignarò in mente, sior!

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Nella sede di Barcola: Domani alle 19 ultima lezione di Storia d'Italia (1849-1870).

Nella sede di S. Giacomo: Domani alle 20.30 lezione dell'ing. B. Godina su l'inversione nelle motrici a vapore.

Unione Operaia Escursionisti Italiani. Domenica 7 maggio escursione sul monte Lanaro (m. 545) e visita alla grotta Gigante (Brisciachi). Partenza dal volti di Roiano ore 7. Arrivo in città circa alle ore 20. Gli «Uoeni» usufruiranno della tariffa ridotta d'entrata alla grotta di Lit. 1.

Alle escursioni dell'Unione possono prendere parte anche persone simpatizzanti. Il programma dettagliato può venire ispezionato in sede (caffè Cesare Battisti).

Associazione Ex Allievi. Sabato 6 m. c. alle 20.30 s'inaugurerà nella civica palestra di via della Valle, il teatro sociale, con ricco programma di musica e prosa. Sono invitati tutti i soci ed i simpatizzanti. Ingresso indistintamente lire 2.60 compreso la tassa di bollo.

— Sezione escursionisti. Domenica 7 corr. avrà luogo l'escursione sul monte «Erl». Ritrovo alle 5 nell'atrio della Stazione di Campo Marzio. Con ferrovia fino a Erpelle. Ritorno con ferrovia da Divaccia fino a Opicina. Spesa ferr. lire 6.50. In città alle 18.

La Società Alpina delle Giulie effettuerà domenica 7 corr. un'escursione al Gran Ciglione (m. 1237), e nella selva di Ternova. Partenza dalla stazione di S. Andrea, alle ore 6 ant.. Pranzo dal sacco. Iscrizione a tutto sabato 6 corr. fino alle ore 20.30. Tassa lire 14.

Associazione Combattenti. Il direttorio dell'Associazione comunica: Domenica 7 maggio, dalle ore 9 alle 12 sono aperte (in via S. Giorgio 3) le urne per le elezioni del comitato pro-bisognosi. Non si entra se non provvisti della tessera sociale 1922. Il presente annuncio serve come avviso a tutti i soci.

Associazione Nazionalista. Venerdì 5 corr., alle 18 precise nella sede sociale, il presidente della sezione dott. Bruno Coceancig, inizierà un ciclo di lezioni su: «I poeti della guerra».

Unione dei lavoratori ex combattenti. I soci sono pregati di passare in segreteria per comunicazioni urgenti. La commissione per la ricerca di lavoro si aduna alle ore 9 di ogni giorno. Tutti i soci disoccupati o poveri e bisognosi di assistenza sanitaria, si rivolgano in segreteria dove riceveranno biglietti speciali per cure gratuite per sè e le loro famiglie.

Conferenze popolari di teosofia. Questa sera alle ore 19 ha luogo in sala Tartini la prima conferenza pubblica del ciclo preannunziato sull'applicazione della teosofia nella vita giornaliera. Le conferenze sono accessibili a tutti.

Associazione fra addetti al Gas ed Elettricità. Si avvisano i soci facenti parte della direzione che la seduta di direzione che doveva avere luogo questa sera venerdì 6 maggio rimane sospesa.

Associazione Bersaglieri i. c. «Enrico Toti». Il Consiglio è invitato a intervenire immancabilmente alla riunione del Consiglio che avrà luogo sabato prossimo 6 corr. alle 18.30, in sede sociale, per urgenti comunicazioni di somma importanza.

Società Ginnastica. Domenica alle 19 si proietterà la pellicola «L'amor mio non muore». I posti a sedere si possono ritirare oggi dalle 17 alle 19 nella segreteria sociale.

Associazione nazionalista. Tutti i componenti la legione «Sempre pronti» sono comandati d'intervenire (in borghese) alla riunione di domenica 7 corr. alle 8. al Monumento Rossetti.

Camera del lavoro italiana. Tutti gli iscritti al sindacato fra operai metallurgici ed affini sono convocati in assemblea generale per sabato sera alle 18.30 nella sala «Filippo Corridoni» via del Pozzo Bianco n. 9, II, per udire la relazione finanziaria della gestione 1920-21.

— I consigli direttivi dei sindacati: Finanza, Dogana, impiegati ai magazzini generali, postelegrafonici aderenti alla Camera del lavoro italiana sono convocati per sabato 5 corr. alle 19, nei locali di via del Pozzo Bianco n. 9, II.

— I componenti il consiglio camerale sono convocati per domenica 9 corr., alle 10, nella segreteria sociale.

Partito fascista. Per questa sera alle ore 19.30 precise, è convocata la squadra «trinceristi» in sede sociale.

«Sursum Corda». Venerdì 5 corr. si inizieranno le lezioni di pugilato. I soci che si sono iscritti sono invitati a presentarsi alle ore 18 precise alla sede sociale in via della Zonta n. 5, p. I.

Unione nazionale reduci di guerra. Questa sera alle ore 20 si terrà un'adunanza generale nella sala di via del Pesce 4, col seguente ordine del giorno: 1. Partecipazione al terzo congresso nazionale; 2. Varie.

Gruppo postelegrafonici fascisti. Il direttorio del gruppo comunica che il segretario del gruppo stesso per il sindacato postelegrafonici della Venezia Giulia ha redatto un memoriale al Governo. Tale memoriale sarà sottoposto al voto dell'assemblea generale che si terrà in sala Dante sabato 6 c. m. alle ore 18. Dopo l'approvazione sarà subito inviato al gruppo parlamentare nazionale fascista con incarico preciso ai deputati fascisti della Venezia Giulia di appoggiarlo fino al raggiungimento della completa vittoria.

Federazione Legionari fiumani. Tutti i federati sono invitati a partecipare all'assemblea generale che si terrà sabato 6 maggio alle ore 19.30, nella sala della Società Artigliana, via Ginnastica 18, I p.

Circolo Sportivo Ponziana. Oggi alle ore 20 si radunano tutti i calcisti di prima squadra e riserve, portando seco le maglie, per comunicazioni importanti.

Il Club Celibato terrà il suo ultimo trattenimento di danza della stagione, domenica 7 maggio, nella sala del Ferdinandeo. La festa avrà principio alle 15.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. (Compagnia drammatica Eleonora Duse). Ore 21: «La porta chiusa», 3 atti di Marco Praga.

Politeama Rossetti (Compagnia d'operette «Città di Milano»). Ore 20.30: «La Pompadour», 3 atti di C. Lombardo.

Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «L'uomo che vendette l'anima al diavolo».

Teatro Eden. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con il trasformista Cavallini e la pellicola «Tosca».

Teatro Fenice. Dalle ore 17.30 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la pellicola «La figlia delle onde».

Teatro famigliare Minimo. (Compagnia Corazza-Palnello-Boni). Ore 18 e 21: «Addio giovinezza» commedia in 3 atti di Camasio e Ottilia.

Cinematografo Italia, (Via Dante Alighieri 1-3). «Spiritismo», con Francesca Bertini.

Modernissimo. (Piazza M. R. Imbriani). «Addio giovinezza» con Maria Jacobini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). «L'ultimo sogno», con Francesca Bertini.

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI

MARCA DEPOSITATA

SI VENDE profumata, inodora od al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri

Deposito generale da MIGONE e Co. - MILANO, Via Orefici (Passaggio Centrale)

UNICA ISCRITTA FARMACOPEA

IDROLITINA

LA PIÙ LITIOSA
LA PIÙ GUSTOSA
LA PIÙ ECONOMICA
ACQUA DA TAVOLA

UNIONE PUBBLICITÀ

A. GAZZONI & C.
BOLOGNA

PORTOROSE

Delizioso soggiorno primaverile

PALACE HOTEL
ED ALTRI 30 ALBERGHI E PENSIONI
Stabilimento di cura (bagni salso-iodici)
CASINO MUNICIPALE

Per informazioni rivolgersi a **TRIESTE - COSULICH,** via Milano N. 10 e Ufficio viaggi, via della Borsa N. 2

Deposito e Vendita
PER LA VENEZIA GIULIA
Trieste
Via Carducci N. 10
Telefono 3-24
presso la Ditta
PETRONIO & AVIANI

FIUME GRAND HOTEL "EXCELSIOR,,
PROSSIMO ALLA STAZIONE - CONFORT MODERNO
Bagno-Giardino-Pensioni fisse
Gerente A. HARTMANN

Alle signore eleganti

si avvisa che il più grande assortimento di cappelli originali parigini, come pure la più grande scelta di fiori e frutta, trovansi nel bene noto Salone FRANCESCATO, Via del Pesce N. 4 (Piazza Cavana), telefono 3520. Fabbrica cappelli paglia. Prezzi vantaggiosissimi. Stabilimento riformazioni. Scelta 100 forme. Si guarnisce gratis! Sconto alle modiste.

Parti di ricambio F. I. A. T.

Pubblicazione di sentenza

Il Tribunale Civile e Penale di Torino, il 9/23 dicembre 1921, ha emanata la seguente sentenza in causa vertita fra la Soc. An. FIAT e Società Forniture Industriali (Fratelli Sanguinetti Raffaele ed Enrico), corrente in Torino.

Reietta ogni contraria istanza, eccezione e deduzione, e definitivamente pronunciando:

1. In accoglimento delle domande avanzate dalla Società Anonima FIAT, corrente in Torino, in persona del Presidente del suo Consiglio di Amministrazione, gr. uff. Giovanni A... contro la Società Forniture Industriali (... SFIT), corrente in Torino, in persona dei comproprietari Sanguinetti Pietro vulgo B... e Sanguinetti Raffaele vulgo Enrico, con ... citazione 22 settembre 1921 e 3 ottobre successivo Uff. Giud. Pietti e Trinchero di questo Tribunale introduttori della presente causa e che ad ogni effetto si richiama:

a) Dichiara costituire contraffazione e ... tazione di marchio ed uso illecito ... nome, l'apposizione di marchio e ... FIAT su parti di ricambio per auto... FIAT, e conseguentemente ne inibisce ... fabbricazione e lo smercio;

b) Dichiara illeciti la fabbricazione ... smercio di parti di ricambio per ... mobili FIAT non provenienti legittimamente dalla FIAT nel modo tenuto ... SFIT, e conseguentemente dichiara ... tuire concorrenza illecita il raffronto ... la merce posta in vendita dalla conv... e quella della FIAT per mezzo di ... razione diretta di qualità e di prezzi ... mezzo del richiamo al nome FIAT ... mezzo di listini e cataloghi imitanti ... nomenclatura i listini FIAT, e cons... temente inibisce alla convenuta di ... tere tali fatti e di mettere con tali ... la merce stessa in vendita;

c) Dichiara la SFIT tenuta al risarcimento dei danni dipendenti dalla sleale co... renza, da liquidarsi in prosieguo di ...

d) Ordina alla convenuta SFIT di ritirare ... distruggere entro dieci giorni dal ... saggio in giudicato della presente ... propri listini, cataloghi e stampati ... cernenti la fabbricazione e la vendita ... pezzi di ricambio per automobili ... non provenienti da questa;

e) Ordina la distruzione a cura della ... ed a spese della convenuta SFIT di ... i pezzi di ricambio muniti illecita... di nome e marchio FIAT, e di tutti ... di ricambio per automobili FIAT ... in possesso della SFIT, ivi compresi ... oggetto del sequestro giudiziario ... tembre 1921;

f) Conferma il sequestro giudiziario ... alla SFIT accordato con decreto ... tembre 1921 di questo Ill.mo sig. ... dente ed eseguito il 30 stesso mese.

2. Ordina la pubblicazione del dispositivo della presente sentenza nei giornali «La Stampa», «Gazzetta del Popolo» e «Corriere della Sera» a spese della convenuta.

3. Pone le spese del presente giudizio, ... quelle di sentenza, sua registrazione e succ... occorrende, a carico della convenuta, dele... il Giudice estensore della presente per la ... zione delle spese di causa, previo parere ... Onorevoli Consigli dell'Ordine e di Disciplina.

Torino, 9 dicembre 1921.

F.ti: MANNO - AJMONE - BIRESSI
F.to: C. STERPONE, ...

Pubblicata dal Cancelliere sottoscritto ... pubblica udienza d'oggi a sensi di legge.

Torino, 23 dicembre 1921.

F.to: C. STERPONE

Registrata in Torino li 31 - 12 - 1921 al ... Vol. 307 Atti Giud. Esatte L. 33.25 dall'avv. ...
Il Ricevitore (firma illeggibile)

Digestione perfetta con l'uso della tintura acquosa d'assenzio MANTOVANI

Tre secoli di successo
FARMACIA REALE G. MANTOVANI - VENEZIA

ROCCO OSVALDELLA
TRIESTE Viale XX Settembre 6
Tel. 25-39 — Tel. 25...
DEPOSITO
Macchine per la lavorazione del ferro e del legno, trasmissioni, puleggie e utensili

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
CAPITALE LIRE ... RISERVE LIRE ...
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

RICCIONE BAGNI
GRAND HOTEL LIDO
Unico sul mare. Tutto il comfort moderno
Aperto da aprile a ottobre
Durante i mesi di maggio e giugno prezzi speciali
Proprietario: Gal...

AVETE pensato all'avvenire dei vostri figli?

Chi non può o non ha potuto frequentare, per difficoltà finanziarie, le scuole regolari, chi abita lontano dai centri scolastici, chi è impiegato, e vuole assicurarsi un'avvenire migliore, domandi subito il programma gratis alle

Scuole riunite per Corrispondenza
ROMA - Via Giulia 147 - ROMA
Fondate nel 1892 - Allievi oltre 11.000

Preparazione facile, celere, economica anche in pochi mesi, volendo pagabile a rate mensili, agli esami presso le pubbliche scuole, di licenza elementare, tecnica, complementare, ginnasiale, liceale, normale; ai diplomi legali di ragioniere, agronomo, geometra. Corsi bancari, industriali, femminili. Corsi d' integrazione fra le varie licenze medie. Patente segretario comunale. Lingue estere.

Iscrizioni aperte tutto l'anno
Distintivo a tutti gli iscritti

L'uomo tanto può quanto sa

Tosse ASININA guarita dal Siroppo NEG...

Dalle provincie venete

Il Ginnasio-Liceo "Carlo Combi" ai suoi allievi morti per la patria

CAPODISTRIA, 4, sera

Il R. Ginnasio-Liceo «Carlo Combi», l'antica e gloriosa scuola media istriana, ove furono educate tre generazioni di alunni e dalla quale uscirono quasi tutti i più ragguardevoli studiosi e patriotti istriani del secolo decorso e del presente, si prepara a solennizzare la fausta data del 24 maggio inaugurando una lapide che ricordi l'antico suo alunno e professore Leonardo D'Andri, caduto eroicamente sul campo a Custoza il 24 giugno 1866, ed una che perpetui i nomi de' suoi ex-alunni sacrificatisi per la Patria nella recente guerra di redenzione (Bratti, Cristofoletti, Della Santa, Filzi, Fausto, Gambini, Grego Antonio ed Egidio, Lana, Parovel, Rota, Sauro, Vidali, Zustovich). La presidenza della scuola ha diramato, per la raccolta dei fondi necessari, un'apposita circolare indirizzandosi particolarmente agli antichi scolari, il cui recapito è a sua cognizione. Le offerte vanno indirizzate ad essa presidenza e saranno rese di pubblica ragione nell'annuario che l'Istituto pubblicherà alla fine del corrente anno scolastico.

PARENZO, 4, sera

Calendimaggio. La giornata del 1.o maggio passò tranquillissima, senza nessun incidente. Non vi furono nè imbandieramenti, nè manifestazioni di sorta. Nel pomeriggio i negozi rimasero chiusi. La scolaresca, guidata dal corpo insegnante, fece un'escursione fino alla stanzia Mengaziol, ove ci fu la festa degli alberi, e ritornò in città verso il mezzogiorno.

Teatro. Da alcuni giorni agisce al Teatro Verdi la compagnia drammatica Carrara, che ci darà una serie di interessanti rappresentazioni. Piacquero specialmente la «Monaca garibaldina» ed i pezzi di varietà.

Estrazione di obbligazioni provinciali

GORIZIA, 4, sera

La Giunta provinciale ci comunica che alla XXXV estrazione delle obbligazioni provinciali emesse nell'anno 1888, seguita il 2 maggio 1922 a ore 10 ant. negli Uffici della Giunta provinciale, sortirono le seguenti: 1.o) serie (A), n. 18 per fiorini 1000 = lire 1200; n. 88, per fiorini 1000 = lire 1200; n. 64, per fiorini 1000 = lire 1200; n. 137, per fiorini 1000 = lire 1200; n. 55, per fiorini 500 = lire 600; n. 57, per fiorini 500 = lire 600; n. 35, per fiorini 100 = lire 120. 2.o) serie (B), n. 27, per fiorini 1000 = lire 1200; n. 31, per fiorini 1000 = lire 1200; n. 61, per fiorini 1000 = lire 1200. Queste obbligazioni saranno pagate dalla Cassa provinciale il 1.o agosto p. v. cogl'importi nominali verso restituzione delle rispettive obbligazioni e dei tagliandi non scaduti sino al 1.o agosto p. v. Le seguenti obbligazioni estratte non vennero sinora presentate per il rimborso, e cioè: serie (A), da fiorini 1000, n. 10, 79, 71; da fiorini 500, n. 17; da fiorini 100, n. 43; serie (B), da fiorini 1000, n. 89; da fiorini 100, n. 6 e 59.

Rivista che rinasce. L'ottima rassegna di studi regionali «Pagine Istriane», superate le ultime difficoltà che si frapponevano alla sua risurrezione, uscirà fra un paio di settimane. Sarà diretta, come avanti la guerra, dai professori Francesco Majer e Giovanni Quarantotto e manterrà immutato il proprio programma; il quale, del resto, aveva fatto eccellente prova. Sede della direzione, redazione e amministrazione della rivista è il R. Ginnasio-Liceo «Carlo Combi».

Collegio dei costruttori ed imprenditori della Venezia Giulia. L'assemblea generale dei soci ha proceduto il 2 maggio alla nomina delle cariche. Sono rimasti eletti: presidente ing. Caretta-Colli; vice-presidente ing. De Giacomi; tesoriere sig. Rossi; segretario sig. Cucchiani; consiglieri i sigg. geometra Rangone, ing. Minoretti, ing. Allasia, Spangaro; revisori dei conti i sigg. ing. Nale, Del Min, ing. Del Duca.

MARINA E NAVIGAZIONE

Una riunione in previsione di movimenti nella marineria

ROMA, 4, sera

Ieri, a tarda ora, si riunirono presso l'on. Casertano i ministri Fulci e De Vito. Intervenne anche il sottosegretario alla Marina mercantile, on. Serra. Nella lunga conferenza vennero discusse importanti questioni riguardanti il servizio dei porti e la minaccia di nuove agitazioni da parte del personale inscritto alla Federazione marinara.

La crisi nella costruzione navale mondiale

Le statistiche pubblicate dal «Board of Trade» recano che al 31 marzo scorso si trovavano nei cantieri inglesi 437 navi in costruzione, con una portata complessiva di 2.235.998 tonnellate. Questo tonnellaggio rappresenta una diminuzione di 404.000 tonnellate in confronto al complesso delle navi che si trovavano in costruzione in Inghilterra alla fine di marzo dell'anno scorso. Per quanto rilevante, tale diminuzione non è un indice completo della crisi attraverso la quale stanno passando le industrie navali; infatti le stesse statistiche recano che i lavori sono stati sospesi intorno a molte navi in costruzione, di modo che dal totale generale bisogna togliere un complesso di 617.000 tonnellate, rappresentate da navi che per il momento non saranno condotte a termine.

Se la vertenza esistente fra i lavoratori meccanici e metallurgici ed i rappresentanti dell'industria non sarà prontamente composta, e se la serrata indetta per maggio verrà applicata, tutte le costruzioni navali in Inghilterra rimarranno sospese per un periodo di tempo indefinito.

Lo stesso rapporto indica che all'estero, alla fine di marzo, si stavano costruendo navi per un totale di 1.443.634 tonnellate, ma che il lavoro era stato sospeso per un complesso di navi della portata di 325.000 tonnellate. L'industria italiana è quella che ha dovuto registrare il maggior numero di sospensioni, poichè in questi ultimi mesi si sono arrestati i lavori per circa il 50 per cento delle navi poste in cantiere. Negli Stati Uniti le costruzioni sono ridotte ai minimi termini e rappresentano appena il 5 e mezzo per cento del tonnellaggio complessivo che si trovava in cantiere nel marzo del 1919.

Le cifre del «Board of Trade» riferentisi alle costruzioni in corso nei diversi paesi, sono le seguenti: Italia 311.888 tonnellate; Francia 286.255 tonnellate; Olanda 259.240 tonnellate; Stati Uniti 136.266 tonnellate, Giappone 117.312 tonnellate. La statistica mette inoltre in evidenza il fatto della costruzione di 95 piroscafi con un tonnellaggio complessivo di 615.390 tonnellate, con motori a combustione interna. Di questo totale, 64 navi, per una portata di 416.654 tonnellate appartengono alla flotta mercantile inglese.

La chiusura dei cantieri navali nel Giappone

LONDRA, maggio. — sg.) Si ha da Tokio che l'ammiraglio Ide, vice ministro navale giapponese, ha dichiarato che oltre 30.000 lavoratori dei cantieri di Kure sono stati messi in libertà, secondo il patto navale per la riduzione degli armamenti segnato a Washington.

Il gran cantiere Asano, presso Tokio, ha chiuso anch'esso i battenti in questi giorni, e 1700 uomini licenziati. Pertanto regna una viva agitazione fra le classi operaie, ed il governo giapponese sta prendendo le misure più opportune per prevenire ed alleviare il disagio economico dei colpiti.

I lavoratori dei cantieri di Kure hanno domandato che sia almeno concesso loro un anno di salario, come indennizzo di licenza, e la stessa pretesa è stata avanzata da altre organizzazioni labouriste.

Verso lo sciopero della marineria greca

Il ministro dell'Economia Nazionale ha deciso di ridurre della metà gli equipaggi delle navi che appartengono allo Stato (ex piroscafi di commercio tedeschi) e di diminuire i salari dell'altra metà. La Federazione dei marinai civili ha deciso di fare passi presso il ministro per ottenere l'annullamento di questa decisione. Se questi passi non riuscissero verrebbe proclamato lo sciopero.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Barletta», da Rodi, con 260 tonn. di merce e 3 pass.; «Tirreno», da Marsiglia, con 48 tonn. di merce; «Bosnia», da Metcovich, con 11 pass. e 4 tonn. di merce; «Ravenna», da Ravenna, con 10 tonn. di merce e 7 pass.; «Venezia», da Venezia, con pass.; «Clis», da Spalato, con 62 tonn. di merce; S. Severo», da Vragnizza; «Palatino», da Cattaro, con 103 pass. e una tonn. di merce; «Dalmatia», da Batum, con merci e pass.

Partirono i piroscafi: «Belvedere», per Monfalcone; «Almissa», per Curzola; «Barbarigo», per Porto Said; «Graz», per Braila; «Carpano», per Bari; «Barletta», per Rodi.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1: «Vienna», scar.; Hangar 1 a: «Carolo», car.; Molo III Lloyd a: «Quirinale», carico; Molo III Lloyd b: «Gastein», car.; Hangar 6: «Dalmatia», car.; Hangar 9: «Majdan», «S. Sebastiano», scar.; Hangar 12 a: «Tirreno», scar.; Hangar 13 a b: «Erdely», scar.; Hangar 14: «Ada», car.; Hangar 22: «Benevente», scar.; Molo I: «Dardania», inop.; Hangar 24: «Bellanoch», scar.; Hangar 30: «Grof Stzereny Bela», scar.; Diga: «Giampa», «Onda», «Stella», e «M. Madre», in disarmo; Molo Sanità: «Violette», «Volta», «Rapallo», scar.; Molo Venezia: «Maria B.», «Clis» e «Rivas»; Sacchetta: «Thalia», «Clutha», «Issoria», «S. Rocco», «Danubio», inop.; Riva V: «Mazzini», «Argentina», «E. Toti», inop.; Molo V: «Eros», scar.; Riva VI: vel. «Tebe», car.; Hangar 58: «Tebe», car.; Molo 69: «Gabr» e «Gius. D'Alì», in disarmo; «Zeno», «Palacky», scar.; Molo Servola: «Carbo», car.; S. Sabba: «Rossini», car.; Rada: «Korvin», «Kizicos» e «Kelet».

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 4 per il 5 maggio 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 127. Nostromi 41. Marinai 656. Giovanotti di coperta in prima 59. Mozzi di coperta 201. Giovanotti di coperta in seconda 202. Capi fuochisti 35. Fuochisti 1579. Carbonai 724. Operai meccanici 39. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. mozzi di macchina 73. Cuochi 124. Giovanotti cucina dal 107. Mozzi cucina dal 42. Cambusieri dal 79. Camerieri dal 77. Giovanotti camera dal 615. Mozzi camera dal 16.

Turno del Lloyd: Marinai 98. Giovanotti di coperta in prima 34. Mozzi coperta II.a 32. Fuochisti 122. Carbonai 81. Operai meccanici 9. Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 9, Mozzi di macchina 73.

Turno Cosulich. Capi d'arme 3. Capi stiva 23. Carpentieri 7. Nostromi 8. Marinai 192. Giov. di coperta in I.a: 36. Fuochisti 189. Carboni 81. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 6. Capi fuochisti 10. Operai meccanici 6. Mozzi coperta 22. Carbonai 36. I.i, II.i, III.i cuochi classe 9, 13, 16. I.i, II.i cuochi equip. 1, 16. I.i cuochi carico 25. I.i, II.i, III.i cuochi emigr. 1, 11, 8. I.i, II.i, III.i cambusieri 3, 11, 14. Pistori 48. Macellai 8. Giov. cucina 48. Mozzi cucina 3. Maitre Hotel 11. III.i camerieri 78. I.i camerieri pass. 5. Allievi camera 73. Mozzi camera 1.

Da richiamare: Capi stiva 9, 5, 18 — Nostromi 25 (Generali) — Marinai 87, 129 (Cosulich). Giovani di coperta in seconda 120, 15 (Generali) — Capi fuochisti 24 (Generali) — Carbonai 76, 77, 80 e 30 (Cosulich) — Elettricisti 11 (Generali), 4 (Cosulich) — Meccanici 33 (Generali — Fuochisti 69, 73, 171, e 176 (Cosulich).

BORSA DI TRIESTE

4 maggio 1922

Rendita	72.25	Strade ferr. mer.	289
Consolidato 5 p. c.	79.25	Oceania	185
Banca d'Italia	1285	G. L. Premuda	400
Commerc. ital.	827	Soc. Tramway	165
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	250
Banca ital. sconto		Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	605	Ampelea	690
Banco di Roma	104	Ansaldo	17
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	264
Banca Cred. pop.	232	Cant. nav. triest.	155
Zivnostenska	150	Cem. Dalmazia	310
Assic. Generali	43500	» Isonzo	99
Grand. Merid.	240	» Spalato	270
Riun. Adriatica	1970	Edison	385
Nav. Adria	245	Eridania	325
» T. Cossovich	110	Kerka	270
» Cosulich	287	Gas Roma	420
» Dalmatia	260	Ilva	15
» Gerolimich	1425	Lavanderia	260
» Gen. Ital.	470	Montecatini	129
» Libera Tr.	423	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	208	Pastificio triest.	210
» Lloyd Tr.	1250	Pilatura riso	510
» Lussino	700	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	160	Terni	410
Strade ferr. med.	135	Tergesteo	35000

CAMBI: su Amsterdam da 710 a 720; su Belgio da 157 a 160; su Francia da 171.50 a 172; su Londra da 83 a 83.30; su Nuova York da 18.60 a 18.80; su Svizzera da 361 a 364; su Atene da 65 a 70; su Berlino da 6.40 a 6.50; su Bucarest da 13.25 a 14; su Praga da 36.40 a 36.70; su Ungheria da 2.35 a 2.45; su Vienna da 0.22½ a 0.23½; su Zagabria da 26.60 a 27.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.26 a 0.29; dinari da 27 a 27.50; dollari da 18.60 a 18.70; pezzi da 20 franchi (dogana) da 72.50 a 73; lire sterline b. n. 82.80 a 83.20.

CORRISPONDENZA APERTA

Mamma poco energica. Un tempo, cara signora, Ella sarebbe stata di altra opinione; o è Ella di orgine finlandese ove il baciare le labbra di una donna è un grande insulto? — *Preoccupato.* L'età giusta per prendere moglie? Come si ammogliò a 21 anni, Dante e Franklin a 24, Aristofane a 36 anni. Va bene che Shakespeare Mozart e W. Scott a 26, Napoleone, Lord Byron a 27 e Rossini a 30 anni, ma noi riteniamo di fare una media considerando che Swift prese moglie a 49 anni, Buffon a 55, Goethe a 57 e poi pensiamo alla crisi degli alloggi.

Nane melon. Per tenere un ufficio di commissioni e rappresentanze a Trieste è necessario presentare notifica con marca da bollo di lire 8 al Commissariato civile di via XXX Ottobre, fornendo tutti i dati personali e indicazioni sul genere e forma di attività commerciale. — *Sicilia.* Non diamo indirizzi privati. Notizie sui deputati cittadini possono aversi ai rispettivi gruppi politici: Associazione nazionalista, Corso Vitt. Em. III N. 5; partito nazionale fascista, via G. d'Annunzio N. 1. — *Milano.* La Fiera campionaria di Milano è già chiusa.

G. G. 1) Faccia la petizione alla persona che ordinò i lavori. 2) e 3) Notizie di italiani all'estero che non si fanno vivi, si possono chiedere ai consolati; nel Suo caso scriva al console generale italiano a Buenos Aires. 4) Secondo il Codice civile austriaco, qui vigente, la eredità della persona morta senza testamento e senza esporre comunque ultime volontà, va in parti eguali ai figli; il coniuge sopravvissuto non ha diritto alla legittima, ma ad un conveniente mantenimento. 5) Il sussidio viene pagato per coloro che sono disoccupati già dal primo aprile u. s. dal giorno 8 aprile; per coloro che rimangono successivamente disoccupati, dall'ottavo giorno successivo a quello della disoccupazione effettiva, mediante l'apposito ufficio della Cassa distrettuale per ammalati. Il sussidio è di tre categorie: da lire 1.25, 2.50 e 3.75; a quest'ultima appartiene chi percepisce uno stipendio superiore alle lire 8 giornaliere.

Norma disillusa. E' assai più vecchio di Lei il detto che attribuisce la memoria soltanto all'odio, mentre la riconoscenza l'ha perduta. Crediamo che così si sia espresso Melchiore Gioia. — *Vecchi ricordi.* Esistono pizzi molto più antichi assai. S. M. la Regina Margherita possiede una collezione meravigliosa di pizzi che risalgono a mille anni avanti Cristo, raccolti da tombe egiziane ed etrusche. — *Sole e serenità.* Non accettiamo rompicapi; ne offriamo. A Lei porgiamo questo su cui Crisippo scrisse sei volumi: «Quando un uomo dice: «io mento», mentisce o no? Se mentisce, dice la verità; se dice la verità, mentisce.» Veda un po' di risolverlo e poi ne riparleremo.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

ANAGRAMMA

Volendo la noia uccidere
Mi misi un dì a *primiero*:
Il cielo e il mar calmissimi
Parlavan di mistero...
Ma quando alfin — oh, diamine! —
Tirai la funicella,
Dovetti gridar subito:
— «Ah! m'è toccata bella...»
Solo un paio di *secondo*
Avea tratto dal fondo!

Soluzione del giuoco precedente:

TESTA — MENTO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

·N·G·I·
GENOVA

Il piroscafo di lusso a turbine
GIULIO CESARE
Tonn. 22.000 - 4 eliche
Velocità alle prove miglia 20.84 all'ora
della Navigaz. Generale Italiana
partirà da GENOVA nei giorni
24 GIUGNO 1922
per Barcellona, Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Aires.
11 AGOSTO 1922
per New York (Via Napoli)
Genova-Buenos Aires giorni 13 ½
Genova-New York giorni 10
Napoli-New York giorni 9

Per informazioni rivolgersi in Trieste al Lloyd Triestino Piazza dell'Unità 1, oppure agli Uffici ed Agenzie della Società predetta nelle principali città d'Italia.

NAFTA COMBUSTIBILE PER MOTORI DIESEL
L. 16.50 la latta — BENZINA L. 48.50 — PETROLIO L. 32 — OLIO L. 5.50 al kg.
Unico depos. autorizz. TANI — Via Foscolo 32 — Telefono 44-28

Sono arrivate alcune automobili
FIAT Tipo 501 16 HP 4 cil. tassa annua L. 554.-
„ 505 22 „ 4 „ „ „ „ 926.-
con carrozzerie aperte e chiuse, normali e di gran lusso, si trovano pronte per la consegna presso il sottoscritto Concessionario per la Venezia Giulia
Gomme piene e pneumatici Continental-Michelin
Officina meccanica per quanluque riparazione - Benzina, Olii, Grassi
RODOLFO RÖTL — Trieste, Garage via S. Francesco 62 — Telefono 12-38

„CORTIMIGLIA"
Le migliori pastine e paste glutinate
Chiedetele ovunque - C. CORTIMIGLIA Piazza G. B. Vico (telef. 74) - NAPOLI

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, presta servizi, bambinaie, bonnes, donne chiavi per distinte famiglie Trieste fuori; scelto personale per stagione bagni, restaurant, hotels, bars, trattorie offre subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 47484 A

CUOCA capace offresi. Piazza Goldoni 12, V, Cappon. 52163 A

CUOCHE brave, cameriere, domestiche, bambinaie, prestaservizi, uomini di fatica, camerieri, cuochi, fattorini per privati, hotel, buffet, bar, trattorie ecc.; personale scelto offre Valdirivo 23, ufficio collocamento. 12240 A

DOMESTICHE tutti lavori, cucinare, lavare, ecc., prestaservizi, bambinaie, cuoche, cameriere per privati, alberghi, trattorie, latterie, Trieste fuori. Rivolgersi o scrivere Valdirivo 21-II, Trieste. 50115 A

RAGAZZA prestaservizi praticissima offresi dalle 8 alle 4. Via Palladio 2, III, porta 14. 52061 A

RAGAZZA a modo con buoni attestati offresi quale prestaservizi dalle 8-16 pom. Offerte sub «Antonia» Piccolo. 52035 A

RAGAZZE due per tutti lavori di casa offronsi. Via Riborgo 25, II, interno. 51945 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie, donne chiavi, prestaservizi, pronta entrata cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 47484 B

A. CAMERIERE, domestiche disposte recarsi Padova, Treviso, Napoli, Roma, Vicenza, Venezia cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 47484 B

CAMERIERA bella presenza cerco per pronta entrata. Latteria via Tomaso Luciani 24. 12244 B

CUOCA perfetta, capace dolci, dirigere casa, presso distinto signore solo, cercasi: pronta partenza per Cagliari. Presentarsi via Rapicio 6, I, ore 9-10, Lizzul. 51949 B

CUOCA capace, distinta famiglia Roma, cameriera per pensione fuori, pratica servire, parli tedesco cercansi. Macchiavelli 7, Zeidler. 12232 B

DOMESTICA cercasi, pratica tutti lavori, buon trattamento, buon salario. Via Felice Venezian 23, III destra. 46964 B

DOMESTICA cercasi. Trattoria ex Subietta. Piano S. Anna 31. 51601 B

DOMESTICA capacissima, con attestati, cerca famiglia due persone, mensili 120. Maurich, Via Cassa Risparmio 15, III. 320 B

DOMESTICA (vitto alloggio) con attestati, pratica tutti lavori cercasi. Viale XX Settembre 56, I. 47354 B

DOMESTICA per trattoria, tutto giorno, brava cercasi. Tintore 1, restaurant. 47434 B

DOMESTICA onesta, brava cucinare presso marito moglie soli, cercasi centro. Tintore 1, restaurant. 47434 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia bene cucinare cercasi. Piazza S. Giovanni 3, II. 52139 B

DOMESTICA capace tutti lavori per piccola famiglia, buon mensile cercasi prontamente. Presentarsi con attestati. Lorenzoni, Molingrande. 47206 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia, lire 100 mensili. Indirizzo: Pendice Scorcola 353, villa Emilia. 47420 B

DONNA esperta cercasi per cucina trattoria. Via Ferriera N. 29. 200 B

PRESTASERVIZI cercasi giornalmente. Pasquale Revoltella 479, quarto, porta 18. 51951 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 ore dopopranzo. Via Giulia 17, porta 13. 47294 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi prontamente. Giulia 23, III. 52107 B

RAGAZZA pratica cucina ed altra per lavare, capacissima, stiratura e cucire cerca famiglia distinta di Roma. Stipendio 150. Inutile offrirsi senza ottimi certificati, esigonsi bella presenza e ottima salute. Scrivere subito Ferrari, Magazzini San Carlo, Piazza Cairoli Roma. 121637 B

RAGAZZETTA per bambini per il dopopranzo cercasi. Piazza Ospitale 3, porta 9. 52137 B

RAGAZZETTA giovane, per bambina, anche a giornata cercasi. Piazza Borsa 8. Peretti. 51969 B

VEDOVA o persona media età, cerco prontamente per affidare casa e bambino 7 anni. Indicazioni precise. Offerte «Onestà» Piccolo. 12228 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. A. A. A. A. A. A. A. MAESTRO elementare (insegnante pure violino), specialista per bambini, amorevole, paziente, presterebbesi privatamente. Offerte (anche mezzo posta) «Ripetizioni scolastiche» Piccolo. 12177 C

A. SIGNORINA presenza, parla italiano, tedesco, sloveno, buone referenze, pratica cassiera cerca qualsiasi posto. Offerte sub «Diana» al Piccolo. 47372 C

ABILE ventiduenne, parla italiano, tedesco, sloveno, già falegname, robusto, sano offresi per qualsiasi occupazione. Offerte «Abile» al Piccolo. 47318 C

ACCADEMICO secondo corso «Revoltella», coltura commerciale generale, conoscenza lingue regionali, si adatterebbe a qualunque impiego anche stabile. Offerte «Revoltella» Piccolo. 51991 C

AGENTE manifatture dettaglio, ingrosso, specializzato in stoffe e confezioni, conoscenza lingue, desiderando migliorare posizione offresi anche prontamente Offerte «Triestino capace», Piccolo. 51229 C

CERCO occuparmi paio ore giornaliere per registrazioni, conteggi, incassi. Persona conosciuta, ottime referenze ed attestati. Gentili offerte giornale, sub «Vittorio». 51993 C

CINQUECENTO lire regala giovane assolto liceo a chi procuragli impiego stabile. Offerte «Cinquecento» al Piccolo. 50927 C

CONTABILE, corrispondente italiano tedesco, capace, referenze ineccepibili, offresi, stipendio 500 mensili. Offerte «Idoneo» Piccolo. 51447 C

COPERTAIA eseguisce coperte e piumini a telaio. G. Boccaccio 3, porta 4. 46812 C

CUCITRICE abilissima, calzoleria viennese occuperebbesi prontamente. Scrivere «Anna 509» Piccolo. 51713 C

DISOCCUPATO con licenza tecnica, bella calligrafia offresi per scrivere, copiare e lavori di ufficio. Mitissime pretese. Offerte sub «Impavido» al Piccolo. 47284 C

DONNA pratica lavare biancheria offresi in casa. Indirizzo Piccolo. 47060 C

FABBRICANTE acque gassose con conoscenza fabbricazione sciroppi cerca lavoro. Miti pretese. Offerte «Fabbricante» Piccolo. 51503 C

FALEGNAME offresi qualsiasi lavoro riparazioni, lucidature a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 51225 C

FALEGNAME lucidatore capacissimo offresi ordinazioni riparazioni mobili anche domicilio. Recapito salumeria Agnoletto, Maiolica, 5. 51363 C

FALEGNAME segatore, saldatura, limatura, disposto recarsi anche estero offresi. Indirizzo Piccolo. 51515 C

GIOVANE banconiere, pratico cantiniere, attualmente occupato primario bar cerca migliorare condizione, offresi anche fuori Trieste. Sub «Onesto» Piccolo. 46922 C

GIOVANE 22enne, friulano, lunga pratica commestibili, coloniali, occuperebbesi prontamente seria ditta, massima fiducia. Scrivere «Friulano» Piccolo. 47104 C

GIOVANE ventiduenne, dattilografo, quinta ginnasiale, conoscenza inglese, cerca occupazione. miti pretese. Robazza Mario, Montebelluna. 51579 C

IMPIEGATO pratico ufficio costruzioni edilizie, magazzino legnami e materiali inerenti, disposto recarsi in Provincia offresi. Scrivere «Costruzioni» al Piccolo. 51713 C

IMPIEGATO stabile, legale, propria sostanza, assume amministrazioni stabili, modiche condizioni. Offerte «Impiegato» al Piccolo. 46552 C

LAUREATO giurisprudenza, profugo dalmato, ventinovenne, conoscenza italiano, tedesco, croato occuperebbesi decorosamente. Offerte «Laureato» Piccolo. 52053 C

LAVORANTE orologiaio cerca occupazione. Offerte «Orologiaio» Piccolo. 51603 C

MECCANICO approvato, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire domicilio, oppure fuori. Coroneo 1, Della Vedova. 80 C

MEZZA lavorante sarta donna offresi. Offerte «Bruna» Piccolo. 51661 C

MODISTA offresi confezionare, rimodernare cappelli, prezzi miti. Corso 21, quarto. 49287 C

MODISTA lavorante capace offresi prontamente. Scrivere «Amelia» al Piccolo. 51163 C

MODISTA capace cerca prontamente occupazione presso modisteria. Scrivere «Dora» Piccolo. 47128 C

MURATORE, pittore offresi per qualunque lavoro stanze, quartieri. Eseguiscono massimo ordine metà prezzo. Offerte: Rigutti 13, II. Andrea. 51519 C

PERSONA distinta già commerciante cerca ditta seria, quale agente minime pretese. Indirizzo al Piccolo. 47448 C

PIANISTA offresi per cinematografo, prezzo modico. Indirizzare offerte sub «Pianista» al Piccolo. 51999 C

PRATICANTE intelligente di famiglia nobile, cerca posto lavori d'architettura, piccola paga. Gentili offerte «Rinascimento» Piccolo. 47360 C

RAGIONIERE statale disponendo 2-3 ore pomeriggio offresi contabilità ecc. Offerte sub «P. A». 12300 C

RISCUOTITRICE onesta e pratica con buone referenze offresi. «Onestà», Piccolo. 46944 C

SARTA offresi per tagliare, provare in giornata, confeziona prontamente tailleurs, mantelli, vestiti, prezzi miti. Corso 45, terzo. 47881 C

SARTA capacissima offresi per qualsiasi lavoro, specialità tailleurs inglesi, abiti da sera. Confeziona in casi d'urgenza in 24 ore. Prezzi modesti. Valcini, Ireneo 10. 46662 C

SARTA. Signorina di distinta famiglia, già lavoratrice di sartoria viennese, desidera occuparsi, scopo perfezionarsi presso brava sarta senza pretese di pagamento. Gentili offerte sub «Perfezione» al Piccolo. 47252 C

SARTA offresi confezioni per signora prezzi miti. Coroneo 9, primo. 46780 C

SARTA capacissima offresi qualsiasi lavoro; prezzo modico. Via Gatteri 48, pt. destra. 49815 C

SARTO offresi vestiti ultima moda, riparazioni, lavoro esatto, prezzi mitissimi. Riborgo 17, III p. 51353 C

SARTO offresi lavoro nuovo e usato, prezzi miti. Corso Garibaldi 14, III, Misan. 47110 C

SIGNORA toscana abile cucitrice biancheria uomo, prezzi miti, offresi. Offerte «Toscana» Piccolo. 51347 C

SIGNORA offresi per lavori jour a macchina, prezzo conveniente. Udine 35, I. 51105 C

SIGNORA pratica bambini e casa offresi a giornata o a ore: perfetto tedesco. Indirizzo al Piccolo. 47298 C

SIGNORA, assolta liceo, cerca impiego qualsiasi. Offerte sub «Impiegata» al Piccolo. 52001 C

SIGNORINA capacissima contabilità doppia, americana, perfetta saldacontista occuperebbesi alcune ore sera. Offerte «Fortuna», Piccolo. 51311 C

SIGNORINA seria, dabbene, accompagnerebbe signora benestante, villeggiatura, bagni, durante stagione estiva. Offerte «Bagni» Piccolo. 51821 C

SIGNORINA distinta italiana offresi esclusivamente per cura uno due bambini presso famiglia signorile, disposta seguirla anche in villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 51981 C

SIGNORINA seria dattilografa contabile, pratica lavori ufficio cerca posto anche cassiera o venditrice: miti pretese. Offerte «Pronta» Piccolo. 52039 C

SIGNORINA con conoscenza italiano, tedesco e dattilografia cerca posto quale praticante. Offerte «N. 134» Piccolo. 51921 C

SIGNORINA bella presenza, pratica ufficio, dattilografa, contabile cerca occupazione anche fuori Trieste. Offerte «Bruna» Piccolo. 47352 C

SIGNORINA buona famiglia, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia cerca posto presso buona ditta. Offerte «Volonterosa» al Piccolo. 52021 C

STENODATTILOGRAFA aiuto contabile, pratica lavori ufficio offresi. Offerte «Steno» Piccolo. 51091 C

STIRATRICE brava cucito offresi per Portorose o Grado. Offerte sub «Carla F.» Piccolo. 51919 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi per lavori riparazioni a domicilio. Scrivere o rivolgersi Fabris, Piccolomini 2. 45970 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori domicilio. Via Ginnastica 22, negozio erbaggi. 51343 C

VIAGGIATORE piazzista, primaria forza, ramo commestibili offresi a ditta importante. Offerte «Esperto» Piccolo. 47312 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR offresi, esecuzione in giornata, XX Settembre 11, I, destra. 47370 C C

A JOUR a macchina pronta esecuzione, prezzi mitissimi. Coroneo 9, I. 12124 C C

AGGIUSTATORE meccanico specializzato in macchine da scrivere e da cucire assume riparazioni e puliture a domicilio, anche in abbonamento mensile. Attiolt, via Rossetti 14. 47304 C C

COPIATURA a macchina perfetta offresi. Copisteria Tigor 13, II. 12219 C C

FALEGNAME offresi alle famiglie, lucidare mobili, riparazioni anche in casa. Recapito Battisti 13. 52123 C C

LAVANDAIA offresi a giornata a famiglie, bagni, hotel. Indirizzo al Piccolo. 47526 C C

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia. Vicino piazza Goldoni. 47398 C C

MODISTA abilissima offresi qualsiasi lavoro modisteria. Piccolomini 8, I. 200 C C

MODISTA offresi rimodernare e confezionare. Via Milano 13, III. 200 CC

MISTRA orlatrice da calzolai si offre seria ditta. Molino a vento 70, porta 26. 52119 C C

OFFROMI per lavare, stirare e cucire per uomini. Rivolgersi via Boccaccio 16, portinaia. 52043 C C

PITTORE e muratore offresi per tutti lavori a metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 47290 C C

RAGAZZA friulana, forte offresi per bucato, case private dalle 3 alle 7. Via Valdirivo 14, piano IV. 47422 C C

RICAMATRICE capace assume qualsiasi lavoro mano e macchina. Risorta 1, p. 3. 47102 C C

RICAMATRICI bravissime assumono lavoro casa. Valdirivo 21, III. 47492 C C

SARTA bravissima offresi confezionare prontamente vestiti tailleur, mantelli massima eleganza, buon gusto, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 52149 C C

SARTA donna brava, esatta, svelta offresi a giornata, 10 lire. Offerte «Sarta» Piccolo. 52125 C C

SARTA triestina, stata primari saloni offresi per qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 52101 C C

SARTA abilissima, ottimo taglio, offresi signora e bambini qualsiasi modello e rimodernatura, dietro figurino; prezzi mitissimi. Via Riborgo 17, II. Tempesta, casa farmacia. 12243 C C

SARTA offresi tagliare, provare in giornata vestiti signora; specialità mantelli tailleur. Zaccaria 3, I. 12239 C C

SARTA bravissima offresi rimodernare vestiti signora riducendoli come nuovi prezzi di vera concorrenza. Zovenzoni 5, primo. 521516 C C

SARTA offresi per confezione mantelli tailleur e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, porta 3, mezzanino. 121417 C C

SIGNORINA offresi a giornata per governare biancheria, vestiti, per condurre passeggio bambini. S. Caterina 2, portinaio. 52009 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A PERSONA introdotta nei privati, società, offro buon guadagno. Cauzione. Presentarsi 10-12 Indirizzo Piccolo. 47430 D

CORRISPONDENTE indipendente, lingua italiana, tedesca, croata, cercasi per primaria ditta. Offerte con referenze e pretese sub «Capace 150» al Piccolo. 47320 D

GARZONA che conosca slavo cercasi. Via Mazzini 43, negozio manifatture. 51955 D

GARZONA 14-16 anni cercasi; negozio Trocca, Corso Garibaldi 8. 52131 D

GARZONE pratiche sarte uomo cercansi. Via S. Lazzaro n. 5. 51997 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Piazza Borsa 1, Spangaro. 47482 D

MODISTA cerca signorine apprendiste. Presentarsi dalle 10 in poi. Foscolo 26-V. 52115 D

OPERAI per pulitura cristalli, specchi, trovano pronta occupazione. Inutile presentarsi se non pratici. Indirizzo al Piccolo. 47390 D

PRIMARIA Agenzia Marittima cerca esperto capo ufficio provetto corrispondente inglese italiano. Offerte sub «Shipping» all'Ufficio Annunzi del Piccolo. 47088 D

RAGAZZA apprendista cercasi. Preuer, S. Lazzaro 20. 47378 D

SALUMIERE cercasi. Carducci 13. 47382 D

SARTA finissima cerca perfetta lavorante anche garzona. Via Maiolica 14-III, porta 9. 52071 D

SARTA a giornata, capace rimodernare vestiti da uomo, cercasi. Via S. Nicolò 11-III. 12238 D

SIGNORA o signorina quale conduttrice per trattoria territorio, libera da impegni, cercasi. Compreso quartiere. Informazioni via Carducci 41, liquoreria. 52147 D

VENDITRICE pratica per appalto, buone referenze, cercasi prontamente. Corso 15. 52173 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. MATRIMONIALE, comodo cucina; 1.o giugno, cercano coniugi soli, stabili. Offerte «Commerciante» al Piccolo. 51979 E

CAMERA ingresso libero, nessun disturbo, cercasi. Offerte sub «Liberio» al Piccolo. 51989 E

CAMERA ammobiliata, decente, pulita, con comodo cucina, cercasi vie Cavana, Felice Venezian e adiacenti. Indirizzare Rivendita di Stato, piazza Unità. 51973 E

CAMERA un letto cercasi presso distinta persona sola. Offerte «Distinto signore» Piccolo. 240 E

CAMERA ingresso libero, con vitto ottimo, paraggi Chiozza, cerca distinto giovane. Offerte dettagliate Casella 75. 12230 E

CONIUGI distinti cercano stanza matrimoniale ammobiliata, con cucina, città o vicinanze. Offerte con prezzo «Dottore» al Piccolo. 47514 E

IMPIEGATA seria, distinta, cerca stanza ammobiliata, ingresso scale, paraggi Borsa, Ponterosso. Offerte «Eventualmente pensione» al Piccolo. 51935 E

RAGAZZA già in età, sarta, cerca camerino vuoto, possibilmente centro, non caro. Offerte «Mara» al Piccolo. 52085 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, paraggi via Roma, Lazzaretto vecchio, cerco. Offerte «Bebeco» Piccolo. 12056 E

STANZA ingresso libero, cerca viaggiatore. Offerte «Assente» al Piccolo. 51917 E

STANZA un letto cerca distinto signore stabile. Offerte con prezzo «Urge» Piccolo. 240 E

STANZA con piccola stanzetta uso sartoria, possibilmente vuota e sito centrale, cercansi. Offerte «Vuota» al Piccolo. 52127 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. Camera elegante, spaziosa, affittasi. Gatteri 13-IV, destra. 52103 F

A. A. Stanza massimo comfort, centro, unico inquilino, trattamento familiare, escluso donne, affittasi prontamente. Ind. Piccolo. 51953 F

A SIGNORE stabile, distinto, affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, 130 mensili. Indirizzo al Piccolo. 52129 F

A. STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi distinta persona. XX Settembre 85-III. 47330 F

AFFITTANSI per ufficio od ambulatorio 3 e 4 stanze vuote, 2 ingresso libero, luce elettrica, gas. Visitare dalle 12 alle 14. Via Trento 12-III, destra. 51967 F

AL 1 piano di via Francesco Riamondo n. 9, affittasi camera ammobiliata con vitto. 51947 F

CAMERA bene ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Torrebianca 22, porta 9. 52037 F

CAMERA ammobiliata con 2 letti, affittasi. Via S. Sebastiano 4-III. 47376 F

CAMERA matrimoniale ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 25-III. 47332 F

CAMERA signorile per 2 persone, affitta famiglia distintissima che darebbe pure pensione. Eventualmente salotto e più tardi tutto appartamento. Giustinelli 2 A-I, porta 3. 12241 F

CAMERA 2 letti affittasi. Madonna del Mare 3, III, destra. 12236 F

CAMERA ammobiliata 2 letti, pulitissima, affittasi. Via Fornace 1-III, porta 10 (per piazza Sansovino). 47520 F

CAMERA ammobiliata affittasi persona seria. Indirizzo al Piccolo. 47314 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Solitario 14, II, destra. 47440 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via S. Marco 35, porta 7. 47452 F

CAMERA bene ammobiliata, ariosa, affittasi prontamente miti pretese. Alfieri 12-12. 52133 F

CAMERA ammobiliata, altra comodo cucina, affittansi prontamente. Chiozza 25-I. 52113 F

CAMERE 3-4 vuote, luce elettrica, centro, affittansi. Via Mazzini 32, porta 8. 47536 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Bachi 3-III, porta 10. 51939 F

CAMERETTA ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Maiolica 9-II. 51933 F

CAMERINO con vitto affittasi. Madonna Mare 19-V. 52045 F

CAMERINO ammobiliato, pulitissimo, eventualmente vitto, affittasi. Foscolo 46, porta 9. 47476 F

CAMERINO affittasi. Escluso donne. Via Media 8-I, porta 12. 52105 F

LETTO donna da bene affittasi. Via Istituto 17-V. 52087 F

SIGNORE solo troverebbe prontamente stanza grande, vuota, centralissima, lussuosa, comodità. Informazioni: piazza Garibaldi 11, bottiglieria. 47362 F

STANZA ammobiliata bellissima, luce elettrica, affittasi a distinto signore stabile. Riamondo (ex Fontana) 11-II, destra. 52031 F

STANZA 1-2 persone distinte, affittasi. Piccolomini 8, I, destra. 200 F

STANZA ammobiliata, con gas, volendo vitto, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 52051 F

STANZA bella, ammobiliata, volendo costo, uso piano, affittasi. XX Settembre 56-II, destra. 47418 F

STANZA bellissima, volendo buon vitto, affittasi. Via Udine 31-I. 47414 F

STANZA piccola, ammobiliata, affittasi a impiegato serio. Palestrina 1-III, sinistra. 52073 F

STANZA ammobiliata 2 letti, luce elettrica, affittasi. Sorgente 6-II, porta 18. 51987 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona distinta. Via Udine 47-I. 51957 F

STANZA ammobiliata, ariosa, massima pulizia, affittasi presso persona sola. Giulia 73-II. 47344 F

STANZA con 2 letti, quasi ingresso libero, affittasi. Riborgo 17-III. 47336 F

STANZA, comodo cucina, affittasi a 2 amici o piccola famiglia, 70 mensili. 2 anni anticipati. Indirizzo al Piccolo. 47302 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Giulia 17-II, porta 10. 47308 F

STANZA bene ammobiliata, luce, centro, affittasi presso distinta signora. Visitare 12-15. Indirizzo al Piccolo. 47468 F

STANZA vuota, centro, affittasi a distinto signore presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 47534 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, massima pulizia, affittasi serio impiegato stabile. Escluso donne. Gatteri 46-V. 52171 F

STANZA bella, ammobiliata, con comodo cucina, affittasi a coniugi distinti. Viale XX Settembre 53-III, porta 14. 52175 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi 2 persone, volendo costo. Geppa 17-I. 52153 F

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore. Coroneo 17-II, sinistra. 47504 F

STANZA ammobiliata affittasi a 1 o 2 persone. Madonna Mare 6-II, porta 5. 12233 F

STANZA elegante, 2 letti, affittasi a distinti signori. Corso Garibaldi 17-II. 47454 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore serio. Via Giulia 28-III. 52145 F

STANZA ammobiliata affittasi a 1 o 2 persone. Via Ferriera 45 A-IV. 52143 F

STANZE 2, uso ufficio, affittansi. Via Chiozza 33-I. 47408 F

STANZE 2, 1 ammobiliata e 1 vuota, affittansi. Informazioni via Cologna 19, calzolaio. 47296 F

STANZE 2, 1 letto bellissima, l'altra salottino, in 1 degli alloggi privati dell'Hotel Savoia, affittansi soltanto a persona distintissima. Ascensore, luce elettrica, riscaldamento centrale. Entrata via Lazzaretto Vecchio 3-IV, porta 13. 47458 F

STANZETTA pulitissima affittasi a giovanotto dabbene. Tiziano 10, porta 12. 51951 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Torrebianca 21-III, destra. 47306 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. STENOGRAFIA: corso serale di stenografia italiana tedesca Gabelsberger, metodo abbreviato. Ginnastica 45-I, 6. 46744 G

ACCADEMIA primaria cinegrafica prepara coscienziosamente desiderosi divenire attrici, attori, operatori, fotografi. Maddalena 42, Roma. 6437 G

ASSOLTO liceale impartisce lezioni materie ginnasio e scuola tecnica, prepara esami promozione e riparazione. Ugo Foscolo 20, V, porta 12. 52033 G

AUTORIZZATA scuola di danza (Sala Mazzini) Istituto 15, diretta dal maestro Pertot: giornalmente lezioni collettive, perfezionamento, dalle 18-22. 47329 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12-I. 800 G

DISTINTA signora diplomata francese, italiano impartisce lezioni, prepara esami. Via Emo Tarabochia 3, porta 7 (via Tintore). 51977 G

FRANCESE, inglese, tedesco, italiano, lire 20 mensili. «Scientia», Foscolo 2. 51687 G

GIOVANE amante musica cerca maestra apprendere piano. Offerte «Euterpe» Piccolo. 47072 G

INGLESE, tedesco, impartisco lezioni. Metodo Berlitz. Corso Garibaldi 13-IV. Hammer. 51107 G

INGLESE, francese, tedesco, spagnolo 4 lire lezione. Solitario 16, III, porta 19. 51991 G

INSEGNANTE di lingua olandese metodo teorico pratico cerco. Scrivere «Adriaco» Piccolo. 47338 G

MACCHINISTI navali preparansi agli esami anche se viaggiano. Apertura corso per allievi. Scuola Bonetti per macchinisti, Riborgo 45-III. 51905 G

MAESTRA diplomata darebbe lezioni piano ricevendo in cambio lezioni inglese. Indirizzo Piccolo. 51623 G

MAESTRA piano avendo alcune ore libere offresi come accompagnatrice violino o canto. Prezzo modico. Offerte «Accompagnatrice» Piccolo. 52111 G

MAESTRO d'inglese cerco. Offerte sub «Statale» al Piccolo. 47400 G

PIANO si apprende in brevissimo tempo tanto bambini che adulti, metodo spicciativo onde imparare pezzi facili in breve tempo: anche uso del piano. Lire 15 mensili. Indirizzo al Piccolo. 46920 G

PROFESSEUR Vandolon, via Rossetti 11, pt., dà lezioni di francese. 51535 G

SIGNORINA cerca maestro, maestra, per lezioni dattilografia, tedesco. Offerte «Dattilografia» Piccolo. 47080 G

STENOGRAFIA italiana signorina darebbe lezioni singole, riunite. Offerte «Gabelsberger» Piccolo. 47466 G

STUDENTE assolto scuola media superiore, dà lezioni, specialmente matematica. Offerte «Pitagora» Piccolo. 47172 G

TEDESCO insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, III. 46906 G

VENTI lire mensili contabilità, tenitura libri; trenta lire stenografia. Studio Cernè, Carducci, 28. 51925 G

VIOLINO, chitarra, mandolino, lezioni facili per dilettanti. Istituto 13, int. IV, sinistra. 51655 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAPPELLO signora nero guarnito, smarrito via Bastione-Pozzo Bianco. Generosa mancia portandolo portinaio Madonna Mare 12. 51029 H

200 lire smarri poverissima orfana iersera Gatteri, Ventisettembre, Battisti, «Edison». Cuore gentilissimo, restituisca Alfieri 6, I: Mancia! 31937 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO Pola, bellissimo, centrale, vuoto, 4 stanze, camerino, veranda, elettrica, I piano, affitterebbesi o scambierebbesi subito. Qualificarsi scrivendo «Bonifacio», posta restante Pola. 51691 I

APPARTAMENTO 2 camere, stanzetta, camerino, cucina, acqua, gas, scambierebbesi altro o più grande. Indirizzo Piccolo. 52063 I

APPARTAMENTO via Boccaccio, 3 stanze, accessori, tutto in ordine scambio con 3-5 stanze. Offerte «Boccaccio» al Piccolo. 47470 I

APPARTAMENTO 2 camere, 2 stanzini, cucina, comfort, scambierebbesi con altro possibilmente eguale paraggi Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 52121 I

CAMERA, cucina soleggiate scambiansi per due camere paraggi Giulia-Kandler-Acquedotto. Indennizzo spese. Indirizzo Piccolo. 47394 I

CAMERA, camerino, cucina, comfort moderno, presso stazione centrale scambierei con più grande, centro. Offerte sub «Soleggiato» al Piccolo. 47464 I

CAMERA con focolaio, ammobiliata, affittasi causa partenza. Via Molino a Vento 37, p. II. 52097 I

CAMERA e cucina scambiasi centro con altro più grande. Rivolgersi via Gelsi n. 6, porta 6. 52091 I

COMODO di cucina e letto affittasi, Androna Fontanella 1, II, (Riborgo). 47324 I

GRIGNANO, 15 minuti di ferrovia da Trieste, villa signorile ammobiliata, eventualmente vuota, affittasi per l'anno intero o per la stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 52023 I

LOCALE con retrobottega e portone centro affittansi. Indirizzo al Piccolo. 51985 I

LOCALE vuoto, 2 fori, posizione bella, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 51227 I

MAGAZZINO grande con corte affittasi pressi piazza Garibaldi. Cervellini, via Vasari 17. 47166 I

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

MAGAZZINO, adatto industria, commercio, 60 quadrati, acqua, luce, telefono, tre fori, pressi piazza Garibaldi affittasi. Istituto 9, mezzanino. 47496 I

MAGAZZINO grande, pressi giardino pubblico, adatto carboni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47528 I

MAGAZZINO 72 mq., Anastasio, vicinanza stazione centrale, affittasi. Telefono 155. 52095 I

OFFICINA. Affittasi appartamento ammobiliato, 2 camere, cucina, acqua, gas, stagione estiva. Scrivere: Trieste 5' Casella 6. 52079 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, acqua, gas, giardino, paraggi Dreher, scambiasi con altro 2, 3 stanze città. Offerte sub «Scambio» Piccolo. 52041 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, luce elettrica, via Giustinelli scambio con altro pressi Rossetti. Offerte Piccolo sub «A». 47388 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, eventualmente campagna coltivabile affittasi Monfalcone. Indirizzo al Piccolo. 552049 I

QUARTIERE ammobiliato due stanze, stanzino, cucina, terrazza, acqua, gas, affittasi prontamente. Galileo 1, portinaia. 52081 I

QUARTIERE 2 camere, camerino e cucina scambiasi con altro di due camere e cucina. Indirizzo al Piccolo. 47334 I

QUARTIERE centrale, signorile, sei stanze, camerino, cucina, impianto completo bagno, luce, gas. Scrivere casella postale 7, Piazza Borsa. 47450 I

QUARTIERE lussuoso, ammobiliato, chiaro, due stanze, camera pranzo, cucina, acqua, piano, bel mobilio, paraggi Tiziano affittasi. Indirizzo Piccolo. 47432 I

QUARTIERINO camera, anticamera, ripostiglio, cucina, parchetti, acqua, gas, Roiano, scambio con uguale o più grande città, preferibilmente paraggi giardino pubblico, rifondendo eventuali spese. Indirizzo Piccolo. 52055 I

QUARTIERINO ammobiliato cedesi per quartiere vuoto. Indirizzo al Piccolo. 47340 I

STAGIONE estiva affittansi appartamenti ammobiliati in Grignano con uso giardino. Indirizzo Piccolo. 51983 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— J

APPARTAMENTINO ammobiliato, oppure vuoto, cercasi urgentemente. Offerte «Hotel Milano» Piccolo. 200 L

APPARTAMENTO vuoto o semiammobiliato cercasi pagando eventuali spese. Posizione indifferente, meno villa, 3-5 stanze. Offerte «Angiolina» al Piccolo. 47472 L

PIAZZA Unità-S. Antonio, cercansi locali per ufficio circa 100 m. q., bene illuminati, al pianterreno o mezzanino. Offerte «Compasso» al Piccolo. 121628 L

QUARTIERE 2-3 stanze, qualsiasi posizione, cercasi. Offerte dettagliate, con pretese, sub «Roma» al Piccolo. 51077 L

QUARTIERE piccolo, poco mobiliato cercasi. Offerte «Mimi» Piccolo. 47364 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, città, cerca prontamente piccolissima famiglia, pagando affitto annuo anticipato oppure spese trasporto. Offerte «Fortuna» Piccolo. 47384 L

QUARTIERINO di 2 stanze, cucina, scambio per 3 stanze, cucina vuoto, urgendomi offro 100 lire. indennizzo. Offerte al Piccolo «Urgente 100». 52099 L

QUARTIERINO vuoto, città cercano coniugi. Offerte con pretese «Amilcare» Piccolo. 51961 L

SPOSI soli cercano camera e cucina vuote, senza condizioni. Via Scorzeria 4-II, Linare. 240 L

STANZE 2, 1 letto, 1 pranzo, cucina, centro, cercansi prontamente. Offerte «Distintissimi» al Piccolo. 51856 L

UNA, due camere, cucina, possibilmente vuote, anche posizione scomodissima, cercansi. Condizioni indifferenti. Offerte «Serietà» Piccolo. 300 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. AL magazzino Türk, via Rossini 20, arrivano continuamente stanze massiccie, solidissime da 1450; altre, porte piene, lavorazione splendida, acero, frassino, pero, pioppo da lire 3800 ottima qualità, prezzi senza concorrenza. Türk via Rossini 20. Pregasi visitare, confrontare. 12166 M

A. A. CAMERA pranzo, modernissima, 2300, vendesi, rara occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 420 M

A. CONFEZIONI signora, modelli, stoffe finissime, vendonsi prezzi irrisori. Via S. Giovanni 12-II. 46965 M

A PREZZO ribassatissimo vendo camera letto e pranzo, cucina, studio, occasione. Solitario 2-II. 52179 M

AL magazzino via Pietà 1 si acquistano d'occasione lampade splendide al prezzo di fabbrica. 42623 M

AL nuovo magazzino, Via Giulia 4, vendesi stanza matrimoniale nuova, quercia, porte piene, psiche modernissima, titolo reclame, vendesi, solamente lire 2800; altre stanze prezzi più bassi, senza temere concorrenza. 888 M

ANELLI, orecchini oro, vendo occasionissima, privati. Olmo 1, porta 20, 16-17. 52077 M

APPARATO fotografico «Ica» vendo. Tor S. Piero 14, porta 23. 52059 M

ARMADI, chiffonnier, letti, suste, lettino, quadri, partendo vendo. Cologna 2, portiere. 47406 M

ARMADIO 4 cassetti, spolverino nero signora, lire 45 vendo occasione. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 47424 M

ARREDAMENTO per ufficio, completo, con mobili americani, vendesi straordinaria occasione prezzo basso. Brod, via Milano 7-I. 52165 M

BANCHI, scaffali, vetrine, uso latteria, bottame, damigiane, vendo occasione. Bar Venier, piazza Goldoni 12. 52027 M

BICICLETTA corsa vendesi con tubolari ricambio. Settefontane 46-II. 47476 M

BICICLETTA tedesca da viaggio, ottima, vendesi lire 270, trattabili, dalle 13 alle 14. Indirizzo al Piccolo. 52019 M

BICICLETTA donna, nuova, altra mezza corsa, nuova, vendonsi. Via Gatteri 17, Damianis. 47446 M

BICICLETTA donna, nuova, lussuosa; altra Stiria, fortissima, vendonsi. Pietà 29, calzolaio. 47444 M

BICICLETTA corsa, tubolari riserva, quasi nuova, vendesi. Corso Garibaldi n. 18 (arrotino). 52157 M

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova, vendesi. Via del Pozzo n. 5-I, sinistra. 47300 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi rara occasione. Bosco 50-III, destra. 47494 M

BICICLETTA da corsa, quasi nuova, prezzo d'occasione, vendesi. Ferriera 5. 52117 M

CAMERA matrimoniale, faggio evaporato, stagionato, garantito, psiche splendida, tre grandissimi specchi molati, solo lire 1450; altra frassino chiaro, lucidatissima, massiccia, psiche francese, lavorazione solidissima, prezzi ribassati, senza concorrenza, grande assortimento. Turk, Via Rossini 20. Pregasi visitare. 34000 M

CAMERA matrimoniale, modernissima, frassino, vendesi, pagamento rateale. Via Giulia 4, magazzino. 887 M

CAMERA matrimoniale, faggio, psiche, farmacie, solamente lire 925; altra faggio cotto, psiche, 3 specchi molati, lire 1300; altra frassino fiorato, lucida, prezzo occasionissimo. Magazzino Punzo, Via Fabio Filzi 15. 893 M

CAMERA matrimoniale faggio, cucina laccata, vendonsi prezzo d'occasione. Geppa 8. 47380 M

CAMERA matrimoniale moderna, massiccia, compreso divano, suste e regolatore, vendesi prezzo lire 2400. Indirizzo al Piccolo. 52047 M

CAMERA pranzo nuova, noce, fortissima, elegante, specchi, cristalli, altra matrimoniale chiara, vendonsi buon prezzo. Via Ferriera 5, magazzino. 47310 M

CAMERA letto frassino, finissima, camera pranzo, 2 letti, divano, vendonsi. S. Nicolò 13-II, porta 7. 52159 M

CAMERA letto quasi nuova, lavoro solido, anteguerra, servizio lavamano, tappeto Caramania 2.70X1.70 vendo. S. Nicolò 13-II, p. 7.

CAMERA letto mogano, altra pranzo, cucina laccata, scrivania, occasionissima, vendonsi. Tiziano 18. 52177 M

CAMERA pranzo legno noce, buffet, 6 sedie pelle, 2 tavole, 2 tavolinetti, occasione 2500; scrittoio con poltrona 500, vendonsi. Vittoria Colonna 4-I. 12234 M

CAMERA matrimoniale lire 980, altra faggio massiccio, occasione vendonsi. Chiozza 51, pt. 52167 M

CAMERA matrimoniale frassino, lucida, lavoro solido, occasione vendesi prezzo mite. Donadoni 2, portinaia. 47456 M

CANAPE', tavolino, bollitore gas, vendonsi. S. Nicolò 13-II, destra. 51885 M

CANE poliziotto vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 52005 M

CANE caccia giovane vendesi occasione. Molino vapore 13. 47518 M

CANI giovani, bellissimi esemplari, ottima difesa, vendonsi occasione. Molino vapore 6, p. 17. 47490 M

CARRETTO 2 ruote, fortissimo, altro piccolo, vendo. Fonderia 12, Lapagna. 51959 M

CARRO 2 ruote per vino, birra, vendesi. Panfilo Castaldi 14-III, porta 8. 52025 M

CARROZZELLA per bambini, quasi nuova, vendesi, prezzo occasione. Giulia 12, I, destra. 320 M

CARROZZELLA pieghevole lire 115, altra lussuosa vendonsi. Fabio Filzi 15, portinaia. 52153 M

CARROZZELLA bambini vendesi lire 160, dalle 10 in poi. Torre Bianca 22, portinaia. 47462 M

CARROZZELLA quasi nuova, elegante, pieghevole, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 47428 M

CATENA d'oro, uomo, straordinaria occasione, 28 g.; anello brillanti, vendonsi. Toro 8-II. 52013 M

CHIUSURA scrittoio, otimo stato, vendesi. Rivolgersi Spazzali, Riva Sauro 20. 47506 M

CUCINA modernissima, con marmi. Magazzino Punzo, Via Filzi 15. 890 M

CUCINA signorile, lavoro perfettissimo, marmi, vendesi occasione lire 1100. Molino vapore 13. 47516 M

CUCINA laccata vendesi anche con facilitazioni. Chiozza 51, pt. 52169 M

CUCINA bellissima, nuova, laccata bianco, marmi, altra usata, vendo prezzo basso. Via Ferriera 5, magazzino. 47310 M

CUCINA completa, 7 pezzi, rimessa a nuovo, 450; utensili e vestiti, occasionissima vendo. XX Settembre 62-IV. 47500 M

CUCINA laccata bianco, prezzo basso, vendesi occasione. Donadoni 2, portinaia. 47456 M

FORNIMENTO per due cavalli, in cuoio nero, tipo francese, da vendere. Rivolgersi piazza Borsa n. 11-I, destra. 51975 M

FORNO a gas, straoccasione vendesi. Via Boccaccio 4, Marino. 51703 M

GRAMMOFONO con 6 dischi, vendesi. Tiziano 8-III, sinistra. 51195 M

KARL May, 40 volumi quasi nuovi vendo lire 8 al volume. Illy, via Milano 27-I. 47410 M

LAVAMANO 2 persone, tavolo crocera, scrittoio, credenza noce, vendonsi. Foscolo 11, pt. 52181 M

LETTI nuovi con susta 120, materassi crine 45, lanetta 95, suste 55 ed altri mobili singoli vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 51377 M

LETTI nuovi 60, lucidi faggio 100 e 120, materassi 40, suste 55, altri mobili, vendo occasione. Fonderia 12-I, destra. 47216 M

LETTI massicci 60, suste fortissime 55, materassi lanetta 90, crine, letto piazza mezza, sgabelli, vendonsi. Massimo d'Azeglio 3-I. 47474 M

LETTI 2 nuovi, stile accompagnatorio, vendonsi. Manzoni 2, pt. 47436 M

LETTINO rete, quasi nuovo, vendesi. Via Gastaldi 41-I p. 51683 M

LETTO ferro verniciato, rete metallica, materasso, vendo. Geppa 12-II, destra. 51929 M

LETTO seminuovo, susta-macchina, vendo causa partenza. Ventisettembre 39-III, destra. 47126 M

LETTO ferro con susta metallica, vendesi lire 40. Riborgo 19, p. IV. 12216 M

LETTO bambini, garantito pulito, con materasso, come nuovo, cassone grande per custodire vestiti inverno, nuovo, bilancia, vendo occasione causa mancanza spazio. Piccardi 48-I piano. 51637 M

MACCHINA scrivere americana, usata, perfettissima, vendesi. Slataper 10, p. 16. 47426 M

MACCHINA Singer di lusso vendesi prezzo occasione, entro giornata. Galileo 1, porta 17. 52083 M

MACCHINA Singer nuova, vendesi. Rivolgersi via Gelsi n. 6, porta 6. 52093 M

MACCHINA da cucire per famiglia, in buono stato, vendesi causa malattia. Solitario 25, p. 4. 51633 M

MACCHINA cucire, lussuosa, 6 cassetti; altra famiglia, produzione tedesca, garantite 5 anni, vendonsi, prezzi ribassati, pagamento anche rateale. Punzo, magazzino, Fabio Filzi 15. 889 M

MACCHINA Singer in buonissimo stato vendesi in giornata, causa bisogno, lire 180. Riborgo 27-I. 51893 M

MACCHINA Singer vendesi qualunque prezzo, causa partenza. Pozzo mare 2-I, destra. 51879 M

MACCHINA cucire usata vendesi prezzo occasione. Solitario 13-I, porta 6, sinistra. 47264 M

MACCHINA da cucire, colapiatti e mobili diversi, vendonsi. Via Chiozza 79-II. 12201 M

MACCHINA spoletta rotonda, altra mano, vendonsi. Ventisettembre 52, p. 10. 5176? M

MACCHINE cucire «Singer», garantite, vendonsi rate; ritiransi usate. Coroneo 1, Della Vedova. 360 M

MATERASSI 2, crine animale, vendonsi occasione. Madonna del mare 10. 47280 M

MATERASSI lanetta 95, kapok 115, vendonsi. Ventisettembre 51-I, destra. 47236 M

MOBILI camera e cucina vendo. Via dell'Istria 74-I. 52011 M

MOBILI camera, cucina, vendonsi; ricevonsi ordinazioni riparazioni. Campo S. Giacomo 8, falegname. 47412 M

NUOVISSIMA pianta di Trieste, con elenco di tutte le nuove e vecchie vie, vendesi presso editore Peterlin, via S. Lazzaro 1, e nelle principali librerie e cartolerie, al prezzo di lire 2. Esigere espressamente la pianta Peterlin, perchè tutte le altre non comprendono gli ultimi cambiamenti. 121544 M

OCCASIONE! Stanze da letto mogano, olmo, rovere, comò a 4 cassetti, sedie ecc. vendonsi a prezzi di concorrenza. Via Sanità 3, magazzino. 121608 M

OCCASIONE vendo camera matrimoniale lussuosa, quercia, di mia costruzione, come pure mobili usati rimessi a nuovo. Falegname Calligaris, via Ginnastica 31. 47184 M

OCCASIONE! Vendonsi 2 volpi nuove, naturali. Vincenzo Bellini 1, III. 300 M

OROLOGIETTO oro, cassa doppia, 4 poltrone, vestito bleu uomo, opera completa Zorutti, finemente legata, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 47404 M

PATTINI rotelle, quasi nuovi, due uomo, uno donna, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47090 M

PESA decimale, portata 6 quintali, vendesi. Commerciale 16, negozio verdura. 51783 M

PIANINO nuovo, primaria firma tedesca, garanzia decennale, facilitazione pagamento vendesi. Deposito Battisti 7, porta XI. 47366 M

PIANINO germanico, nuovo, gran marca, splendido, moderatore, modernissimo, vendesi giornata. Ventisettembre 23, porta 11. 52067 M

PIANINO, pianoforti Carl Hölzl Vienna, qualsiasi colore, garanzia, vendonsi, prezzi fabbrica. Rappresentante esclusivo: Olivo, Via Udine 18. 121598 M

PIANINO marca mondiale, ottima occasione, partendo vendesi; visitare pomeriggio. Ventisettembre 23, porta 11. 51325 M

PIANINO stupendo modello, incrociato, piastra, avorio, vendesi scambiasi. Indirizzo Piccolo. 51717 M

PIANINO mondiale, incrociate, metallica, avorio, vendesi lire 3800. Via Milano 22. 51537 M

PIANINO, pianoforte mondiale vendo; facilitazioni pagamento. Via Milano 22-I. 51057 M

PIANO Mignon, nuovo, incrociato, vendesi occasione. Via Milano 22-I. 51279 M

PIANO Mignon nero, Berlino, incrociato, metallo, vendesi. Richieste sub «Quattromezzo» al Piccolo. 51815 M

PIANO (Mignon) estero, autentico, modernissimo, da concerto, vendesi prezzo ribassato. Indirizzo Piccolo. 47486 M

PIANO perfetto vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 47392 M

PIANOFORTE tedesco, prezzo mitissimo, vendesi. Rossetti 13-I p. 12195 M

PIANOFORTE concerto, Tomaschek, coltrine peluche rosso, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47460 M

PIZZI veneziani, originali, bellissimi, vendonsi; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 47488 M

QUADRI 2 in tela, vendo. Rivolgersi via Raffineria 4-V, p. 22. 52015 M

REMI faggio, metri 3, quasi nuovi, lire 60 vendonsi. Ind. Piccolo. 51497 M

SALOTTINO club bellissimo e fornimento cinese vendo. Piazza Cavana 3-I. 12242 M

SALOTTO in bambù, bellissimo, con fioraia, cucina completa, moderna, laccata in bianco, occasione vendo prezzo convenientissimo. Indirizzo: Viale XX Settembre 29, caffè Udinese. 47108 M

SALOTTO artistico, anche facilitazione pagamento, vendesi. Ind. Piccolo. 47076 M

SCRIVANIA, biblioteca, tavoli quercia ed altri mobili antichi vendonsi causa partenza, dalle 10-13 e dalle 15-16. Via Ugo Foscolo 22, p. 4. 51743 M

SCRIVANIE americane, armadi ed armadietti rouleau, tavolini macchine scrivere, posa-atti, arredamenti completi uffici moderni, vendonsi prezzi vera occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 51859 N

SCRIVANIE (2) rovere, quasi nuove, tavolo disegno, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47232 M

SERVIZIO tavola 10 persone, porcellana viennese, gran lusso, vendesi. Ventisettembre 23, porta 11. 52065 M

SCRIVANIA usata, pressa copialettere, telefono da pulto, tavolino da macchina, vendonsi. Sorgente 5, pianoterra. 420 M

SOPRABITO grigio, statura media, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 47416 M

STANZA matrimoniale nuova, mogano, elegantissima, vendesi occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 51865 M

STANZA 1 persona bellissima, forte, marmi, cristalli, vendesi occasione. Piazza Garibaldi 12, porta 8. 12225 M

STANZA pranzo senza stipo vendesi. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 47522 M

STANZA pranzo, salottino, quadri, terraglie, pianoforte Schnabel, vendo. Indirizzo Piccolo. 47368 M

STOFFA uomo, taglio vestito, vendo lire 100. Guidi, Corso 39-I. 51963 M

SUSTE 2 usate, buonissimo stato, vendo lire 100. Via del Voito 8-II. 47218 M

TAPPETO turco 4X4 metri, tappeto persiano 2X1 metri, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 47158 M

TAVOLI e panche per osteria vendo d'occasione. Magazzino vini, via Rismondo 11 (ex Fontana). 51727 M

TAVOLI e sedie di legno e ferro pieghevoli, vendonsi. Via Carlo Ghega 2. 47138 M

TAVOLI e sedie a libro per trattorie e campagna vendonsi prezzi occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 51871 M

TAVOLO da disegno grande, pratico, costruito uso pulto, adattatissimo studio ingegnere, vendesi. Indirizzo Piccolo. 47232 M

VALIGIA cuoio, 60 cm. lunghezza, vendesi. Molino vento 3-III, destra. 47066 M

VESTITO seta cruda, gonna, giacca, vendesi lire 50. Giulia 73-II. 47344 M

VESTITO uomo, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 52109 M

VETRINA grande, adatta per fiera campionaria vendesi. Via Ospitale n. 10-II p., porta 13. 47162 M

VETRINA nuova lire 220, credenza 50, vendonsi. Fabio Filzi 15, portinaia. 52155 M

VETRINA con specchi vendesi per uso caffè, bar e latteria. Indirizzo Piccolo. 47358 M

VIOLINO d'orchestra buonissimo vendesi. S. Nicolò 4-III, sinistra, dalle 14-15. 51701 M

VIOLINO principianti, archetto, busta, vendesi occasione. Via S. Silvestro 4. 52141 M

ZITTERA oppure cedra nuova, vendesi occasione buonissima. Capogrossi, vicolo S. Vito 13. 47150 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CARTA vecchia archivio pago prezzi massimi. Felice Venezian 28, magazzino. 50009 N

CAVALLO a dondolo, buono stato, comprasi. Offerte al Piccolo «Col prezzo». 12231 N

LIBRI antichi e usati (anche stranieri) acquisto occasione. Saba, presso Libreria antica e moderna, San Nicolò 30. 918 N

MACCHINA a-jour buonissima cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12237 N

MACCHINA gelati comperasi d'occasione. Barcola Riviera 129, bar Favretto. 47356 N

PIANINI verticali (anche guastati) trovantisi Puntofranco, acquistansi immediatamente. Offerte dettagliatissime, prezzi fissati intrattabili. Offerte «Puntofranco» al Piccolo. 51047 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Droghe ria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 51277 N

PIANINO usato di primo ordine compero. Offerte dettagliate Corso 39, Zanetta. 47326 N

PIANINO a nolo cerca famiglia distinta. Offerte con Pretese Piccolo. 47442 N

SCATOLE di cartone grandi e piccole usate acquistansi. Bettio Succ. Telefono 454. 52017 N

SCRIVANIE 2 piane, pulto Sanitas, armadio per atti, acquisto purchè in ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 51585 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO, corone, acquisto prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6, primo. 48090 O

A. CORALLI, corone, fiorini, oro, argento, platino, dentiere, pago alti prezzi. Belleli, Madonnina 10-I. 46426 O

A. CORALLI, oro, platino, dentiere, fiorini, corone pago alti prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 47498 O

A. CORONE, fiorini, altissimi prezzi, paga oreficeria. Via Ponte Fabbra 1. 46934 O

A JOUR a macchina si eseguisce prontamente Coroneo 9, primo. 12173 O

A LIRE 7 pago oro, argento 20 cent. grammo. Solitario 16-I, orefice. 512239 O

A. ORO, diamanti, platino, brillanti, corone argento, rottami qualsiasi compero, prezzi alti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 46334 O

AL Salone Destefani, Corso Garibaldi 9. Nuovo arrivo stoffe paglia finissima metro 18, tulle malines 3.60, cappelli paglia 9, tagal 20, picot 30. Assume riformazioni. 1000 O

ABITI Loden dal Brun, Schio: impermeabili, tessuti, confezioni, materassi lire 52, lanetta lire 1 chilo. Chiedere campioni. 12748 O

ACQUAVITE di vinacce pura grappa, 50 gradi, di ottima qualità, offre a buone condizioni la rinomata distilleria H. Mumelter e Söhne, Bolzano (Alto Adige). 6604 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquista, eseguisce lavori oreficeria, vende preziosi. Licher, S. Lazzaro 11, primo. 46819 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O

BLOCCO 2000 macchinette fabbricazione sigarette, vendo migliore offerente. Indirizzo Piccolo. 52075 O

CAMERA matrimoniale, partita letti ottone, ferro, vendo giornata. Ind. al Piccolo. 47208 O

CAPPELLI elegantissimi, velo 35, forme tagal 20, paglia 8. XX Settembre 85-I. 51679 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, esaurimento, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, si guariscono col Sirofosfit Sciroppo uso Tellow. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

DENARO può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere affrancando 0.80, Représentations, Case 67, Nice. 6451 O

DIVANO, divanetti, ottomane, poltrone, suste, materassi, brande vendo. Ginnastica, 15, tappeziere. 52069 O

FRANCOBOLLI. Studio Filatelico, via Tadino 11, Milano. Chiedete listino gratis. 100 colonie inglesi differenti, lire 6, franco. 6461 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'Acqua per capelli Filotrix della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LATTE svizzero sterilizzato, casse di 48 barattoli di 500 gr. netto vendo causa liquidazione lit. 50 per cassa presso magazzino Illy, via Milano 27, I. 47410 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O

PARTITA cognac medicinale Reglevich, bottiglie 7/10, vendesi lire 8.50 puntofranco. Viale XX Settembre 65, I, destra, dalle 14 alle 16. 47396 O

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni alle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, il migliore rimedio è il Crafosfolactol, disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

«RADIOLUX», materia incandescente, assorbe luce solare oppure artificiale risplendendone nel buio. Applicabile come colore qualsiasi oggetto si desideri rendere visibile nel buio (orologi, tasti, maniglie, ecc.). Adatto pure per orientarsi in ambienti oscuri (per bordo), nonchè all'aperto. Durata illimitata, emanazioni luce non consumandosi mai, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 51613 O

RIFORMATURE cappelli paglia, sulle più recenti forme, cappelli nuovi. Corso Vittorio Emanuele 45, primo. 42464 O

SAPONI profumati. Fabbrica inglese affiderebbe vendita esclusiva a importante ditta disposta comperare proprio conto. Indirizzo Piccolo. 47348 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe a mobili, ecc., lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 647 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABILE piazzista cercasi. Via Media n. 9, porta 1, Schiavone. 47336 P

ACQUISITORE per trasporti merci a mezzo camions, buona provvigione, cercasi. Offerte «Mercurio» al Piccolo. 47092 P

CERCASI rappresentante in pellami bene avviato a Trieste, nella provincia per commerciante all'ingrosso viennese. Rivolgersi Hotel Centrale, qui, venerdì 5 maggio dalle 13-15, stanza n. 25. 12229 P

FABBRICANTE calzatura viennese cerca rappresentante bene avviato. Presentarsi Hotel Centrale, qui, 4 maggio dalle 13-15, stanza n. 11. 12199 P

IMPORTANTE fabbrica cappelli uomo, Monza, cerca per la Venezia Giulia rappresentante introdotto clientela cognito articolo. Si darà preferenza a giovane che desidera rendersi indipendente, purchè abbia requisiti richiesti. Scrivere Cassetta 10672 M. Unione Pubblicità Milano 6452 P

PIAZZISTA a provvigione, per vendita lubrificanti marca rinomata, già introdotta, a garages e industrie Trieste, ricercato da importante ditta con deposito sulla piazza. Inutile presentarsi senza ineccepibili referenze, pratica lavoro. Scrivere «Auto» Piccolo. 51345 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOBUS, autocarri Fiat, Graef, Stift, vendo occasione. Dari, Lazzaretto 11. 47188 Q

AUTOMOBILE, macchina nuova, garantita, vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 51711 Q

CAMION 18 BL, quasi nuovo, con gomme nuove, lire 13.500; rimorchio nuovo, gommato, 50 quintali, lire 6500. Indirizzo Piccolo. 46962 Q

CAMION 15 Ter, gommato a nuovo, vendo occasione oppure cambio vetturetta. Gran Garage Centrale, via S. Giovanni. 47270 Q

CARROZZE lussuose, diversi tipi, vendonsi anche in blocco. Latteria Passo Goldoni. 51927 Q

CARROZZERIA autovettura per chassis 25-35 acquistasi se occasione. Telefono 2933 bis. 51971 Q

FIAT 3 A. originale Landaulet quasi nuova vendesi. Rivolgersi chauffeur Dellanegra, Mortegliano (Udine). 121514 Q

«HARLEI Davidson» qualsiasi pezzo ricambio, pronto. Motogarage Settefontane 22. 47266 Q

MATERIALE auto-moto-velo. Articoli sport, grande assortimento, prezzi convenienti, speciali per rivenditori. Ferluga e C., XXX Ottobre 4. 861 Q

MOTO, tipo David, perfetto da donna, straoccasione 800. Scuola Nuova 19. 12222 Q

MOTOCARROZZELLA Excelsior, ottime condizioni vendo occasione. Montorsino 18, Roiano. 49299 Q

MOTOCARROZZELLA 9 HP vendesi. Lazzaretto Vecchio 23. Rocco. 12211 Q

MOTOCICLETTA Indian, 10 HP, vendesi 4000. Indirizzo al Piccolo. 51765 Q

MOTOCICLETTA Neckalsum, 1 cilindro, 4 HP, perfetto stato funzionamento. Via Bramante 2. 51753 Q

MOTOCICLETTA inglese perfetta vendesi in giornata. S. Francesco, 31, I. 47316 Q

MOTOCICLETTA inglese 10 cavalli, adatta carrozzina, come nuova, vendesi prezzo occasione. Malcanton 14, Latteria. 47530 Q

RIMORCHIO 2 ruote, gommato a nuovo, vendesi. S. Francesco 50. 51555 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AGENTE ferramenta e vetrami, clientela piazza, provincia, assumerebbe negozio, qualità agente o comproprietario, disponendo capitale. Offerte «Volontà 101» Piccolo. 52007 R

AZIENDA industriale avviata, da vendere, oppure cercasi socio con capitale, per dirigerla. Offerte «Attivo» Piccolo. 47346 R

BAR I ordine, con giardino alla spiaggia, in luogo di villeggiatura, dista 1 ora da qui, vendesi a serio riflettente. Mediatori esclusi. Via Giulia 98, caffè, ore antimeridiane. 51773 R

BAR-Buffet centro, grande inventario, forte lavoro, vendo causa malattia, 90.000 trattabili. Facilitazioni pagamento. Informazioni: Agenzia Dreos-Scarpa, Vasari 14. 47402 R

GIULIA ved. TRIBEL nata VUINOVICH

spirò la notte scorsa placidamente.

I sottoscritti ne informano col presente annuncio gli amici e conoscenti, dispensandoli, con gratitudine, da visite di condoglianza e da ogni altra manifestazione di pietoso cordoglio.

La salma verrà trasportata direttamente al Cimitero greco-ortodosso dalla casa N. 11 di via Paduina, venerdì 5 corr. alle ore 17.

Trieste, 4 maggio 1922.

I figli: ALESSANDRO, colla moglie ROSA ed il figlio GIULIO; ARTURO; ARIO, colla moglie EMMA
la figlia ANNA, col marito ERMANNO GIRARDELLI
il genero dott. ALBERTO RUMER, col figlio GUIDO

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41

Vittoria Martinich

d'anni 42, si spense serenamente, dopo breve e penosa malattia, confortata dai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore il consorte **ANTONIO** e la nipotina **MARCELLA,** nonchè le famiglie **SORSA, RADETICH, MARUSICH, BUBLIK,** i quali partecipano tale grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno venerdì 5 corr., alle ore 17, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 2 di Piazza Donota per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 4 maggio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

MADRE

profondamente commosse porgono i più sentiti ringraziamentti

le famiglie:
PETRONIO, KESSISSOGLU, TOFFALONI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, porge i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo amatissimo

Edoardo Gherbetz

ed in particolare ai colleghi.

Un grazie speciale vada all'esimio medico dott. G. de Ferra per le sue cure solerti ed affettuose, ed al signor Rodolfo Gabrielcich per lo speciale interessamento presosi nella luttuosa circostanza.

Famiglia GHERBETZ

BOTTEGA barbiere buona posizione, discretamente avviata, lunga affittanza, vendesi causa immediata partenza. Ind. al Piccolo. 51557 R

BOTTEGHINO diversi articoli, anche camerino cucina, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 51741 R

CREDITO ferroviario, rimborso sicurissimo, cedesi buonissime condizioni. Offerte «Ferrovia» Piccolo. 52135 R

CUCINA popolare vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 51647 R

CUCINA popolare, adatta spaccio vini propria produzione, vendo causa partenza paraggi stazione centrale. Rampa, Pondares 4. 47142 R

FARMACIA comprerei punto centrale. Indicare condizioni. Scrivere Cassetta 21 N., Unione Pubblicità, Palermo. 6445 R

GRIGNANO affittasi restaurant. Informazioni via Armeni 7-I, porta 7. 51901 R

LATTERIA, erbaggi, manifatture, vendesi causa partenza 2500, Indirizzo al Piccolo. 51499 R

LATTERIA-caffè, pressi giardino pubblico, vendesi causa partenza. Ind. al Piccolo. 47210 R

LATTERIE adatte qualunque genere, vendonsi, 6000 - 15.000. Dreos-Scarpa, Vasari 14. 47402 R

LAVORATORIO di lavatura e stiratura a lucido, vendesi. Indirizzo Piccolo. 500 R

LOCALE, retrobottega, ricco inventario, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 47438 R

MILLECINQUECENTO lire cerco forte interesse, restituibili rate. Offerte «Urgente» al Piccolo. 47190 R

MOLINO elettrico, palmenti, laminatoi, trebbia, nel Friuli, vicinissimo stazione, vendesi o affittasi. Offerte «Molino» al Piccolo. 51111 R

MUTUI, prestiti, anticipi su merci, stipendi, effettuansi. Massima speditezza. Massima segretezza. Accettansi anche proposte lettera. Indirizzo Piccolo. 47292 R

NEGOZIETTO buonissima posizione, luce elettrica, adatto qualsiasi genere, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 47086 R

NEGOZIO con locale abitabile, acqua, gas, affitto minimo, cedesi a buonissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 51659 R

NEGOZIO vicino Corso, vendesi. Informazioni: Via Geppa 17, II. 12227 R

NEGOZIO di frutta, erbaggi, con vendita latte, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 12235 R

NEGOZIO cinque fori, centrico, vendesi causa partenza, 7000. Dreos-Scarpa, Vasari 14. 47402 R

OFFICINA meccanica vendesi buone condizioni causa partenza. Manzoni 16, mezzanino. 46906 R

PERSONA seria dispone lire 5000, lavoro decoroso, in società. Offerte «Lavoro» Piccolo. 47480 R

PRESTITO 2000 lire cerca marittimo, posto stabile, buon interesse. Offerte «Prestito» al Piccolo 51897 R

QUARTIERE ammobiliato con esercizio e decreto, cedesi causa malattia. Offerte «Centralissimo» al Piccolo. 51827 R

RITIRANDOSI socio, cerco altro disponga 150.000 lire, azienda lucrosissima, rendita 70.000 nette annue, più alloggio e vitto nell'azienda stessa; cooperare nella registrazione ed andamento. Offerte «Febo» al Piccolo. 51625 R

SIGNORA intelligente cerca qualunque occupazione decorosa: pronta dare piccolo mutuo. Offerte «Indipendente» Piccolo. 52013 R

SOCIO cerco per officina costruzione, nolo biciclette. Assicuro forte guadagno versando metà capitale investito. Scuola Nuova 19. 12224 R

SOCIO con 10 - 12.000 lire, cercasi, preferibile oste, affarone. Indirizzo al Piccolo. 47508 R

SPACCIO vini affittasi. Via S. Giacomo in Monte N. 14. 47342 R

TRATTORIA vendesi Chiarbola sup. Via Industria 5. 47286 R

TRATTORIA vecchia, locale vuoto, ottima posizione, affittasi prontamente. Dobauschek, Corso N. 39, primo. 51965 R

TRATTORIA con decreto, inventario, giuochi bocce, vendesi, 18.000. Comisso, Valdirivo 33. 47532 R

TRATTORIE centriche vendonsi, 30.000, 50.000 trattabili. Dreos-Scarpa, Vasari 14. 47402 R

TRATTORIE centriche, 20.000, 30.000, vendonsi; magazzini affittansi. Tamino, Caffè Edera. 47524 R

TREMILA restituibili trecento mensili cerco. Indirizzo Piccolo. 51697 R

Le sottoscritte partecipano che i funerali della loro amata

Lea ved. Bensa nata Bonetti

d'anni 30

decessa a Nizza addì 17 aprile u. s., seguiranno venerdì 5 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla Stazione centrale — via Flavio Gioia — direttamente al camposanto, ove avverrà la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste-Nizza, 4 maggio 1922.

Famiglie:
BONETTI, BENSA, ZALOCOSTA, CEFAIL, TERPIN

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41

GIOVANNI BRADAS

Bandaio

d'anni 50, dopo lunga malattia spirò questa mane, munito dei conforti religiosi. La desolata consorte **ELISA,** i figli **VITTORIO, ERMINIA marit. COSMEK, UMBERTO, AMELIA** e **ANDREINA,** la sorella **LUIGIA marit. ZETTO,** unitamente al genero **GIORGIO** e parenti tutti, partecipano tale irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo sabato 6 corr., alle ore 14.30, movendo il mesto convoglio dalla casa N. 40 di Via Conti.

Trieste, li 4 maggio 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Il **CONSORZIO DEI MACELLAI DI TRIESTE** annuncia la morte del loro amato collega

ANTONIO LUXA

avvenuta improvvisamente in seguito a fatale accidente.

Si invita i colleghi tutti ad intervenire ai funerali che avranno luogo oggi venerdì, alle ore 15, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale civico.

LA DIREZIONE

RINGRAZIAMENTO

Con questo mezzo, sentiamo il dovere di ringraziare pubblicamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro immenso dolore e, sia coll'invio di fiori che coll'accompagnare all'ultima dimora il nostro indimenticabile

GIACOMO SIMICH

ne onorarono la memoria.

Trieste, 5 maggio 1922.

Le addolorate famiglie **SIMICH** e **congiunti**

Dopo brevissime sofferenze, spirava ieri

ATTILIO ZATTERA

d'anni 40, da Umago

lasciando nel dolore la consorte **BICE nata FAVRETTO,** i genitori, fratelli e sorelle, nonchè i parenti tutti, gli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amatissimo Estinto seguirà domani 5 corr., alle ore 9.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale civico.

Trieste, 4 maggio 1922.

TRENTAMILA disponibili per prima intavolazione su stabile. Comisso, Valdirivo 33. 47532 R

1500 lire bene assicurate buon censo cerco. Offerte «Grazia» Piccolo. 51543 R

4000 lire cerco prontamente restituibili tre mesi, ottima garanzia, massimo interesse. Offerte sub «Ottima garanzia» al Piccolo. 51811 R

20 mila darebbesi prima intavolazione; esclusi mediatori. Sub «X» al Piccolo. 801 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

ACQUISTEREI campi 50, caseggiati relativi. Scrivere Loi Enrico, via Giovanni d'Udine 16, Udine. 6459 S

BARCOLA. Villa massimo confort, vendesi. Ruggero Manna 26, porta 6. 47502 S

CASA un piano 5 locali, orto coltivato e frutta, vicinanza città, piccolo saldo prezzo vendo. Indirizzo Piccolo. 51651 S

CASA a Gorizia, posizione centralissima, locali terreni adatti commercio, forte rendita, vendesi. Scrivere Casella postale 37, Gorizia. 881 S

CASA 11 locali, posizione Rozzol, pronta abitazione, splendida vista, vendesi, occasione, immediata partenza. Informazioni: Settefontane 17, buffet, telefono 23-21. 92089 S

CASETTA Muggia, 4 stanze vendesi lire 6000. Indirizzo Piccolo. 51511 S

CASETTA, due quartieri vendesi. Offerte sub «50 m» Piccolo. 51629 S

CASETTA giardinetto, 30.000-40.000 acquisterebbesi cassa pronta. Offerte «Romeo» Piccolo. 51693 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

BAGNI Montecatini. Albergo pensione Bouton, vicinissimo a tutte le fonti e funicolare, splendida posizione, vasto giardino, scelta cucina. Pensione lire 25. Direzione: Degasperis. 6463 T

GRIGNANO: villa Nagelsmidt, vicinissima ai bagni, amena posizione, affittansi, camere bene arredate, prossima stagione maggio-ottobre. 46642 T

STAGIONE estiva, affittasi nella villa Monrupino (Opicina) alcune stanze 1-3 letti, pensione. Caffè S. Marco 2-4. 51547 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A pagamento rateale, vestiti su misura, stoffe, sete, biancheria a prezzi vantaggiosi. Corso Garibaldi 6, I. 46928 U

BAMBINA di un mese darebbesi quale figlia. Via dell'Olmo 6, I, destra. 4244 U

CAMPAGNA non grande, senza costruzione, per fabbricare villino, cercasi. Offerte «Centro» Piccolo. 47350 U

CONIUGI soli prenderebbero bambina quale figlia. Indirizzo al Piccolo. 51943 U

CURA primaverile «Roob Lafecteure» (Estratto di Salsapariglia concentrato), il più potente depurativo del sangue, iodurato e semplice. Tè depurativo del sangue. Solamente nell'antica farmacia Rondolini (Codermatz), Riborgo 17. 11837 U

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori derivati dal cosidetto colpo d'aria, si guariscono col Liquore Godina. Farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

Amalia Eva ved. Hrov[...]

d'anni 51, spirava ieri a sera dopo lunghe sofferenze.

I figli e la sorella addolorati ne danno [...] ste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 6 corr. alle 17, partendo dalla casa n. 418 di Servola.

Trieste, 4 maggio 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III.

ESTERMINATORE cimici e tarme «Astor» lire 4; garanzia assoluta, vendesi dappert[...] 5205[...]

GIOVANE bella presenza, 32 anni, commer[...]te, privo conoscenza, conoscerebbe bella [...]rina istriana, istruita, buona posizione, anni, scopo matrimonio. Scrivere «Bruno» [...]colo: esclusi anonimi.

GIOVANNI (posta centrale) è pregato d[...] muncolos ritirare lettera.

LA Primavera è la miglior stagione per [...]minciare una cura depurativa del sangue [...]sigliabile a tutti coloro che vogliono mant[...]sano il proprio organismo. Certi piccoli d[...]bi che vi danno sempre noia ed a cui non [...] importanza ma che col passar degli anni [...]mentano e vi rendono difficile la vita, [...] continuati mal di capo, spossamenti, af[...] palpitazioni di cuore ecc. possono attenua[...] scomparire con la cura di «Jodoparillina» [...]medio sovrano contro tali disturbi, viene [...]rato nella Farmacia Raffaele Godina, Tr[...] S. Giacomo.

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompaiono usando l'Acque antifelidica Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo.

MASSAGGI manicure dalle 3-6. Indirizzo a[...]colo.

MERCOLEDI'. Non è possibile ritirare [...] senza nome cognome. Arrivederci. Biond[...]

NAZIONALE. Arrivato oggi. Attendo stasera [...] luogo indicato sua lettera.

NON potuto ritirare scritto perchè la posta [...] accetta lettere che sotto nome, cognome [...]ti. Savoia.

NULLA di meglio per la vostra capigliatura [...] la Petrolina Americana Wielman, trovasi [...]que; all'ingrosso presso Cillia.

QUARANTENNE vedovo senza prole, de[...] conoscere signorina trentenne, ottimi co[...] scopo matrimonio. Cestinansi anonime. [...] «Ottimi» al Piccolo.

QUARANTENNE triestino, robusto, bella [...] senza piccolo capitale, ufficiale marittimo [...]trarrebbe matrimonio, signorina, vedova [...]ferte «Felicità eterna» Piccolo.

RAFFREDDORI, tossi, catarri, vengono eff[...]mente curati con lo Sciroppo pettorale per [...]ti e bambini, preparato nella Farmacia [...] Trieste, S. Giacomo.

SANGUISUGHE, anche all'ingrosso. Far[...] Godina, Trieste, S. Giacomo.

SAVOIA. Avviso pubblicato mercoledì, [...] lettera era mia. Saluti. Mercoledì.

SCRIVI proprio tu? diffido molto ra[...] scrivendo sotto iniziali te note fermo posta [...]trale. Ventitrè.

SIG. 38. Ritirate lettera fermo posta C. [...]

TEX. Non possiamo pubblicare avviso; [...] a vostra disposizione. Ufficio Annunzi [...]

TRENTENNE colto, serio, pratico comm[...] desidera conoscere signorina con dote [...]da, scopo matrimonio, anche provincia. [...] sub «Vitae» Piccolo.

VENTIDUE. Parto oggi. Ti faccio gli augur[...] il tuo compleanno ed anche per il resto. [...] Ne parleremo al mio ritorno.

WANDA ritiri lettera fermo posta. G.